

Doc. XXVII

n.16

RELAZIONE

SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (SAeT)

(Periodo dal 1° ottobre 2008 al 31 ottobre 2009)

Comunicato alla Presidenza il 17 novembre 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	Pag.	5
PARTE I – NOVITÀ NORMATIVE E ISTITUZIONALI INTERVENUTE NELL'ULTIMO ANNO	»	10
1. Introduzione	»	10
2. La riforma della pubblica amministrazione: la Legge nr. 15 del 2009 e il Decreto Legislativo nr. 150 del 2009	»	10
3. La ratifica della Convenzione ONU sulla corruzione	»	13
4. L'emissione del rapporto G.R.E.C.O. [Greco Eval I/II rep (2008) 2E]	»	16
PARTE II – IL SAET: FUNZIONI, STRUTTURA ED ATTIVITÀ	»	18
1. Introduzione	»	18
2. Presidio dell'attività di relazioni internazionali	»	18
2.1. Collaborazione con il Group of States against Corruption (GRECO)	»	19
2.2. Rapporti con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)	»	20
2.3. Altri rapporti con organizzazioni internazionali	»	20
3. Iniziative promosse a livello nazionale	»	25
3.1. I nuovi protocolli di collaborazione	»	25
3.2. Le iniziative sviluppate	»	26
3.3. La lettura del fenomeno attraverso la stampa e i « lanci » delle agenzie di informazione	»	39
3.4. Analisi delle segnalazioni pervenute	»	42
3.5. Ulteriori iniziative	»	46

PARTE III – LA « MAPPATURA DELLA CORRUZIONE » E LA SUA PERCEZIONE	Pag. 48
1. Introduzione	» 48
2. Le rilevazioni del sistema di Indagine del Ministero dell'Interno	» 53
3. Le analisi presentate dal Presidente e dal Procuratore Generale della Corte dei Conti	» 61
4. La percezione della corruzione nelle ricerche condotte da Istituzioni e Organizzazioni internazionali	» 67
4.1. Il Corruption Perception Index (C.P.I.) 2008	» 67
4.2. Il Transparency in Reporting on Anti-Corruption (T.R.A.C.)	» 69
4.3. Il Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU 27	» 72
APPENDICE	» 79

PREMESSA

Il 2 ottobre 2008, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le funzioni dell'ex Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica amministrazione¹ venivano assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha operato in questo periodo attraverso il Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT).

Un anno, quindi, nel quale la transizione avviata con la soppressione dell'Alto Commissario, ai sensi dell'art. 68, comma 6, lettera a) del decreto legge n.112², può dirsi completata: infatti, l'approvazione della legge nr. 15 del 4 marzo 2009, seguita nelle prime giornate di ottobre dalla definizione dei decreti legislativi, e la ratifica della Convenzione ONU sulla corruzione³, hanno creato le premesse per rafforzare, in modo coerente al profondo processo di rinnovamento della Pubblica amministrazione avviato dal Governo, il sistema di difesa dell'integrità e della correttezza dell'azione amministrativa.

Una transizione, invero, nella quale si sono concretizzate tutte le speranze che avevano portato a scrivere "... *al gerundio ed in parte al futuro* ..." il I Rapporto al Parlamento⁴ sulla attività svolta in materia di trasparenza e integrità, quel "... *manifesto in itinere della lotta alla corruzione e dello sviluppo della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni* ..." che in questi mesi è risultato essere, almeno in alcuni suoi passaggi, uno strumento frequentemente utilizzato per la lettura del fenomeno.

Questi ultimi 12 mesi, come noto, si sono aperti con un peggioramento dell'Indice di percezione della corruzione (C.P.I., *Corruption Perception Index*) attribuito all'Italia da Transparency International al termine della consueta ricerca annuale che, nel 2008, ha interessato 180 Paesi: lo *score* è sceso a 4,8 dal 5,2 dell'anno precedente, segnando un chiaro peggioramento

¹ Istituito dall'articolo 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Le funzioni vennero definite con successivo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 258 del 2004.

² Il decreto recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato convertito nella legge 6 agosto 2008, nr. 133.

³ Adottata dall'Assemblea Generale con la risoluzione n. 58/4 del 31 ottobre 2003 ed aperta a Merida alla firma di tutti gli Stati dal 9 all'11 dicembre 2003.

⁴ Il I Rapporto è stato presentato il 27 febbraio 2009.

della situazione rilevata e una retrocessione dell'Italia dalla 41esima alla 55esima posizione, se si stila una classifica dei punteggi attribuiti ai diversi Paesi.

Sulle modalità di calcolo di questo Indice si è diffusamente soffermato il I Rapporto: in questa Relazione, piuttosto, la descrizione delle linee d'azione seguite e la presentazione delle attività realizzate evidenzieranno chiaramente come l'analisi di Transparency sia risultata uno stimolo estremamente prezioso.

L'attenzione e la sensibilità verso questa preziosa attività di analisi, svolta a livello internazionale anche da altri importanti *network*, ha consentito, infatti, di ampliare lo sguardo prospettico verso la particolare fenomenologia criminale. I risultati di queste ricerche, presentati nella parte dedicata alla percezione del fenomeno, risultano un'interessante conferma dell'analisi che emerge dalla lettura delle statistiche della delittuosità: in tema di reati contro la P.A., il problema centrale, prioritario, è quello di un rilevante numero di delinquenti, più o meno organizzati, che hanno scambiato la Pubblica amministrazione per una sorta di *bancomat senza plafond*.

Criminali individuati grazie alla capacità di investigazione raggiunta dalle Forze di polizia con il coordinamento delle competenti Autorità giudiziarie, un'attività premiata da significativi successi investigativi, che permane su livelli di assoluta straordinarietà.

Una operatività ove appare necessario prevalga costantemente, proprio per il clima che si è creato sul tema, la scelta di puntare solo su operazioni di elevato contenuto e a rigorosa tenuta giurisdizionale per evitare o, almeno, limitare i nocivi "effetti-annuncio" che, acclamati in una logica di breve periodo, sono destinati nel medio - lungo periodo a incontrare la barriera della norma procedurale e del rispetto delle garanzie, con l'unico risultato di aver ulteriormente contribuito ad accrescere il senso di sfiducia nelle Istituzioni.

Risultati conseguiti grazie a metodologie che all'estero vengono particolarmente apprezzate.

Ultimo, in ordine di tempo, Franz - Hermann Bruener, Direttore generale dell'Ufficio anti-frode europeo (O.L.A.F), che ha elogiato l'Italia "... *che dispone degli arsenali di protezione penale e investigativa tra i più avanzati a livello europeo ...*", dove "... *gli strumenti di indagine utilizzati sono tra i più avanzati al mondo ... strumenti raramente utilizzati nella maggior parte degli altri Paesi per tali tipi di illeciti ...*" e con le Forze di Polizia e la Magistratura, per questo, "... *spesso invidiati dai colleghi di altri Paesi...*"⁵.

⁵ Intervista curata da Vittorugo Mangiavillani, Bruxelles, 30 maggio 2009, "*Olaf, Bruener: facile indagare in Italia perché leggi sono efficaci*". Il giorno precedente, come riportato dai lanci delle Agenzie di informazione, il Direttore dell'O.L.A.F. era stato ricevuto a Roma dal Ministro per le Politiche Comunitarie Andrea Ronchi al quale aveva espresso i complimenti "... *per il costante miglioramento dell'azione di contrasto italiana alle frodi ...*".

Tra l'altro, va qui evidenziato come un alto livello di corruzione accertata dalle Forze di polizia non equivalga, in una prospettiva comparata con altri Paesi, a bassi livelli di integrità e moralità dell'apparato pubblico: Siim Kallas, Vice Presidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'amministrazione, l'*audit* e la lotta antifrode, ha, infatti, evidenziato che "... un numero crescente di irregolarità comunicate può essere un buon segnale del fatto che i controlli sono migliorati ..."⁶.

Merita qui di essere segnalato come l'Italia, a differenza di altri Paesi sistematicamente considerati a minor "rischio di corruzione", non abbia riportato segnalazioni negative nell'ultima *Risoluzione legislativa sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità e la lotta contro la frode* del Parlamento europeo⁷.

Un interesse in ambito internazionale che non si è limitato esclusivamente all'apparato repressivo nazionale e, quindi, alle metodologie messe a punto dalle Forze di polizia e dalla Magistratura, ma che si è rivolto anche alla struttura che, in questi 12 mesi, ha "traghettato" l'esperienza dell'ex Alto Commissario alla nuova realtà dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Una transizione nella quale risaltano non solo i numerosi protocolli sottoscritti anche con analoghe strutture estere per la condivisione di iniziative e *best practices*, ma, soprattutto, le numerose visite ricevute da delegazioni straniere e la collaborazione che si è sviluppata con il *Service Central de Prévention de la Corruption* del Ministero della Giustizia francese nell'ambito del programma "*Strengthening the Anti-Corruption Inter-Agency Co-operation – Management support of the Ministry of Justice Anti-Corruption Sector*" a favore del servizio anticorruzione della Croazia.

Non si è, quindi, perso nulla dell'esperienza dell'ex Alto Commissario e; a dispetto delle molte polemiche sollevatesi nel momento della sua soppressione, si ha un'ulteriore conferma di quanto la decisione della chiusura – assunta in una logica di contenimento dei costi apprezzata tra l'altro dal Procuratore generale della Corte dei Conti⁸ – fosse estranea e assolutamente distante dalle preoccupazioni che si levarono a gran voce da più parti.

⁶ Nel 2006, con riferimento ai soli Fondi Strutturali, l'Italia ha comunicato 368 casi di frode su un totale di 744 segnalazioni, l'Inghilterra 9 su 223, la Spagna e la Francia nessuno, rispettivamente, su 428 e 98 casi. *Rapporto della Commissione al Parlamento e al Consiglio Europeo – Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea – Lotta contro le frodi*, Bruxelles, 2007, consultabile all'indirizzo <http://ec.europa.eu>.

⁷ La Risoluzione del 24 aprile 2009 (2008/2242(INI)) evidenzia come il Parlamento sia "profondamente colpito dalla mancanza di disciplina nella segnalazione dei casi da parte degli Stati membri dopo vari anni e ritiene inaccettabile che 6 Stati membri – Francia, Svezia, Spagna, Irlanda, Lettonia e Lussemburgo – non utilizzino ancora i sistemi di segnalazione per via elettronica, che 14 di essi – situazione che costituisce un problema, in particolare in Francia, Spagna e Paesi Bassi – non abbiano rispettato i termini per la segnalazione e che alcuni di essi non abbiano classificato i casi di irregolarità segnalati ...".

⁸ Nella prolusione tenuta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2009 il cons. Pasqualucci ha, infatti, osservato che "... va valutato positivamente l'intento ... di incidere sulle spese di funzionamento della pubblica amministrazione anche attraverso il contenimento delle spese per il personale ...".

Sempre in ambito internazionale, appaiono di particolare interesse il contributo fornito alla redazione del *2009 Accountability Report*, presentato e approvato dai Paesi del G8 nel corso del recente “*Summit L’Aquila 2009*”, e l’attenzione recentemente manifestata dal Governo cinese verso il nostro sistema: il 29 ottobre, il Presidente del FORMEZ e LI Jingtian, Vice Presidente esecutivo, con autorità di Ministro, della Scuola centrale del Partito comunista, (*Party School of the Central Committee of the Communist Party of China*), hanno sottoscritto a Roma un *Memorandum of Understanding* per porre concrete basi di cooperazione in diverse materie, tra cui, appunto, quella della prevenzione e della repressione delle illecite distorsioni di una corretta azione amministrativa, dove l’esperienza italiana è risultata ancora una volta particolarmente apprezzata.

Infine, vi è il *Report* del Gruppo di stati contro la corruzione (G.R.E.CO.), relativo alla prima valutazione dell’Italia, reso pubblico pochi giorni orsono a distanza di circa un anno dall’*on site visit* dell’ottobre 2008: oltre all’indicazione della particolare attenzione con cui viene seguita la fase di transizione aperta con la soppressione dell’Alto Commissario⁹, viene espresso un giudizio estremamente positivo riguardo al processo di rivitalizzazione della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle azioni in materia di trasparenza, meritocrazia, *e-gov* ed *e-administration*, efficientamento dell’azione della Pubblica amministrazione, lotta all’assenteismo e alla bassa produttività, miglioramento della qualità dei servizi.

Una fotografia che richiama l’immagine del “Buon Governo” di Ambrogio Lorenzetti, che apre questa Relazione, nella convinzione che proprio una Pubblica amministrazione efficiente, preparata, motivata sia il migliore antidoto alla corruzione.

Anche qui, sempre in chiave propositiva e di miglioramento, è già stato avviato il lavoro sulle Raccomandazioni rilasciate dal G.R.E.CO. al termine del *Report*: per quelle che riguardano direttamente l’Autorità nazionale anticorruzione, escluse quelle di fatto già superate¹⁰, è già stato avviato il lavoro di analisi e di individuazione dei percorsi di soluzione che, verosimilmente, confluiranno nel Piano nazionale anticorruzione del quale è già stato definito il percorso realizzativo.

C’è molto da fare, lo ha ricordato anche il G.R.E.CO. con il suo *Report*. Quotidianamente vi è un impegno al confronto e all’individuazione di

⁹ Le due Raccomandazioni emesse con riferimento alla struttura anticorruzione e al Piano nazionale anticorruzione, sono, però, di fatto già superate dalla ratifica della Convenzione O.N.U. sulla corruzione intervenuta nel frattempo.

¹⁰ Il riferimento è alla Ratifica della Convenzione O.N.U. sulla corruzione, nel frattempo intervenuta, e alle diverse previsioni così introdotte nell’Ordinamento italiano.

nuove ipotesi per migliorare la situazione, senza inseguire cifre e stime¹¹, perché vi è un ricchissimo patrimonio di conoscenze e di esperienze, nazionali e internazionali, che, oggi, dopo la ratifica della Convenzione O.N.U. - e la conseguente più precisa allocazione delle molte attività da svolgere, grazie alla individuazione dell'Autorità nazionale anticorruzione - è possibile valorizzare ulteriormente.

¹¹ Poi alimentate da una sorta di “effetto eco” che finisce progressivamente per separare l'informazione dalla sua fonte - impedendo così ogni valutazione della scientificità della stima - e per aumentarne la percezione di veridicità. E' interessante notare sul sito della World Bank come tra i 12 Individual Data Source della valutazione 2008 dell'Italia vengano riutilizzate le stime di 4 *Survey*, mentre è difficilmente comprensibile come le valutazioni dei rimanenti 8 esperti portino l'Italia a perdere ben 14 punti percentuali rispetto al 1998 alla voce “Political Stability” dei Worldwide Governance Indicators, nonostante il Governo Berlusconi sia sostenuto da una maggioranza parlamentare tra le più alte, e fino a prova contraria, stabili, della storia repubblicana. Fonte: Kaufmann D., A. Kraay e M. Mastruzzi 2009, *Governance Matters VIII: Governance Indicators for 1996-2008*.

PARTE I - NOVITÀ NORMATIVE E ISTITUZIONALI INTERVENUTE NELL'ULTIMO ANNO

INTRODUZIONE

Nel periodo preso in considerazione dal presente Rapporto – che data dalla costituzione del SAeT ad opera del d.p.c.m. 2 ottobre 2008, attraverso il quale è avvenuta il trasferimento al Dipartimento della Funzione Pubblica delle funzioni dell'Alto commissariato per la prevenzione e il contrasto della corruzione¹²– sono intervenute significative novità, che hanno contribuito a modificare il contesto normativo, nazionale ed internazionale, nonché il quadro istituzionale nel quale il Saet è chiamato ad operare:

1. l'approvazione della legge nr. 15 del 4 marzo 2009, e l'emanazione del successivo decreto delegato nr. 150 del 27 ottobre 2009.
2. la ratifica della Convenzione ONU sulla corruzione¹³.

Al mutamento delle coordinate normative, si deve aggiungere un ulteriore evento di carattere istituzionale di estremo rilievo:

3. l'emissione del Rapporto del G.RE.CO - Gruppo di Stati contro la corruzione presso il Consiglio d'Europa (Greco Eval I/II Rep (2008) 2E) reso pubblico soltanto da pochi giorni, a distanza di circa un anno *dall'on site visit* dell'ottobre 2008, durante la quale l'organizzazione e le modalità di lavoro del SAeT sono state fatte oggetto di una valutazione rigorosa, parametrata sui più efficaci *standard* internazionali.

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: LA LEGGE NR. 15 DEL 2009 E IL DECRETO LEGISLATIVO NR. 150 DEL 2009.

L'intervento normativo operato attraverso la legge-delega nr. 15 ed il successivo decreto legislativo nr. 150 ha determinato l'istituzione di un nuovo organo, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche amministrazioni¹⁴, che, nella garanzia della sua

¹² Istituito dall'art. 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Le relative funzioni vennero definite con successivo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 258 del 2004.

¹³ La Convenzione – adottata dall'Assemblea Generale con la risoluzione n. 58/4 del 31 ottobre 2003 e sottoposta alla firma di tutti gli Stati dal 9 all'11 dicembre 2003, a Merida – è stata ratificata sulla base della legge di autorizzazione n.116 del 2009.

¹⁴ Art. 13, comma 5, decreto legislativo nr. 150/2009: *“La Commissione indirizza, coordina e sovrintende all'esercizio delle funzioni di valutazione da parte degli Organismi indipendenti di cui all'articolo 14 e delle altre Agenzie di valutazione; a tal fine:*

assoluta indipendenza organizzativa e funzionale, avrà la responsabilità di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione; garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione; assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale; favorisce la cultura della trasparenza e delle pari opportunità.

Una struttura nella quale è prevista l'istituzione di una Sezione per l'integrità nelle Amministrazioni pubbliche¹⁵, con la funzione di favorire la diffusione della legalità e della trasparenza, di sviluppare interventi a favore della cultura dell'integrità.

Una riforma che si identifica in tre "parole chiave": valutazione della *performance*, merito e premialità, trasparenza e integrità della Pubblica amministrazione.

Una riforma che, attraverso queste tre linee d'azione, punta a conseguire una migliore organizzazione del lavoro, ad assicurare il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate al pubblico, a ottenere adeguati livelli di produttività del lavoro pubblico favorendo il riconoscimento di meriti e demeriti dei dirigenti pubblici e del personale, grazie al ridisegno della valutazione e della responsabilità dirigenziale e all'attribuzione selettiva degli incentivi, mediante una logica comparativa basata su sistemi di valutazione accreditati o certificati.

Il tema della trasparenza quale antidoto alla corruzione acquista, quindi, rilievo, all'interno della riforma, sotto diversi profili.

Certamente quelli prima indicati: la piena autonomia e responsabilità del dirigente, quale datore di lavoro pubblico¹⁶, disegnano un "argine" sufficientemente resistente agli illeciti e alle distorsioni della corretta azione amministrativa.

Analoghi benefici non potranno che provenire dagli strumenti di contrasto apprestati contro l'assenteismo. Qui, alla conferma delle misure concernenti il controllo delle assenze, si sono aggiunte le sanzioni per i casi di false

a) promuove sistemi e metodologie finalizzati al miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche;

b) assicura la trasparenza dei risultati conseguiti;

c) confronta le performance rispetto a standard ed esperienze, nazionali e internazionali;

d) favorisce, nella pubblica amministrazione, la cultura della trasparenza anche attraverso strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione;

e) favorisce la cultura delle pari opportunità con relativi criteri e prassi applicative'.

¹⁵ Art 13, comma 8, decreto legislativo nr. 150/2009: "Presso la Commissione è istituita la Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche con la funzione di favorire all'interno delle amministrazioni pubbliche la diffusione della legalità e della trasparenza e sviluppare interventi a favore della cultura dell'integrità. La sezione promuove la trasparenza e l'integrità nelle amministrazioni pubbliche; a tal fine predispone le linee guida del Programma triennale per l'integrità e la trasparenza [...], ne verifica l'effettiva adozione e vigila sul rispetto degli obblighi in materia di trasparenza da parte di ciascuna amministrazione ...".

¹⁶ Sotto due profili: nella gestione delle risorse umane e nell'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e al raggiungimento degli obiettivi; nella vigilanza sull'effettiva produttività del personale assegnato e sull'efficienza della struttura, pena la decurtazione di una parte del trattamento economico accessorio.

attestazioni di presenze o di falsi certificati medici e la definizione di ulteriori infrazioni che comportano il licenziamento, quali: la protrazione o la ripetizione di assenze ingiustificate; il non motivato rifiuto al trasferimento; le falsità documentali o dichiarative per l'assunzione o per la progressione di carriera; la reiterazione di condotte aggressive, moleste o offensive; la condanna per reati contro la P.A. o per altri reati gravi; il prolungato insufficiente rendimento.

Appare, comunque, con immediatezza, come la forte accentuazione della meritocrazia proposta dalla riforma, attraverso la selettiva attribuzione degli incentivi economici e di carriera, rafforzi l'azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi e delle altre distorsioni illecite dell'azione amministrativa: incoraggia, infatti, l'impegno sul lavoro e, contestualmente, scoraggia comportamenti di segno opposto, facilitando, così, l'azione di individuazione delle condotte critiche grazie alla definizione di un confine più nitido tra illegalità e legalità, tra qualità e sciatteria.

La *class action*¹⁷ e la Carta dei Doveri delle Pubbliche amministrazioni¹⁸ sono due chiare, ulteriori certezze del processo di cambiamento in atto, con l'Amministrazione che non potrà più essere sorda, opaca, scostante, irritata e irritabile, magari scortese, ma sarà motivata proprio dai cittadini e dalle imprese a fornire un servizio "amico", in un rinnovato quadro di offerta qualitativa dei servizi pubblici: così, all'*exit* dei cittadini, nell'alternativa tra *exit* e *voice*¹⁹, sarà sostituita quella dei dipendenti pubblici che non vogliono adeguarsi a questi nuovi *standard* di servizio.

Sono evidenti le sinergie sviluppabili con l'Autorità nazionale anticorruzione individuata dalla legge di ratifica della Convenzione ONU sulla corruzione, che ha chiuso l'anno di quella transizione avviata con la

¹⁷ Il decreto legislativo di attuazione della Riforma Brunetta in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 15 ottobre, e dovrà adesso ricevere il parere delle competenti Commissioni parlamentari e della Conferenza unificata. L'obiettivo non è il risarcimento del danno economico ma il sollecito ripristino - in alcuni casi, è prevista la possibilità di chiedere al giudice di dare attuazione alla sentenza attraverso la nomina di un commissario - dell'efficienza del servizio, la trasparenza sull'attività della Pubblica Amministrazione e dei concessionari di servizi pubblici nonché il rafforzamento della valutazione e della responsabilità dei singoli operatori pubblici.

¹⁸ Anticipata dal Ministro Brunetta al Comitato per la legislazione della Camera dei Deputati nel corso dell'audizione del 29 luglio 2009, si inserisce nel quadro del più ampio disegno di riforma - che ha il suo baricentro nella legge 15/2009 e nel decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri del 9 ottobre - che porterà a un cambiamento radicale nei rapporti tra P.A., cittadini-utenti e imprese: la "Carta", in particolare, definirà - con le caratteristiche dell'esigibilità e delle sanzioni - i doveri generali delle Pubbliche amministrazioni e dei loro dipendenti, a garanzia dei corrispettivi diritti dei cittadini e delle imprese.

¹⁹ Albert O. Hirshman, *Exit, Voice and Loyalty: Responses to Decline in Firms, Organizations, and States.*, Harvard University Press, Cambridge, 1970.

soppressione dell'Alto Commissario, ai sensi dell'art. 68, comma 6, lettera a) del decreto legge n. 112²⁰, può dirsi completata.

Come si vedrà di seguito, il Legislatore ha tracciato limpidamente i confini della operatività delle due strutture, lasciando sullo sfondo fin d'ora, così, l'esigenza di percorsi interpretativi, che, comunque, avrebbero trovato l'ostacolo del peculiare carattere degli strumenti di ratifica del diritto internazionale pattizio.

Esistono oggi le migliori premesse per rafforzare, in modo coerente al profondo processo di rinnovamento della Pubblica amministrazione avviato dal Governo, il sistema di difesa dell'integrità e della correttezza dell'azione amministrativa, in un parallelismo che non potrà che rafforzare l'azione di una Autorità nazionale anticorruzione collocata proprio nel "cuore" dell'attuazione del processo di riforma che si sta avviando dopo la definitiva approvazione del decreto legislativo.

LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE ONU SULLA CORRUZIONE

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, che costituisce il primo e fondamentale strumento internazionale per la prevenzione e il contrasto della corruzione, è stata ratificata dall'Italia previa autorizzazione intervenuta con la legge 3 agosto 2009, n. 116.

Come noto, la Convenzione affronta il problema della corruzione come fenomeno transnazionale, con l'obiettivo di definire un sistema di regole condivise e produrre un ampliamento dell'ambito di efficacia del diritto internazionale nella lotta alla corruzione, allo scopo di controllare un fenomeno che l'attuale fase di globalizzazione ha reso di interesse comune.

Dopo un ampio Preambolo, volto a richiamare l'attenzione degli Stati sulla serietà della minaccia rappresentata dalla corruzione e sulla necessità di un approccio congiunto e multidisciplinare per un'efficace strategia di contrasto, la Convenzione, infatti, si incentra sullo sviluppo di cinque temi fondamentali: le misure di carattere preventivo, la criminalizzazione, la cooperazione internazionale, il recupero dei beni, l'assistenza tecnica.

Rilievo fondamentale, ai fini del presente Rapporto, è da attribuirsi alla disposizione di cui all'art. 6 della legge di ratifica, intitolato "Autorità nazionale anti-corruzione".

Il Legislatore ha provveduto a designare quale Autorità nazionale, ai sensi del citato articolo della Convenzione, *"il soggetto al quale sono state trasferite le funzioni dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica"*

²⁰ Il decreto recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato convertito nella legge 6 agosto 2008, nr. 133.

amministrazione, ai sensi dell'articolo 68, comma 6-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ovvero, alla luce dell'attuale assetto organizzativo come risultante dal vigente quadro normativo, al Dipartimento della Funzione Pubblica²¹ che ha operato in questi 12 mesi attraverso il SAeT

Il perimetro dei compiti assegnati all'Autorità Nazionale è chiaramente delineato²², con particolare riferimento alla esclusiva competenza: nello sviluppo di politiche di prevenzione della corruzione e pratiche efficaci e coordinate che favoriscano la partecipazione della società e rispettino i principi di stato di diritto, di buona gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici, d'integrità, di trasparenza e di responsabilità; all'analisi periodica degli strumenti giuridici e le misure amministrative pertinenti al fine di determinare se tali strumenti e misure siano adeguate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno; alla collaborazione e alla rappresentanza dell'Italia nelle organizzazioni regionali ed internazionali competenti nella promozione e nella messa a punto delle misure necessarie, insieme allo sviluppo e alla partecipazione a comuni programmi e progetti internazionali volti a prevenire la corruzione.

Funzioni e compiti dell'Autorità che armonicamente trovano collocazione nei principi generali della Convenzione ONU ratificata, quali²³ :

²¹ Il trasferimento delle funzioni dell'Alto Commissario, si è completato, come previsto dal decreto legge n. 112 del 2008, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2008 che le ha attribuite al Dipartimento della funzione pubblica. Tali funzioni corrispondono agli adempimenti richiesti dalla Convenzione agli Stati parte in materia di prevenzione e, in parte, ed esclusi i profili di criminalizzazione, di contrasto alla corruzione nella Pubblica amministrazione.

²² Articolo 5 della Convenzione ratificata : *"Politiche e pratiche di prevenzione della corruzione"*.

1. *Ciascuno Stato Parte elabora e applica o persegue, conformemente ai principi fondamentali del proprio sistema giuridico, delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate che favoriscano la partecipazione della società e rispettino i principi di stato di diritto, di buona gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici, d'integrità, di trasparenza e di responsabilità.*
2. *Ciascuno Stato Parte si adopera al fine di attuare e promuovere pratiche efficaci volte a prevenire la corruzione.*
3. *Ciascuno Stato Parte si adopera al fine di valutare periodicamente gli strumenti giuridici e le misure amministrative pertinenti al fine di determinare se tali strumenti e misure sono adeguati a prevenire e combattere la corruzione.*
4. *Gli Stati Parte, quando necessario e conformemente ai principi fondamentali del loro sistema giuridico, collaborano gli uni con gli altri e con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti nella promozione e nella messa a punto delle misure di cui al presente articolo. Nell'ambito di tale collaborazione, essi possono partecipare a programmi e progetti internazionali volti a prevenire la corruzione".*

²³ Articolo 1: *"Oggetto. La presente Convenzione ha per oggetto:*

1. *La promozione ed il rafforzamento delle misure volte a prevenire e combattere la corruzione in modo più efficace ;*
2. *la promozione, l'agevolazione ed il sostegno della cooperazione internazionale e dell'assistenza tecnica ai fini della prevenzione della corruzione e della lotta a quest'ultima, compreso il recupero di beni;*

promozione e rafforzamento delle misure volte a prevenire e combattere il fenomeno; piena e totale collaborazione su scala internazionale, anche per quanto riguarda l'assistenza tecnica; promozione dell'integrità, della responsabilità e della buona fede nella gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici.

L'Italia aveva, di fatto, anticipato l'applicazione di tale Convenzione, prima con l'istituzione dell'Alto Commissario e, poi, senza soluzione di continuità, con la transizione che si è conclusa con l'individuazione dell'Autorità nazionale anticorruzione, come emerge anche dalla sostanziale corrispondenza dell'Ordinamento italiano al complesso di obblighi dalla stessa discendenti²⁴: per questo, è stato possibile adottare una legge di ratifica che non ha richiesto innovazioni di significativa incidenza²⁵ stante il sostanziale allineamento della legislazione e dell'assetto ordinamentale dell'Italia con le previsioni recate dalla Convenzione.

In proposito, vanno ricordate le attribuzioni relative all'attività di indagine conoscitiva all'interno della Pubblica amministrazione anche al fine di elaborare analisi e studi sull'adeguatezza e congruità del quadro normativo e dei provvedimenti messi in atto dalle Amministrazioni per prevenire e fronteggiare la corruzione e altre forme di illecito, nonché la predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, funzioni queste che trovano specifica corrispondenza nelle previsioni della Convenzione ONU²⁶.

A ciò si aggiunge, ora, il compito di supervisione e coordinamento delle politiche previste dalla Convenzione in materia di prevenzione della corruzione, anche attraverso l'accrescimento e la diffusione delle

3. *La promozione dell'integrità, della responsabilità e della buona fede nella gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici*".

²⁴ Ad esempio, l'Italia ha da tempo apprestato strumenti per offrire mutua assistenza tra gli Stati in materia di sequestro e confisca di beni che costituiscano frutto della corruzione, che costituisce uno dei punti nodali della Convenzione in materia di cooperazione internazionale.

²⁵ Interessante la modifica dell'art. 322 bis del codice penale, ove è stata introdotta la previsione della punibilità per il corruttore o l'istigatore che offra denaro od altra utilità a funzionari di organismi internazionali al precipuo fine di ottenere o mantenere un'attività economica o finanziaria. Si registra, poi, l'allargamento alla fattispecie di cui all'articolo 377 bis c.p., "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria", del catalogo dei reati per i quali è possibile applicare alle persone giuridiche il procedimento previsto per l'irrogazione di una adeguata sanzione amministrativa ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, adeguandolo così a quello previsto dalla Convenzione. Vi è, infine, l'introduzione di due nuovi articoli nel codice di procedura penale per dare concreta ed effettiva implementazione ad una delle parti più innovative della Convenzione in merito alla cooperazione internazionale, il c.d. *asset recovery*: l'articolo 740 bis, "Devoluzione ad uno stato estero delle cose confiscate", e l'articolo 740 ter, "Ordine di devoluzione" prevedono che i beni provento di uno dei reati che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione debbano essere restituiti ai legittimi proprietari, anche nel caso in cui essi siano stati trasferiti all'estero.

²⁶ Il riferimento è agli articoli 1 e 5 della Convenzione. Quest'ultimo, in particolare, vincola gli Stati parte all'elaborazione e all'applicazione di fattive politiche di prevenzione della corruzione che favoriscano la partecipazione della società in conformità allo stato di diritto, nonché una gestione sana e trasparente degli affari pubblici.

conoscenze concernenti la sua prevenzione²⁷, con il presidio dell'area della formazione, meglio, della predisposizione di appositi programmi per sensibilizzare, incrementare e disseminare la necessaria conoscenza relativamente alla particolare fenomenologia criminale e alla sua prevenzione.

Di particolare rilievo, appare, poi, il meccanismo di applicazione previsto nel titolo settimo, che istituisce, a decorrere dell'entrata in vigore della Convenzione²⁸, una Conferenza degli Stati parte con cadenza annuale, per monitorarne l'applicazione e l'implementazione, per favorire lo scambio di informazioni sui modelli e le tendenze della corruzione, sulle pratiche efficaci per prevenirla e per restituire i proventi del crimine nonché, più in generale, per formulare raccomandazioni per migliorarne il testo e la sua attuazione.

La Conferenza, dunque, assume così una valenza strategica per lo sviluppo e l'implementazione delle politiche anticorruzione negli Stati: l'Italia, grazie all'intervenuta ratifica, ha partecipato attraverso i propri rappresentanti in qualità di Stato parte alla prossima 3^a Conferenza, dal 9 al 13 novembre 2009 a Doha (Qatar).

L'EMISSIONE DEL RAPPORTO G.R.E.C.O [GRECO EVAL I/II REP (2008)2E]

Durante il periodo considerato nel presente Rapporto, il SAeT è stato impegnato nella relazione con i rappresentanti del G.RE.CO., i cui valutatori hanno svolto un esame in loco della normativa vigente e delle strutture attivate per il contrasto della corruzione nella p.a.

Il Rapporto di valutazione del G.RE.CO., del 2 luglio 2009, è l'esito di un attento lavoro di analisi dei valutatori, ma anche di un capillare lavoro, condotto dalla delegazione italiana, presso la rappresentanza del G.RE.CO., volto ad illustrare le peculiarità e le virtualità del modello italiano di contrasto alla corruzione nella p.a.

L'esame Italia si è tenuto a Strasburgo dal 29 giugno al 2 luglio 2009 durante i lavori della 43^{ma} assemblea plenaria del GRECO. Dopo la adesione dell'Italia al predetto meccanismo anti-corruzione (Giugno 2007), si è trattato del primo esame in tema di lotta alla corruzione sostenuto dal nostro Paese nell'ambito

²⁷ Il capitolo II della Convenzione prevede diverse misure miranti al tempo stesso a coinvolgere il settore pubblico e il settore privato, quali l'adozione di codici di condotta e politiche favorevoli al buon governo, allo stato di diritto, alla trasparenza e alla responsabilità.

²⁸ Intervenuta in data 14 dicembre 2005, previo raggiungimento del *quorum* delle ratifiche statali necessarie per la sua entrata in vigore in virtù del deposito dello strumento di ratifica da parte dell'Ecuador presso il Segretariato delle Nazioni Unite in data 15 settembre 2005.

della cd. procedura congiunta di primo e secondo ciclo di valutazione (repressione e prevenzione).

La delegazione italiana a Strasburgo era composta da rappresentanti del Ministero della Giustizia, della Banca d'Italia (Unità di informazione finanziaria), della Autorità per la concorrenza ed il mercato e del SAeT. Il team dei valutatori del GRECO era invece costituito da rappresentanti di Malta, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

Nel merito, la valutazione era iniziata con la visita degli esaminatori a Roma nel mese di ottobre dello scorso anno, visita a cui ha fatto seguito la redazione del rapporto di valutazione.

Nel Rapporto GRECO vengono formulate 22 osservazioni puntuali, relative a diversi ambiti della sistema di prevenzione e contrasto alla corruzione, mentre vengono espressi giudizi positivi presenti riguardo al processo di riforma della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle azioni in materia di trasparenza, meritocrazia, e-gov ed e-administration, efficienza dell'azione della Pubblica amministrazione, lotta all'assenteismo e alla bassa produttività, miglioramento della qualità dei servizi.

Secondo il meccanismo di follow-up previsto dal GRECO, il nostro Paese dovrà riferire sulle misure adottate per implementare le 22 raccomandazioni del rapporto per la data del 31 gennaio 2011.

Infine, quanto al regime di pubblicità del rapporto, il Ministero della Giustizia ne ha di recente autorizzato la pubblicazione poi disposta dal GRECO rendendo il documento accessibile al pubblico nel suo sito web.

PARTE II - IL SAeT: FUNZIONI, STRUTTURA ED ATTIVITÀ

INTRODUZIONE

Il 2 ottobre 2008, come indicato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le funzioni dell'ex Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica amministrazione venivano assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha operato in questo periodo attraverso il Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT).

E' trascorso un anno, e del lavoro svolto in questi mesi così come dei risultati raggiunti, si vuole dare conto con questa Relazione.

L'obiettivo di questa Relazione può essere, ora, più concreto e in linea con le indicazioni della Convenzione ONU sulla corruzione²⁹: il quadro strategico è, infatti, chiaramente definito, grazie alle due leggi prima indicate.

Per questo motivo, in questa circostanza, è possibile dedicare maggiore attenzione ai risultati conseguiti, alle difficoltà incontrate e ai progetti avviati in questi ultimi 12 mesi, sia sul piano internazionale sia in ambito nazionale, proponendo, contemporaneamente, la prospettiva di lettura della situazione italiana che si è venuta a definire grazie alle attività di studio e di analisi del fenomeno condotte in questo periodo.

La disamina che segue intende verificare tale prospettiva, basandosi, prima che sui classici "risultati conseguiti", sulle azioni avviate, sui riscontri maturati e sulle garanzie di continuità a esse assicurate.

PRESIDIO DELL'ATTIVITÀ DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

Come già si è avuto modo di evidenziare in precedenza, le relazioni internazionali rivestono per il Servizio Anticorruzione e Trasparenza un'importanza strategica.

Le iniziative portate avanti possono essere classificate secondo diversi schemi logici: collaborazioni, partecipazioni a progetti, convenzioni, supporto organizzativo.

Nel seguito, ad ogni modo, si è cercato di descriverle tutte sinteticamente, evidenziando di volta in volta l'organismo con il quale il SAeT si è relazionato.

²⁹ Cfr. l'articolo 61, comma 1: "Ciascuno Stato Parte considererà la possibilità di analizzare, in consultazione con esperti, le tendenze della corruzione nel proprio territorio, nonché le circostanze in cui sono commessi i reati di corruzione".

2.1 Collaborazione con il Group of States against Corruption (GRECO)

L'Italia aderisce al GR.E.CO. dal 30 giugno 2007³⁰. Come già riportato in sede di I Rapporto al Parlamento, il SAeT partecipa stabilmente fin dal mese di dicembre 2008 ai lavori del Gruppo che ha come principale obiettivo quello di monitorare il livello di conformità delle politiche anticorruzione degli stati membri agli *standard* anticorruzione del Consiglio d'Europa. Il GR.E.CO. si propone inoltre di individuare le carenze nelle politiche nazionali anticorruzione, suggerendo le necessarie riforme legislative, anche al fine di condividere le migliori pratiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

In dettaglio, la riunione plenaria del GR.E.CO., tenutasi a Strasburgo dall'1 al 5 dicembre 2008, ha rappresentato la prima occasione di partecipazione di un rappresentante del SAeT dopo la soppressione dell'Alto Commissario contro la corruzione, ufficio che partecipava, unitamente al Ministero della Giustizia, alla delegazione italiana presso il predetto gruppo anticorruzione.

Positiva l'accoglienza attribuita dai delegati del GR.E.CO. alla nuova agenzia, la cui istituzione e funzioni erano peraltro già state presentate dal rappresentante del Ministero della Giustizia nel corso della riunione plenaria dell'ottobre 2008, quale risposta alle preoccupazioni del Gruppo in merito alla soppressione dell'Alto Commissario.

Il SAeT, inoltre, ha attivamente collaborato con il Ministero della Giustizia alla procedura di valutazione dell'Italia da parte del GRECO; procedure che si è articolata, tra l'altro, nella redazione dei commenti al rapporto di valutazione e nella partecipazione alle riunioni plenarie presso il Consiglio d'Europa del maggio e del giugno 2009, coordinando in particolare la sezione del rapporto di valutazione riguardante la prevenzione della corruzione. Il rapporto è stato definitivamente approvato dal Consiglio d'Europa in data 2 luglio 2009.

Il Servizio ha preso parte anche alla 41esima riunione plenaria del GRECO, che ha avuto luogo a Strasburgo dal 16 al 19 febbraio 2009, incentrata soprattutto sulla valutazione della Francia (III round di valutazione).

Rappresentanti del SAeT, infine, hanno partecipato alla 44^{esima} riunione plenaria svoltasi a Strasburgo tra il 5 e l'8 ottobre 2009.

³⁰ Attualmente i Paesi membri del GR.E.CO. sono 46: 45 Stati europei più gli Stati Uniti. Sono stati nominati osservatori alcuni membri dell'O.C.S.E. e dell'U.N.D.O.C. di Vienna.

2.2 Rapporti con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

L'Italia partecipa stabilmente, con una delegazione guidata dal Ministero della Giustizia, al Gruppo di lavoro sulla lotta alla corruzione (*Working Group on Bribery in International Business Transactions*). Il Gruppo, del quale fanno parte i rappresentanti dei 38 Paesi che hanno firmato la Convenzione del 1997 (*Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions*), si riunisce a Parigi cinque volte l'anno.

Nel periodo di riferimento del presente rapporto, il suddetto gruppo si è riunito a Parigi dal 9 al 12 dicembre 2008, come già si è avuto modo di ricordare nel rapporto precedente; è stata questa la prima occasione di partecipazione di un rappresentante del nuovo Servizio ai lavori del Gruppo OCSE.

Il SAeT ha poi partecipato alla riunione plenaria che si è tenuta dal 17 al 20 marzo 2009, nell'ambito della quale sono stati ripresi i temi trattati nella precedente riunione.

A margine dei lavori della plenaria, ad ogni modo, sembra opportuno segnalare l'incontro tra la delegazione italiana ed i vertici del Gruppo OCSE (Presidente e Segretariato). Tale incontro è stata l'occasione per fare il punto della situazione relativamente alla posizione italiana in seno al Gruppo OCSE, soprattutto in riferimento alle iniziative che ci si aspetta dall'Italia in seguito alle raccomandazioni ricevute durante la 2a fase di valutazione.

Il SAeT ha preso parte, poi, alla 2a riunione plenaria del Gruppo, svoltasi tra il 6 e il 9 giugno 2009.

Da ultimo, il Servizio ha partecipato anche alla sessione plenaria che ha avuto luogo, ovviamente sempre a Parigi, tra il 6 ed il 9 ottobre 2009. Nel corso di tale evento ci si è focalizzati principalmente sulla *2009 Draft Recommendation* del Consiglio OCSE sulla lotta alla corruzione nelle transazioni economiche internazionali. La bozza finale di tale documento propone la revisione degli strumenti OCSE di lotta alla corruzione a più di dieci anni dalla loro adozione, avvenuta nel 1997 con la Convenzione. L'Italia, attraverso il SAeT ha fornito un contributo fattivo alla predisposizione della *2009 Draft Recommendation*.

2.3 Altri rapporti con organizzazioni internazionali

Nel corso del periodo di riferimento il SAeT ha intrattenuto rapporti con numerosi altri enti internazionali, quali:

1. l'*United Nations Development Programme* (UNDP) di Bratislava (2 missioni). Il 7 maggio 2009 è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa per favorire i rapporti di reciproca collaborazione

con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della lotta contro la corruzione in Europa centro-orientale e nella fascia mediterranea. La cooperazione tra U.N.D.P. e SAeT prevede lo scambio di informazioni sulle misure adottate e le best practices per la prevenzione e lotta contro la corruzione, partecipazioni a seminari su scala regionale, workshops tematici, visite studio e scambi di staff e di expertise. Con questo accordo, il primo a essere stipulato a livello internazionale, il SAeT è entrato a far parte del network dell'U.N.D.P., *l'Anti-Corruption Practicioners Network (A.C.P.N.)*³¹.

2. Sempre nell'ambito delle iniziative di rilievo internazionale, un rappresentante del SAeT ha partecipato lo scorso mese di febbraio a una missione a Bratislava su invito dell'Ufficio del Governo e del Procuratore generale della Repubblica Slovacca.
3. Alla base della missione, organizzata dalla Procura generale della Corte di Cassazione italiana, vi era l'interesse delle autorità slovacche a conoscere l'esperienza italiana in tema di lotta alla corruzione sotto il profilo preventivo e repressivo;
4. il progetto *European Pool Against Organized Crime (E.P.O.C. IV)*. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite il SAeT, ha aderito al progetto E.P.O.C. IV³², presentato nel 2008 alla Commissione europea e finalizzato allo sviluppo di un software che consenta di realizzare importanti obiettivi strategici, in particolare lo scambio a livello Europeo di dati e informazioni tra i sistemi nazionali di gestione dei casi di criminalità organizzata e l'analisi della connessione tra criminalità organizzata e corruzione sulla base dello scambio di statistiche tra il desk italiano in *Eurojust* il Ministero della Giustizia e il SAeT Il

³¹ Progetto avviato nel 2006 in collaborazione con l'Ufficio O.N.U. di Vienna, con l'obiettivo di sostenere il lavoro degli operatori della lotta contro la corruzione e l'organizzazione di assistenza tecnica *peer to peer* tra le agenzie anticorruzione nella regione. La rete è attualmente composta da oltre 160 professionisti, esperti e docenti universitari che operano nel campo della lotta contro la corruzione.

³² Acronimo di una serie di progetti sviluppati dal Ministero della Giustizia italiano con Eurojust, l'unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione Europea, ed i Ministeri della Giustizia Francese, Sloveno e Rumeno, ai quali, in un secondo momento, si sono aggiunti quelli Polacco, Bulgaro, Lituano, Olandese. Con i progetti E.P.O.C., cofinanziati dalla Commissione Europea, è stata sviluppata una soluzione IT (in E.P.O.C. I), attualmente utilizzata come sistema di gestione dei casi giudiziari operativamente da Eurojust e sperimentalmente nei siti pilota scelti dagli Stati *partner*, è stato prodotto uno studio sullo scambio dei dati tra uffici cooperanti ed è stato sperimentato un corrispondente prototipo (E.P.O.C. II), la collaborazione giudiziaria tra gli Stati *partner* è proseguita usando il *software* sviluppato in E.P.O.C. I come una soluzione standard basata su un modello di dati comuni utili per attivare lo scambio di informazioni e la cooperazione tra tutte le autorità nazionali europee ed Eurojust. (E.P.O.C. III). Nei giorni 20 e 21 luglio 2009 presso la sede di Eurojust a L'Aja (Olanda) un rappresentante del SAeT ha partecipato come osservatore al *Kick-Off meeting* di presentazione del progetto.

progetto si svolge in un periodo di 36 mesi (aprile 2009- marzo 2012) ed è sviluppato da 10 partner, ai quali è richiesto di apportare il proprio contributo in termini di esperienza rispettivamente maturata nel proprio settore al fine di sviluppare e poi sperimentare un software in grado di realizzare gli obiettivi prefissati;

5. la Presidenza italiana del G8. Altro versante che ha visto impegnato il SAeT, è stato quello relativo alla partecipazione alla rete dei punti contatto G8 in materia di lotta alla corruzione. In particolare, sotto la presidenza italiana del G8, il rappresentante del SAeT ha coordinato i lavori che hanno portato alla redazione del 2009 *Accountability Report*, approvato dai Paesi del G8 nel corso del recente Summit de l'Aquila del luglio 2009³³;
6. rapporti con l'*European Partners Against Corruption*. Il SAeT ha aderito nel settembre 2009 alla rete di agenzie anticorruzione europee, *European Partners against Corruption* (E.P.A.C.). Già nel giugno 2007 l'Alto Commissario contro la corruzione aderì all'E.P.A.C., partecipando alla Conferenza annuale tenutasi ad Helsinkj dal 12 al 14 dicembre 2007 nella quale i rappresentanti di 24 Paesi dell'Unione Europea e dei 4 Stati osservatori (Albania, Croazia, Montenegro e Serbia) approvarono una risoluzione finale nella quale si sottolineava la necessità che alle Autorità anticorruzione fosse assicurata la necessaria indipendenza, anche attraverso un'appropriata normativa e adeguati mezzi finanziari, per accrescere l'efficacia e la credibilità dell'attività di contrasto alla corruzione;
7. il progetto Croazia IPA 2010-2011. Come già evidenziato nel I Rapporto al Parlamento, il SAeT, al fine di massimizzare l'efficienza della gestione, considerate le limitate risorse umane, finanziarie e infrastrutturali a disposizione, ha deciso di adottare un modello organizzativo reticolare *Hub&Spoke*, letteralmente "mozzo e ruota".

Questo approccio, che consente di valorizzare le sinergie prodotte, soprattutto nello scambio di informazioni, è attuato per la prima volta nel Dipartimento della Funzione Pubblica e consiste nell'utilizzare il piccolo nucleo del SAeT come *hub* favorendo, attraverso la stipula di protocolli di intesa e convenzioni con una molteplicità di istituzioni, gli *spokes*, l'accesso al *know-how* custodito da questi ultimi soggetti.

In virtù di siffatta struttura organizzativa, il SAeT si è arricchito di una considerevole quantità di informazioni, metodologie e strumenti, acquisendo, in meno di un anno dalla nascita, un profilo

³³ Il rapporto è consultabile all'indirizzo: http://www.g8italia2009.it/static/G8_Allegato/2009_Accountability_Report_Final%5B1%5D.pdf

di alta concentrazione di conoscenze e competenze.

L'esperienza del SAeT ha permesso anche di verificare, all'interno della Pubblica amministrazione, la validità dell'approccio organizzativo *Hub&Spoke*, modello già largamente utilizzato in ambito privato, ad esempio nel settore aereo.

I risultati positivi raggiunti hanno indotto lo stesso SAeT, nello svolgimento della propria attività internazionale, a suggerire l'applicazione del medesimo approccio organizzativo a un progetto di gemellaggio, un *Twinning*, finanziato dalla Unione Europea e realizzato in *partnership* con la Francia a favore della Repubblica di Croazia.

Il progetto, firmato lo scorso aprile da Italia, Francia e Croazia, denominato "*Rafforzamento della cooperazione inter-agenzie per la lotta anti-corruzione – Supporto alla gestione del settore anti-corruzione del Ministero della Giustizia*", ha una durata di 24 mesi e individua un insieme di attività da attuarsi secondo uno specifico calendario e nell'ottica del raggiungimento di risultati definiti.

Il progetto, finalizzato a supportare la Croazia nell'adozione delle misure necessarie a consentirle l'ingresso nell'Unione Europea, si estrinseca nell'attuazione di un programma di provvedimenti utili al raggiungimento dei livelli di democrazia, stato di diritto e lotta alla corruzione che le permetteranno tale passo.

Tra tali obiettivi, cruciale è da considerarsi l'approccio al fenomeno corruttivo. La rilevanza si basa sulla considerazione che il solo sospetto di corruzione o di percezione di una condotta corruttiva, a prescindere dalla sua reale portata, mette in discussione la credibilità di un governo.

In Croazia, con riferimento alla relazione presentata da Transparency International per l'anno 2008, l'indice di propensione alla corruzione è pari a 4,4³⁴. Anche il Ministero della Giustizia croato ha commissionato un sondaggio d'opinione sulla percezione della corruzione nel Paese e le informazioni raccolte mostrano una comune e generalizzata sensazione da parte dell'opinione pubblica che i problemi si risolvono solo se vi è un interesse o un vantaggio personale per il funzionario.

L'utilizzo nel progetto della logica *Hub&Spoke* consentirà di mettere a disposizione della Repubblica di Croazia l'elevata professionalità acquisita dagli esperti italiani e francesi in materia di lotta alla corruzione.

In tal modo, le dettagliate attività individuate³⁵ per lo svolgimento

³⁴ I risultati sono consultabili all'indirizzo: www.transparency.org.

³⁵ Le linee guida lungo le quali si articoleranno le attività sono le seguenti:
a) rafforzamento del settore anti-corruzione del Ministero della Giustizia;

del progetto saranno patrocinate da esperti internazionali con comprovata esperienza nell'ambito di riferimento.

E' proprio l'applicazione della logica *Hub&Spoke* che ha permesso al SAeT di individuare e coordinare il *pool* di esperti che collaboreranno, in rappresentanza dell'Italia³⁶ all'importante progetto europeo. Vale qui la pena di evidenziare come il SAeT, attraverso la suddetta rete di rapporti istituzionali, ha potuto fornire *expertise* di alto livello nei settori e attività previste dal progetto Croazia.

-
- b) rafforzamento del quadro istituzionale per eliminare la corruzione;
 - c) rafforzamento dell'etica professionale e dell'integrità individuale nell'amministrazione statale e locale e all'interno degli organi giudiziari;
 - d) introduzione di una specifica strategia di sensibilizzazione dell'opinione pubblica al concetto della corruzione come reato grave.

Tra le molteplici attività previste:

- a) l'adozione di misure normative e amministrative per garantire che la lotta alla corruzione sia uniformemente attuata e applicata;
- b) la creazione di unità specializzate per la lotta contro la corruzione e ai reati connessi, con un adeguato meccanismo di coordinamento tra di loro;
- c) la destinazione di adeguate risorse umane, nonché la loro informazione e formazione sulle modalità di prevenzione e contrasto alla corruzione e di diffusione della cultura della legalità;
- d) lo sviluppo di codici etici/deontologici;
- e) la collaborazione tra gli enti dell'amministrazione statale e l'istituzione di una unità di coordinamento la cui attività si fonderà sullo scambio di informazioni sulla corruzione con tutti gli organi amministrativi dello Stato.

³⁶ Tra le Istituzioni coinvolte nel progetto si citano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Giustizia, il Ministero degli Affari Esteri, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Consiglio di Stato, le Università, l'Agenzia Nazionale Anticorruzione della Slovenia, il FORMEZ e, tra le ONG di settore, Cittadinanza Attiva, Transparency International e il Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità.

INIZIATIVE PROMOSSE A LIVELLO NAZIONALE

3.1 I nuovi protocolli di collaborazione

Per il perseguimento dei propri obiettivi, nell'ambito del più ampio progetto *Hub&Spoke*, il SAeT ha stipulato protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche e private finalizzati allo svolgimento di un'attività di collaborazione per la promozione della trasparenza dell'azione amministrativa e per la tutela dell'integrità all'interno della P.A..

Tale collaborazione si è concretizzata e si concretizzerà in un reciproco scambio d'informazioni, conoscenze tecniche, *database*, nelle materie di specifica competenza di ciascun organismo.

In appendice, la cronologia consente una visione complessiva di tale attività. Oltre a quelli internazionali già evidenziati, ed a quello con l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici per lavori, servizi e forniture che sarà approfondito nella parte dedicata alle attività avviate in materia di appalti, nell'ultimo periodo vi sono quelli con :

- la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. La S.S.P.A. ha come compito fondamentale quello di provvedere alla formazione di funzionari e dirigenti dello Stato. Essa svolge anche iniziative formative per altri enti, attività di ricerca e consulenza e partecipa a vari organismi internazionali nel settore della formazione pubblica. Il protocollo stipulato con il SAeT sancisce l'impegno a collaborare per la progettazione e la realizzazione di iniziative per la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, di seminari di confronto ed approfondimento e di specifici progetti da concordare;
- la Scuola di specializzazione in scienze amministrative dell'Università di Bologna (S.P.I.S.A.), il Dipartimento "Istituzioni e Società" dell'Università di Perugia ed il Centro di ricerca sulle Amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet" della L.U.I.S.S. di Roma. Le tre istituzioni scientifiche firmatarie del protocollo svolgono attività di ricerca e di formazione universitaria di elevato livello e qualità nei settori delle scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, con particolare attenzione alle amministrazioni regionali e locali. Considerato, in particolare, i risultati scientifici raggiunti nel settore dell'informazione, della trasparenza e dell'etica delle Pubbliche amministrazioni, con la sottoscrizione del protocollo si è inteso avviare una collaborazione finalizzata, fra l'altro, a promuovere la trasparenza delle istituzioni pubbliche per agevolare la piena conoscibilità, da parte dei cittadini della loro organizzazione e degli atti adottati;

- il Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità (R.I.S.S.C.)³⁷. Con il protocollo in esame, le parti firmatarie si sono impegnate a promuovere un'azione di prevenzione e contrasto della corruzione attraverso azioni dirette a favorire l'educazione e il rispetto della legalità tra i giovani, nelle istituzioni e nel settore privato. Tale collaborazione si dovrà sviluppare attraverso lo scambio d'informazioni, iniziative comuni a livello locale e un'attività di studio per l'individuazione di standard e indicatori per la misurazione dei livelli di trasparenza e governabilità in Italia.

3.2 Le iniziative sviluppate.

Il progetto sul *whistleblowing* con Transparency International Italia.

In applicazione del protocollo di collaborazione stipulato con Transparency International Italia il Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il SAEt ha messo in piedi un progetto volto a effettuare una completa ricognizione della materia, al fine di individuare le migliori *best practices* e di definire una serie di proposte di modifica legislativa da portare all'attenzione delle competenti sedi istituzionali.

Si tratta di un lavoro di approfondimento strutturato in due fasi: la prima, dedicata a una ricerca giuridica su leggi e regolamenti esistenti sul *whistleblowing*, sia nel settore pubblico sia in quello privato, già conclusasi nel terzo trimestre di quest'anno; la seconda, finalizzata al "disegno" dell'architettura di un sistema efficace volto a incentivare e a proteggere i "testimoni" in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, la cui conclusione è prevista nel I trimestre del 2010.

Per l'Italia, non si tratta solo di una preziosa occasione per migliorare il livello di difesa della Pubblica amministrazione ma, anche, per dare

³⁷ Ri.S.S.C. è un istituto di ricerca *no-profit* che si occupa di sicurezza e criminalità. Scopo dell'ente è di contribuire al miglioramento della società attraverso la ricerca, la promozione culturale, l'assistenza tecnica e la valutazione in materia di sicurezza e criminalità, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. Le principali attività di Ri.S.S.C. sono l'analisi di fenomeni criminali, sociali e criminogeni, l'elaborazione di strategie di prevenzione del rischio e di riduzione del danno, l'assistenza tecnica e la formazione a favore di enti pubblici e organizzazioni private. Il Centro ricerche è costituito da più gruppi di lavoro dedicati a diverse aree tematiche fra le quali quella della corruzione. In questo ambito, l'attività del gruppo è rivolta all'analisi del fenomeno della corruzione in Italia e nel resto del mondo, all'analisi dei casi concreti e ad elaborare indicatori diretti e indiretti per la rilevazione del fenomeno e la valutazione delle contromisure; tale attività è svolta anche in collaborazione con Istituzioni, organismi internazionali e centri di ricerca internazionale sul fenomeno. Il Ri.S.S.C., inoltre, è parte integrante della rete di Global Integrity, che produce un Report annuale sulla trasparenza e la governabilità dei diversi Paesi nel mondo attraverso una serie d'indicatori.

attuazione alle numerose Raccomandazioni che derivano dall'appartenenza a Organismi internazionali.

La ricognizione su sanità e servizi pubblici essenziali sviluppata con Cittadinanzattiva.

In attuazione del protocollo di intesa firmato con Cittadinanzattiva, il SAeT ha stipulato, il 30 luglio 2009, una convenzione per la realizzazione del progetto “*La trasparenza uccide la corruzione*” nel settore dei servizi pubblici.

La collaborazione, finalizzata a elaborare e diffondere pratiche utili a migliorare gli *standard* di trasparenza e *accountability* delle istituzioni pubbliche è volta, in concreto, alla predisposizione dei seguenti lavori:

1. primo rapporto sulla trasparenza del servizio sanitario nazionale;
2. primo rapporto sulla trasparenza nei servizi di pubblica utilità;
3. studio sull'impatto delle organizzazioni civiche sulla trasparenza delle Amministrazioni pubbliche.

Il progetto, che non si è ancora concluso è articolato nelle seguenti fasi:

1. una fase di raccolta e riordino delle informazioni contenute negli esposti pervenuti al SAeT attraverso la posta elettronica, il servizio di *call center* e la posta ordinaria e delle informazioni provenienti dai *media*;
2. una fase di approfondimento e valutazione delle informazioni di cui sopra;
3. una fase di rielaborazione dei dati e di unione in un'unica banca dati con quelli di Cittadinanzattiva, finalizzata alla stesura dei report di cui si è detto.

La metodologia che si seguirà per la predisposizione dei rapporti è, in linea generale, quella utilizzata da Cittadinanzattiva per la predisposizione dei Rapporti dei Progetti integrati di tutela (P.I.T.); in attuazione della convenzione, assumerà un'importanza predominante l'analisi dei casi sintomatici di mancanza di trasparenza all'interno della P.A. e il loro impatto sui cittadini utenti.

La collaborazione con il Ministero dell'Interno per implementare progetti in materia di trasparenza e prevenzione della criminalità negli Enti Locali e nelle Aziende sanitarie sciolte per infiltrazione mafiosa.

Sullo sfondo, ma non per questo meno importante, resta l'analisi della forzata "convivenza" in alcune regioni tra apparato pubblico e criminalità organizzata, aree geografiche oggetto, negli ultimi anni, di un enorme flusso di finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari.

Una penetrazione della criminalità organizzata a tratti pervasiva, che vive necessariamente di compromessi, di mediazioni, di consociativismo istituzionale e, frequentemente, di un'articolata serie di violazioni di norme penali poste a tutela dell'efficienza e del buon andamento della Pubblica amministrazione.

Le statistiche della delittuosità relative alle aree del Paese ove insiste l'indicata pervasiva infiltrazione criminale di tipo mafioso, non sembrano, però, fornire, come si vedrà nella parte dedicata alla "Mappatura della corruzione", utili elementi di riscontro in relazione alla possibilità che tale manifestazione delinquenziale riesca a gestire anche il "mercato della corruzione" con una conseguente accentuazione del mimetismo tipico dei reati contro la P.A.: proprio dove il controllo capillare del territorio esercitato dalla criminalità è in grado di generare un assoggettamento generalizzato, un timore diffuso, una sorta di "sindrome da difesa", il sistema repressivo funziona e, verosimilmente, sembra ottenere risultati interessanti anche grazie alla collaborazione della popolazione che denuncia.

Da qui, un primo spunto propositivo portato all'attenzione delle competenti sedi istituzionali: l'utilità di fornire un'ulteriore chiave di lettura all'analisi dei numerosi, e a volte ripetuti, scioglimenti di Enti locali e Aziende sanitarie a seguito dell'accertamento di gravi indizi di condizionamento della gestione da parte della criminalità organizzata, attraverso lo strumentario di cui dispone l'Autorità nazionale anticorruzione.

Nessuna sovrapposizione, ovviamente, con le attività di competenza e le analisi di ben più qualificate istanze istituzionali, bensì la necessità di acquisire al patrimonio conoscitivo quanto appare indispensabile per situare e adattare alla particolare fenomenologia il "sistema di prevenzione"³⁸.

³⁸ Dalle relazioni rassegnate dalle Commissioni di accesso emergono situazioni caratterizzate da: assenza di piani regolatori, inefficienza dei servizi di polizia municipale, rifiuti abbandonati per la mancanza di raccolta, assegnazione di appalti a "uomini d'onore", dilagante abusivismo edilizio che non risparmia nemmeno il suolo demaniale, personale assunto in maniera clientelare e senza selezione di merito, assistenza sanitaria quasi inesistente e degradata, scuole in rovina, strade dissestate, cimiteri abbandonati.

Di analogo interesse conoscitivo appare l'approfondimento della casistica relativa alle situazioni di dissesto economico che hanno condotto allo scioglimento dell'Ente locale, atteso che in tali situazioni risulta estremamente probabile l'esistenza di una serie di condotte certamente contrarie all'interesse, tutelato dal codice penale, a una corretta amministrazione del denaro pubblico.

A fianco a questo contributo di analisi e studio, utile per aggiornare sotto questo profilo la "Mappatura del rischio corruzione", va dato conto dell'iniziativa, ora all'attenzione delle competenti Autorità del Ministero dell'Interno, finalizzata a porre a disposizione della Commissione straordinaria nominata dopo lo scioglimento il contributo dell'Autorità nazionale anticorruzione, attraverso l'implementazione di iniziative e progettualità in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Proprio dove l'avanzata mafiosa, sempre più pervasiva e proiettata al controllo delle istituzioni locali quali nevralgici centri della spesa pubblica, è stata individuata nei tasselli dello Stato più vicini ai cittadini, tale intervento avrebbe una doppia valenza: quella immediata, diretta, a beneficio della popolazione; quella mediata, relativa all'arricchimento di tali progettualità grazie al confronto con la quotidianità di queste realtà amministrative particolarmente critiche.

A fianco alle ultime norme del cd. "Pacchetto sicurezza", che raccolgono molte delle proposte elaborate dalle fonti più autorevoli per contrastare la capacità mafiosa di superare ed eludere gli eventi traumatici derivanti dallo scioglimento, sembra tuttora attuale l'interesse alla realizzazione di adeguate e mirate iniziative in materia di trasparenza, prima di tutto, tese a restituire ai cittadini onesti, in modo concreto e palpabile, la possibilità di un'alternativa a quella "drogata" dalla infiltrazione mafiosa.

Misure, quindi, particolarmente utili per "aprire" alla popolazione l'Amministrazione, seppure quella della Commissione straordinaria, rendendo evidente – grazie alla *total disclosure* – l'area "grigia" ove opera chi agevola, aiuta, non vede ciò che favorisce l'attività degli "amici degli amici", in una neutralità indifferente spinta, a volte, fino a una latente o conclamata complicità.

Le iniziative in materia di trasparenza e appalti.

Tema inevitabile, quello degli appalti pubblici, per una struttura preposta alla difesa della correttezza dell'azione amministrativa dalla minaccia di chi vede nella logica meritocratica dell'evidenza pubblica un intollerabile elemento di imprevedibilità nel sistema e un attentato al diritto di cooptazione.

Si nota, invero, come anche di questo tema si continui a parlare da tempo, a volte con grande enfasi, per sottolinearne l'importanza decisiva per il futuro del Paese, approdando, purtroppo, solo ad alcuni sporadici risultati concreti: sono, infatti, oltre 22mila le stazioni appaltanti, un numero che rende di fatto impossibile qualsivoglia credibile ipotesi di controllo.

Tuttavia, la soluzione della “stazione unica appaltante”, strumento che pure ha funzionato in alcune situazioni di estrema difficoltà ambientale³⁹, non sembra finora essere riuscita ad avviare una qualche sorta di cambiamento, ovviamente avversata da chi fa prevalere logiche particolaristiche sull’interesse generale.

Tale soluzione sarebbe, tra l’altro, la normale applicazione di una previsione normativa, l’articolo 33 comma 3 del Codice degli appalti (decreto legislativo 12 aprile 2006, nr. 163). Con due benefici immediati: il sensibile miglioramento dell’efficienza del sistema dell’evidenza pubblica, soprattutto con riferimento alla possibilità così concessa ai “Piccoli Comuni” di avvalersi di qualificate soluzioni senza sopportarne i “costi fissi”; la deterrenza indirettamente esercitata verso i comportamenti predatori attesa la riduzione del numero di stazioni appaltanti da controllare.

Una situazione, inoltre, caratterizzata da un’estrema frammentazione⁴⁰ del sistema delle imprese di costruzione “qualificate” per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore a € 150.000, in un mercato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture che presenta dimensioni di estremo rilievo: secondo la Relazione 2009 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si tratta di circa 48.000 affidamenti all’anno di importo superiore a € 150.000⁴¹ per un controvalore pari a 76 miliardi di euro.

Una frammentazione ulteriormente caratterizzata, quanto agli appalti pubblici di lavori, dalla concentrazione della maggior parte dei bandi di gara nella fascia di importo compreso tra 150 e 500mila euro.

Scenario, quindi, estremamente composito, che richiede risposte multipolari e dedicate: una Pubblica amministrazione inefficiente produce gravi riflessi negativi nella fase della progettazione, in quella della selezione e, infine, di esecuzione del contratto.

Si registra, infatti, una stretta interdipendenza tra amministrazioni efficienti e mercato efficiente, un sinallagma che obbliga le imprese vincitrici della gara a focalizzarsi sull’obiettivo del raggiungimento dell’efficienza produttiva piuttosto che a investire risorse in attività di *rent seeking*, di ricerca della rendita.

³⁹ Reggio Calabria, Vibo Valentia, Crotone e, sempre in Calabria, dall’estate 2009 è in corso anche l’esperienza della “stazione unica appaltante” regionale.

⁴⁰ Al 31 dicembre 2008, sono 34.068, per lo più di piccole dimensioni, secondo la Relazione 2009 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. Quanto all’offerta potenziale, nei settori dei servizi e delle forniture vi è un numero estremamente rilevante di tipologie di beni e servizi: la codifica europea sugli appalti (C.P.V.) comprende, infatti, circa 5.815 tipologie di forniture e circa 2.317 tipologie di servizi.

⁴¹ Gran parte delle 47.937 procedure riguarda i settori ordinari (l’89% del totale): qui le gare di lavori rappresentano il 46% del totale e pesano, in termini di importo, per una percentuale pari al 38%.

In questa situazione, si colloca naturalmente l'avvio di una prima iniziativa, quella del Protocollo sottoscritto il 1 ottobre 2009 con il Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle imprese al mercato pubblico, di rendere più trasparente il mercato affinando la tracciabilità dei singoli passi di ogni procedura realizzativa e, infine, di ridurre gli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi gravanti sulle imprese, accrescendo, al tempo stesso, il livello di tutela degli interessi pubblici⁴².

In particolare, si è dato corso ad alcune azioni immediatamente operative che vedranno la luce nei prossimi mesi:

1. la realizzazione di un "Registro degli esperti" per porre a disposizione delle stazioni appaltanti delle qualificate professionalità in grado di fare parte delle commissioni di gara per la valutazione delle offerte;
2. lo sviluppo, grazie al C.N.I.P.A., di specifici servizi *web* di cooperazione applicativa, certificata e sicura, per completare tutte le funzionalità del sistema informatico dell'Osservatorio⁴³ che raccoglie e gestisce *on-line* i dati sui contratti di lavori, servizi e forniture, accrescendo, così, la trasparenza del trattamento dei fascicoli di gara.

Una radiografia del sistema, quella effettuata dall'Osservatorio, che diventa di estremo interesse con riferimento alla "contabilizzazione" da parte dell'Autorità per la vigilanza delle segnalazioni e delle annotazioni inerenti la "vita dell'appalto"⁴⁴.

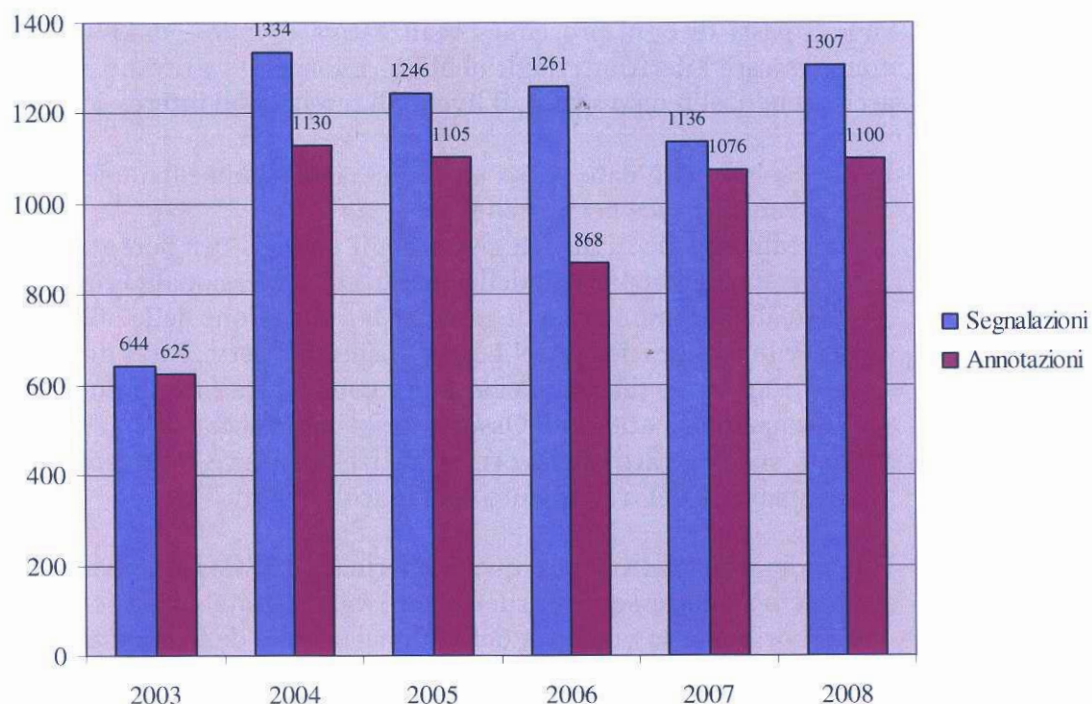
Si tratta di uno spaccato della "vita" di ciascun appalto che consente un'ulteriore chiave di lettura prognostica in relazione alle successive attività svolte dalle diverse imprese.

⁴² Una necessità indicata anche dalla Convenzione O.N.U. sulla corruzione, che all'art. 10 prevede tra le misure utili a lottare contro al corruzione quella della "*...semplificazione, se del caso, delle procedure amministrative al fine di facilitare l'accesso degli utenti alle autorità decisionali competenti ...*".

⁴³ Come evidenziato dal Presidente, cons. Luigi Gianpaolino, nella Relazione 2009: "*... è stato avviato il nuovo sistema integrato di raccolta dati per le aggiudicazioni e le fasi successive all'aggiudicazione degli appalti di lavori, beni e servizi. Questo complesso sistema di rilevazione dati, denominato SIMOG, poggia sull'azione delle singole stazioni appaltanti e su quella degli Osservatori regionali che rappresentano ingranaggi fondamentali per rendere pienamente efficace il monitoraggio basato sui dati. Purtroppo, il ritardo nella sottoscrizione di protocolli con le regioni per disciplinare i rapporti tra sezione centrale e sezioni regionali dell'Osservatorio, ha comportato e tuttora comporta, non lievi difficoltà nell'acquisizione delle informazioni e nella loro sistematizzazione in archivi strutturalmente omogenei e facilmente interrogabili...*".

⁴⁴ Il 2008, purtroppo, ha ancora visto la contemporanea presenza di tre diversi archivi relativi agli appalti aggiudicati: per i lavori l'Autorità ha, infatti, utilizzato un archivio dei dati trasmessi secondo le regole antecedenti al 1° maggio 2008 e due ulteriori archivi per i lavori aggiudicati a partire dal 1° maggio 2008, uno relativo agli Osservatori regionali che hanno utilizzato lo stesso sistema dell'Osservatorio centrale ed un altro relativo ai dati raccolti dagli Osservatori regionali con l'utilizzo dei loro sistemi.

Grafico nr. 1 : Casellario informatico dell'Osservatorio dei lavori pubblici.
Segnalazioni pervenute e annotazioni.
Periodo "anni 2003-2008".



Fonte : Relazione 2009 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per lavori, servizi e forniture.

A fianco di questa preziosa collaborazione, si è, poi, naturalmente collocato l'accordo con l'A.N.C.I. e con Transparency International Italia per agevolare la diffusione e l'adozione dello strumento del "Patto di integrità" in materia di appalti pubblici, con l'obiettivo di garantire la leale concorrenza e le pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle fasi concorsuali e una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato. Il "Patto di integrità", ideato da Transparency International e già operativo, con positivi risultati, all'estero e in Italia, è uno strumento che permette di responsabilizzare maggiormente la politica, le imprese e il personale delle strutture amministrative preposto a questo settore.

Da qui, e si tratta di una attività in corso, l'allargamento dell'iniziativa all'Unione delle Province Italiane, non solo per veicolare con sempre maggiore energia lo strumento del "Patto di integrità", ma, soprattutto, per cercare soluzioni idonee a dare corso alla indicata previsione di cui all'articolo 33 comma 3 del Codice degli appalti (decreto legislativo 12 aprile 2006, nr. 163).

Il percorso facoltativo verso una stazione unica appaltante a livello di Amministrazione provinciale, si è già concluso in tre province della Calabria, regione dove tale “modello” sta trovando una ulteriore evoluzione nella Stazione unica appaltante a livello regionale.

Non è solo una questione di “... controllo della legalità degli appalti, declinata come legalità contabile e, in quelle aree, prevenzione di quella infiltrazione mafiosa che è manifestazione reale e particolarmente sintomatica del controllo del territorio ...”⁴⁵, ma, soprattutto, di miglioramento e accelerazione delle procedure di gara, di trasparenza e qualità dell’azione amministrativa, di riduzione dei costi.

Tra la soluzione della Stazione unica appaltante e quella del “Patto di integrità” si rilevano ulteriori aspetti di interesse che confermano l’importanza di sintonizzare le due iniziative: le clausole inserite nei bandi di gara dalle tre stazioni uniche appaltanti già operative sono identiche a quelle del “Patto di integrità”⁴⁶, che ha già funzionato a Torino, per l’esigenza delle Olimpiadi, e che è ora operativo a Milano; la tempistica del procedimento di verifica delle offerte anomale effettuato nella fase di aggiudicazione – che riveste particolare importanza in un contesto economico negativo come quello attuale – potrebbe avvenire in tempi certi e noti preventivamente alle imprese partecipanti; infine, se intrapresa a livello nazionale, con l’adesione di tutte le Amministrazioni provinciali e

⁴⁵ Sono le parole del Sottosegretario al Ministero dell’Interno On. Nitto Palma, il giorno dell’inaugurazione di quella di Reggio Calabria, 10 aprile 2009. La Stazione Unica Appaltante, operativa dal 1 aprile 2009, è una struttura speciale che esplica le procedure di gara per tutti i lavori di importo superiore a 150.000,00 euro, i servizi e le forniture di interesse comunale, provinciale e degli altri Enti che vi aderiscono attraverso la stipula di una convenzione; redige e gestisce la modulistica inerente le procedure di gara; predispone schemi di bandi tipo, obbligatori per i Comuni convenzionati, prevedendo ogni tipologia di appalto; fornisce assistenza ai Comuni associati. Le attività della S.U.A.P. sono svolte in sinergia con il nucleo operativo per le opere pubbliche costituito dalla Prefettura, e col Gruppo InterForze, chiamato a svolgere una costante attività di monitoraggio e controllo finalizzata al contrasto e alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei pubblici appalti.

⁴⁶ 4 clausole e 3 impegni che devono essere estesi ai sub-appaltatori. Per quanto riguarda le clausole sono:

a) la denuncia dei reati consumati o tentati nei confronti dell’imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari, quali: richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o di cantiere;

b) la risoluzione automatica in caso emergano informazioni interdittive o atipiche ex d.lgs. 252/1998 o la sussistenza di ipotesi del collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altri operatori economici che hanno presentato offerta nella stessa procedura di gara o l’effettuazione di pagamenti senza avvalersi degli intermediari finanziari abilitati, con una penale del 10%;

c) tracciabilità dei pagamenti, pagamenti diretti dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante;

d) gli impegni: regolarità e credibilità delle offerte; indicazione dei collegamenti sostanziali tra i partecipanti alla gara; nell’offerta più vantaggiosa il rilievo ai criteri attinenti al perseguimento di interessi sociali e di tutela dell’ambiente.

dei soli “Piccoli Comuni”, si otterrebbe una riduzione del numero delle stazioni appaltanti di circa il 25%, con le evidenti accennate economie di scala.

Il livello provinciale consentirebbe, inoltre, di valorizzare ulteriormente l’apporto che può venire dal protocollo sottoscritto con l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici che, costituita essenzialmente per la protezione dello Stato (vale a dire, del pubblico) e nel solo settore dei lavori pubblici, si configura ora come Autorità preposta: al corretto funzionamento, in termini di economicità, efficacia e tempestività, degli affidamenti dello Stato; alla garanzia della libera concorrenza, della parità di trattamento, della trasparenza, della proporzionalità, della pubblicità, nei settori dei contratti pubblici non solo dei lavori, ma anche dei servizi e delle forniture⁴⁷.

Infine, si sta lavorando alla valorizzazione dello strumento reputazionale, in un *mix* tra *total disclosure*, sull’esempio della World Bank che ha pubblicato i riferimenti di oltre 300 persone fisiche e/o giuridiche scoperte in pratiche corruttive⁴⁸, e modello “e-bay”, nel quale le parti interessate, in questo caso i cittadini, valutano l’esito della transazione limitando gli atteggiamenti opportunistici.

Un impegno assunto coerentemente al dettato della Convenzione O.N.U. sulla corruzione che, nell’individuare l’Autorità nazionale anticorruzione, vi riconduce una serie di specifiche previsioni proprio in materia di appalti pubblici⁴⁹.

⁴⁷ Intervento del presidente cons. Luigi Gianpaolino alla tavola rotonda “*Quale Rapporto tra Stato, Imprese e Mercato*”, Roma, 4 marzo 2008.

⁴⁸ La *World Bank Listing of Ineligible Firms* nella quale ci sono entità di molti Paesi considerati etici e a basso rischio corruzione, quali Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Giappone, Svezia, Olanda, Grecia, Singapore, Francia, Germania, ma nessun italiano.

⁴⁹ Cfr. articolo 9 della Convenzione che indica, tra l’altro, alcune misure specifiche: “...a) la diffusione pubblica di informazioni concernenti le procedure di stipulazione degli appalti ed i contratti di appalto, compresa ogni informazione sulle gare d’appalto ed ogni informazione pertinente sull’attribuzione degli appalti, concedendo ai potenziali offerenti il tempo necessario per preparare e presentare la loro offerta; b) la definizione preventiva delle condizioni di partecipazione, compresi i criteri di selezione e di attribuzione e le regole delle gare d’appalto nonché la loro pubblicazione; c) l’utilizzazione di criteri obiettivi e predeterminati per l’assunzione delle decisioni concernenti la stipulazione di appalti pubblici, al fine di facilitare la successiva verifica della corretta applicazione delle regole o procedure; d) un sistema di ricorso interno efficace, comprendente un sistema di appello efficace che garantisca l’esercizio dei mezzi di ricorso in caso di inosservanza delle regole o procedure stabilite conformemente al presente paragrafo; e) se del caso, una serie di misure volte a disciplinare le questioni riguardanti il personale incaricato della stipulazione degli appalti, quali una dichiarazione d’interesse per alcuni appalti pubblici, le procedure per la selezione di detto personale ed i requisiti in materia di formazione...”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione.

Previsto dalla Convenzione O.N.U. sulla corruzione⁵⁰ recentemente ratificata e, oramai, considerato a livello internazionale uno strumento indispensabile per implementare una strategia mirata di contrasto al fenomeno corruttivo, il Piano nazionale anticorruzione italiano prenderà le mosse dalla “Mappatura della corruzione” presentata in questa Relazione e dai successivi aggiornamenti evolutivi.

E' una necessità operativa, procedurale, che trova, sul punto, una Pubblica amministrazione da rivitalizzare, almeno alla luce dei risultati cui è pervenuto uno studio avviato dall'ex Alto Commissario⁵¹: questa indagine, di tipo trasversale rispetto al fenomeno della corruzione, ha, infatti, confermato l'assenza generalizzata di una cultura sistemica della prevenzione del fenomeno (solo 7 delle 22 Amministrazioni destinatarie hanno segnalato l'esistenza di una qualche forma di tutela preventiva).

Questo percorso di analisi va probabilmente replicato e opportunamente collocato nel corso delle attività propedeutiche alla definitiva stesura del Piano, con una rilevazione maggiormente situata, sia con riferimento alle specifiche e diverse aree/settori di impiego all'interno di ogni Ministero per evitare di ottenere un dato indifferente alle “occasioni/opportunità criminali”, sia in relazione alla articolazione dei livelli di responsabilità, per giungere a un più approfondito livello di analisi che consenta una stima, almeno approssimativa, dei riflessi negativi seguiti alla condotta delittuosa.

Un Piano, quindi, proattivo, non una vetrina di buone intenzioni, che coinvolga attivamente i dirigenti, anche alla luce delle innovazioni introdotte attraverso la legge 15/2009, e che incida su tre “*faglie di frattura*”: valutazione del rischio da parte di ciascun dirigente all'interno della propria struttura organizzativa attraverso l'aiuto di una *checklist* e individuazione del catalogo dei rischi; definizione degli interventi

⁵⁰ L'articolo 5, “*Politiche e pratiche di prevenzione della corruzione*”, prevede, infatti, che “... 2. Ciascuno Stato Parte si adopera al fine di attuare e promuovere pratiche efficaci volte a prevenire la corruzione. 3. Ciascuno Stato Parte si adopera al fine di valutare periodicamente gli strumenti giuridici e le misure amministrative pertinenti al fine di determinare se tali strumenti e misure sono adeguati a prevenire e combattere la corruzione...”, previsione rafforzata dagli artt. 10 (lettera “c” : “...la pubblicazione d'informazioni, comprese eventuali relazioni periodiche sui rischi di corruzione nella propria pubblica amministrazione...”) e 61 (numero 3 : “...Ciascuno Stato Parte considererà la possibilità di monitorare le proprie politiche e le attuali misure per combattere la corruzione e di valutare l'efficacia e l'efficienza delle stesse...”).

⁵¹ L'esito del primo *step* della ricerca è stato presentato all'interno del I Rapporto presentato a febbraio 2009, consultabile all'indirizzo www.anticorruzione.it. Si è trattato di un programma di analisi a largo spettro, focalizzato sulla rilevanza della fenomenologia criminale, sia in termini qualitativi che quantitativi, all'interno delle amministrazioni centrali, condotto con un approccio che si può definire “ecologico” perché finalizzato, almeno inizialmente, a raccogliere una gran massa di dati sulla diversa distribuzione del fenomeno nel perimetro governativo.

organizzativi per presidiare questo rischio; monitoraggio sulla effettiva implementazione di queste misure.

Una prevenzione delle illecite distorsioni che potrà, così, progressivamente diventare pulviscolare, capillare, adattandosi in modo sistemico alla diffusione del fenomeno, muovendo da quella che emerge dalle prime risultanze analitiche della “Mappatura della corruzione”, con uno sguardo orientato al futuro, ma che faccia tesoro degli errori del passato, opportunamente classificati e analizzati.

Primo tra tutti: quello di una lettura del “problema corruzione” che non può risolversi soltanto nella collocazione di questa o quella realtà amministrativa su una scala ordinale di reati.

Da qui, quindi, sulla scorta delle molteplici esperienze estere puntualmente analizzate e dell’esperienza dell’ex Alto Commissario, che aveva iniziato a confrontarsi con il tema, l’individuazione di quattro linee prioritarie, ognuna delle quali caratterizzata da una serie di obiettivi concreti - di breve, medio, lungo periodo - e misurabili.

Si tratta, evidentemente, di uno schema iniziale di discussione, una proposta aperta ai contributi di ciascuna Amministrazione e, soprattutto, agli stimoli che emergeranno nel prosieguo del lavoro.

Griglia esplicativa nr. 1 : Piano nazionale Anticorruzione.

Mappa concettuale per la stesura.

I *draft* di discussione iniziale.

AREA Priorità 1: PREVENZIONE e FORMAZIONE
Obiettivo 1: aumentare la trasparenza nella PA e l’integrità dei dipendenti pubblici, rafforzando l’attività svolta dalla Commissione prevista in attuazione delle delega di cui alla legge 15/2009
Obiettivo 2: prevenire la corruzione nel mondo degli affari
Obiettivo 3: sviluppo di campagne d’informazione e di educazione/formazione
AREA Priorità 2: COMBATTERE LA CORRUZIONE
Obiettivo 4: rafforzamento istituzionale dell’Autorità Nazionale Anticorruzione
Obiettivo 6: iniziative e soluzioni per rafforzare la risposta repressiva
Obiettivo 7: iniziative e soluzioni per rafforzare la risposta amministrativa
AREA Priorità 3: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Obiettivo 7: favorire l’implementazione degli strumenti anticorruzione derivanti dall’adesione dell’Italia agli organismi internazionali
AREA Priorità 4: COORDINAMENTO INTERNO DELLE ATTIVITA’
Obiettivo 8: coordinare e monitorare l’implementazione del Piano d’azione e della strategia anti-corruzione

Gli ambiti individuati con estrema lucidità dall'ex Alto Commissario non devono essere considerati come sequenziali e disgiunti, ma espressione contestuale e multipolare di una medesima strategia di riaffermazione civica dei valori di trasparenza, integrità ed efficienza cui l'Amministrazione pubblica, tutta intesa, deve tendere, in una logica di sistema.

L'accennato innesco di un processo di retro-azione e verifica costante deve, infatti, far sì che dalle iniziative di contrasto e repressione traggano spunto e indirizzo le contestuali, immediate e continuative iniziative di prevenzione e viceversa: i confini tra contrasto e prevenzione devono essere concettualmente abbattuti sulla base di una moderna metodologia che consenta rifrazioni reciproche e continue attraverso flussi di informazioni a beneficio dei due settori.

Si lavora, quindi, sui singoli microepisodi di corruzione, ma si ottengono benefici a 360°, con una visione di sistema che permetterà di evidenziare qualificate competenze, capacità di esercizio, propositività, inneschi positivi che ciascun protagonista amministrativo potrà e vorrà, per convinzione, ma anche per induzione ambientale, rendere disponibili.

La condivisione di questo principio deve condurre necessariamente a una intesa interistituzionale tra le diverse Pubbliche amministrazioni per una globale strategia di intervento di cui il Piano, esempio di collegialità sinergica, ne diventi la traccia.

La stesura del Piano, ci porta, infine, per principio di concatenazione logica, al nodo irrisolto delle corresponsabilità storiche della Pubblica amministrazione, nel più ampio senso intesa, soprattutto in alcune aree del Paese, delle quali ben più qualificate analisi hanno già dato diffusamente conto.

Qui preme sottolineare come il percorso attuativo per strutturare questo sistema di "valutazione, prevenzione e monitoraggio del rischio corruzione", risulti particolarmente efficace anche per incidere su queste situazioni nelle quali l'azione amministrativa è parcellizzata in interventi dai tratti schizofrenici, sovente espressivi di interessi e finalità a loro volta prodotti da una sottocultura politica, attiva essenzialmente in chiave elettorale e, invece, assai più discontinua in fase di amministrazione e di assunzione di responsabilità.

Per questo, la costruzione del Piano costituisce un'occasione di estremo interesse per tutte le Amministrazioni che vorranno apportare il loro contributo: in questo momento di confronto, infatti, nel pieno rispetto delle prerogative costituzionali e normative in generale, sarà possibile evidenziare con rapidità i nodi critici e reinstradare correttamente l'attività strategica complessiva valorizzando al massimo, da un lato, le norme vigenti, e, dall'altro, le risorse disponibili sotto il profilo umano e finanziario.

La partecipazione al Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie (C.O.L.A.F.).

La presenza del Dipartimento della Funzione Pubblica nel C.O.L.A.F.⁵² appare senza dubbio strategica in relazione al fatto che il Comitato ha funzioni consultive e d'indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità attinenti in particolare al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali.

Va precisato, preliminarmente, che la nozione di irregolarità non corrisponde esattamente a quella di frode⁵³: per irregolarità si intende, infatti, qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o da un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio delle comunità.

Sul punto specifico non sembra esservi un interesse immediato e diretto dell'Autorità nazionale anticorruzione, chiaramente attenta, invece, al fenomeno della frode, cioè a quella condotta illecita che involge qualsiasi azione o omissione intenzionale relativa all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti, finalizzati alla distrazione di fondi.

Invero, anche dalle irregolarità, soprattutto se simili, localizzate, persistenti, si possono trarre utili elementi per affinare sempre più il Piano nazionale anticorruzione e aggiornare la "Mappatura dei rischi". Il problema della prevenzione del fenomeno e, poi, quello del recupero delle somme dopo la scoperta di frodi e irregolarità sono due problemi di estremo rilievo, a fronte dell'efficacia della repressione investigativa.

Analogamente profondo è l'interesse che ha l'Autorità nazionale anticorruzione alla definizione di una "Banca dati centrale per le frodi e le irregolarità comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche Comunitarie"⁵⁴, il cui iter parlamentare è in corso: la realizzazione di un ambiente informatico comune consentirà una conoscenza completa del fenomeno delle frodi comunitarie e permetterà, attraverso l'esame comparato dei dati, l'individuazione delle aree di maggiore debolezza e la definizione di mirate strategie dissuasive.

⁵² Il C.O.L.A.F. è stato istituito con legge 19 febbraio 1992, n. 142. Una diversa composizione e funzioni più incisive sono state introdotte con il recente D.P.R. 14 luglio 2007, n.91.

⁵³ La Commissione Europea, nella Relazione del 22 luglio 2008, "*Tutela degli interessi finanziari delle Comunità – Lotta contro la frode – relazione annuale 2007*", ha definito le differenze tra irregolarità e frode, mentre la definizione di "sospetta frode" - come osserva il Parlamento europeo nella risoluzione legislativa del 24 aprile 2009 - continua a causare difficoltà per gli Stati membri.

⁵⁴ In Europa è operativa dal 1 gennaio 2009 (GU L 344 del 20 dicembre 2008) con l'obiettivo di escludere dai beneficiari dei Fondi comunitari coloro che hanno commesso frodi. Cfr. Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 aprile 2009.

Le analogie con l'“Operazione trasparenza” avviata nell'estate 2008 su altri temi dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, appaiono notevoli.

In particolare, proprio nel settore della trasparenza, primo e più efficace deterrente della corruzione e della frode, vi sono alcuni strumenti comunitari particolarmente utili, adottati in ossequio alla “Iniziativa europea per la trasparenza”⁵⁵.

In tale prospettiva, la Commissione Europea ha dedicato, nell'ambito della programmazione 2007-2013, alcune specifiche pagine *web* contenenti i *link* attraverso i quali l'utente può raggiungere i siti degli Stati membri ove sono riportati gli elenchi dei beneficiari dei fondi europei.

3.3 La lettura del fenomeno attraverso la stampa e i “lanci” delle agenzie di informazione

Agenzie di informazione e stampa, certamente quella quotidiana, ma anche quella periodica di approfondimento, costituiscono, per una struttura dedicata a incidere sui fenomeni distorsivi della corretta azione amministrativa, un elemento di interazione irrinunciabile. Per diverse ragioni estremamente concrete vi è, quindi, estremo interesse verso queste due fonti.

Prima tra tutte, la disponibilità di informazioni tempestive circa le attività repressive che emergono dal silenzio istruttorio e acquistano una conoscibilità pubblica attraverso l'esecuzione di alcuni atti o attività procedurali, quali una perquisizione, l'acquisizione di documenti, l'esecuzione di una misura cautelare o interdittiva, fino, purtroppo, alla consegna dell'informazione di garanzia.

In secondo luogo, perché insieme ad altri canali sono diventati il veicolo più importante dell'insoddisfazione dei cittadini, che li utilizzano per segnalare disservizi e inefficienze, ipotesi che, se non integrano, il più delle volte, una fattispecie penale, caratterizzano evidentemente in modo sintomatico l'erogazione di una prestazione o il funzionamento di un determinato ufficio.

Infine, perché le qualificate analisi che frequentemente vengono presentate contribuiscono ad accrescere il livello di conoscenza relativo al fenomeno e alla sua percezione.

⁵⁵ Ad esempio, alcuni Regolamenti comunitari - Artt. 7 e 8 Reg. (CE) 1828/06 e art. 44 *bis* Reg. (CE) 1290/05 - prevedono l'obbligo per le Autorità di gestione di pubblicare anche in forma elettronica l'elenco dei beneficiari, la denominazione delle operazioni ed il relativo importo erogato.

In tale prospettiva, è stata condotta un'attività di analisi e rilevazione dei "lanci" delle Agenzie di informazione⁵⁶.

La scelta operativa è stata quella di non limitare l'analisi a una sola Agenzia di stampa, o alle più importanti, ma di estendere la rilevazione del dato su tutte quelle attestate nel sistema Telpress, che consente agli utenti abbonati di accedere a un diversificato panel di notizie, prodotto dalle 13 agenzie di stampa più importanti a livello nazionale⁵⁷.

L'indagine è stata condotta attraverso l'utilizzo di diverse chiavi di ricerca, semplici e complesse, rilevate su base mensile e focalizzate sulle due macroaree di interesse, quella dei reati contro la P.A. e quella dell'efficienza e funzionalità del sistema.

**Box 1 Censimento dei "lanci" delle Agenzie di informazione:
Parole chiave utilizzate**

Tutela dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa	Reati contro la Pubblica Amministrazione	
integrità	corruzione	corruzione AND ambiente
trasparenza	concussione	corruzione AND lavori pubblici
etica	tangenti	corruzione AND crim. org.ta
trasparenza AND integrità	mazzette	corruzione AND ospedali
trasparenza AND P.A.	corruzione AND tangenti	corruzione AND rifiuti
integrità AND etica	corruzione AND mazzette	corruzione AND università
etica AND P.A.	corruzione AND appalti	corruzione AND finanziamenti
integrità AND P.A.	corruzione AND sanità	corruzione AND 488 OR fondi europei
trasparenza AND etica		
Fiducia AND corruzione		
Fiducia AND trasparenza		
P.A. AND crim. Organizzata		

Un mix, quindi, di *news-gatherer*, focalizzato a procacciare le notizie, e di *gatekeeper*, filtro selettivo delle news, ma senza alcuna forma di *news management*, attraverso l'utilizzo di due canali di ricerca consentiti dal sistema Telpress, quello "globale" e quello dedicato alla "cronaca interna". Il confronto tra i due risultati consente di tracciare un primo discrimine, tra i lanci effettuati a seguito di notizie di cronaca, quindi, originati da operazioni repressive del fenomeno, e quelli che, in modo più ampio e generale, trattano l'argomento.

⁵⁶ Nel sistema attuale dei media, nel mare magnum delle reti in cui ogni cittadino ha la possibilità di diventare giornalista, quella delle Agenzie di informazione è tuttora una "informazione qualificata". Le Agenzie hanno, infatti, tuttora il compito primario di verificare la notizia e di certificarne la veridicità.

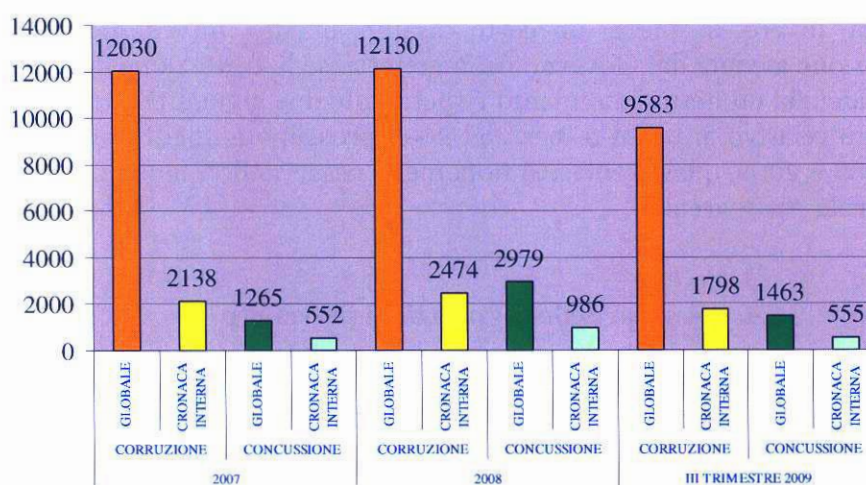
⁵⁷ ANSA, APCOM, AGI, ADN KRONOS, ASCA, ITALPRESS NAZIONALE, RADIOCOR, AP, AFP, VELINO, 9 COLONNE, ASCA SOCIALE, DIRE.

La soluzione contabilizza anche i “lanci” con cui le Agenzie riprendono più volte le notizie più importanti, ma questo computo plurimo, che dipende esclusivamente dalla rilevanza della notizia, non inficia il risultato finale, bensì lo arricchisce ulteriormente, perché l’obiettivo della misurazione è esattamente quello di rilevare il “problema corruzione” nei lanci delle agenzie di informazione, ed è ovvio che un fatto reato di maggiore gravità, oggetto quindi di successivi lanci di agenzia, presenta certamente sull’opinione pubblica un impatto maggiore.

La rilevazione evidenzia alcuni spunti analitici interessanti.

Il primo, come emerge dal grafico che segue, è quello relativo alla rilevanza del fenomeno “parlato” censito dalla raccolta “globale” rispetto al dato reale fotografato dalla sezione “cronaca interna”: un rapporto di 6 a 1 quando la parola chiave è “corruzione”, di 3 a 1 quando, invece, si tratta di “concussione”.

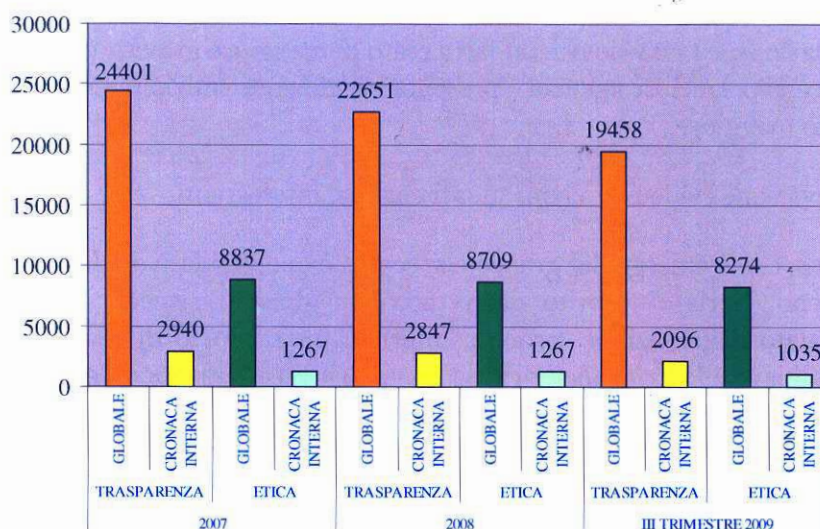
Grafico 2: Reati contro la Pubblica Amministrazione. Ricorrenze di “parole chiave” nei lanci di agenzia. Confronto tra raccolta “globale” e “cronaca interna”. Periodo “2007 - III trimestre 2009”.



Si tratta di una conferma della polisemia del termine corruzione, che vede spesso una trattazione del tema disancorata dai singoli fatti delittuosi rilevati dalle Forze di Polizia e dalla Magistratura, mentre l’ipotesi della concussione, fattispecie penale di ben maggiore gravità, vede uno svolgimento della fenomenologia quasi esclusivamente in occasione dell’emersione del reato.

Valutazioni molto simili si possono proporre osservando le frequenze rilevate utilizzando le “parole chiavi” relative alla macroarea “Tutela dell’integrità e della trasparenza dell’azione amministrativa” nelle due sezioni interessate del Telpress.

Grafico 3: Tutela dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Ricorrenze di "parole chiave" nei lanci di agenzia. Confronto tra raccolta "globale" e "cronaca interna". Periodo "2007 - III trimestre 2009".



Qui, invero, si rileva, un certo disallineamento, un ritardo nel cogliere l'azione avviata dal Governo nella materia: se la trattazione del tema "etica" evidenzia un netto incremento rispetto alle due annualità precedenti, con il dato relativo ai primi 9 mesi del 2009 prossimo a quello totale degli anni 2007 e 2008, questa enfasi si nota meno osservando i lanci in relazione alla parola "trasparenza".

3.4 Analisi delle segnalazioni pervenute

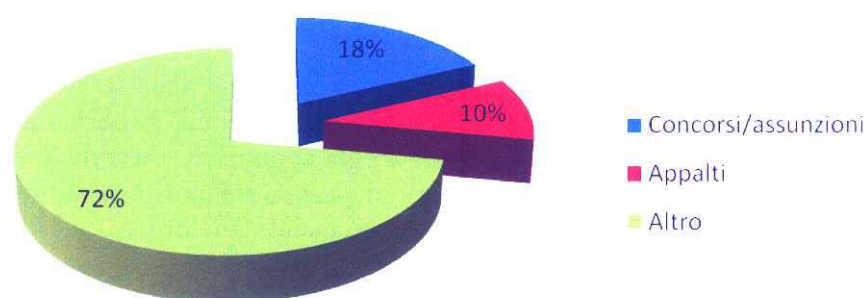
La transizione vissuta dalla struttura ha sicuramente inciso su questo aspetto estremamente rilevante, particolarmente utile, inoltre, anche per rilevare il grado di fiducia nelle Istituzioni da parte dei cittadini.

Invero, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una sorta di "delega di fatto" a realtà esterne, rispetto a quelle istituzionalmente preposte a tale delicatissima azione: nessuna volontà, ovviamente, di sostituire queste realtà che hanno svolto e svolgono un ruolo sociale di supplenza, catalizzando e canalizzando fuori dal sistema istituzionale una serie di giuste, legittime, istanze, segnalazioni, lamentele per un servizio pubblico ritenuto e percepito, da parte di chi denuncia, insoddisfacente. Si tratta, piuttosto, di una piena assunzione di responsabilità, estremamente coerente con l'azione riformatrice promossa dal Governo in materia di Pubblica amministrazione.

Nel periodo che va da ottobre 2008 a ottobre 2009 sono pervenute solamente 100 segnalazioni: si tratta di un numero assolutamente esiguo, se non addirittura ridicolo. È evidente, quindi, come ci sia estrema necessità di maggiore comunicazione e costante presenza nelle opportune sedi istituzionali quando vengono trattate materie oggi assegnate alla competenza dell'Autorità nazionale Anticorruzione.

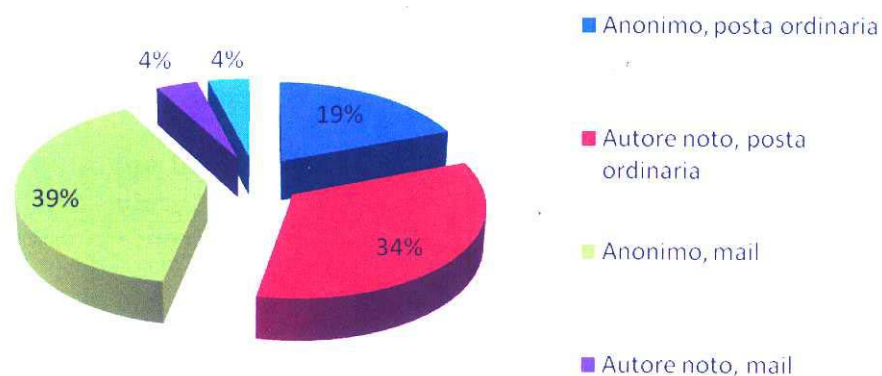
Le cento segnalazioni, 19 delle quali poi inviate all'Autorità giudiziaria, 4 all'Ispettorato della Funzione Pubblica e 2 alle Amministrazioni interessate⁵⁸, forniscono, comunque, uno spaccato interessante della situazione.

Figura 1 Distribuzione delle segnalazioni per ambito tematico

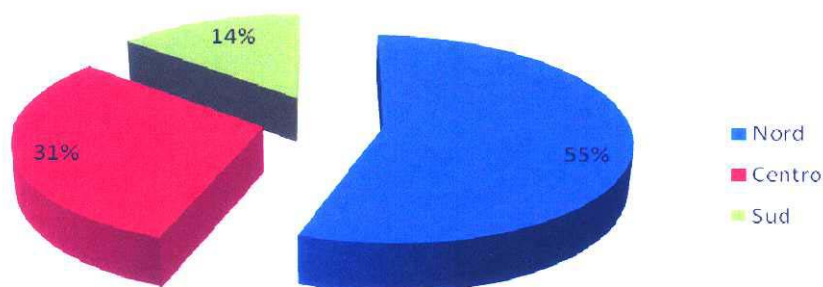


Per quel che riguarda l'ambito tematico delle segnalazioni (Fig. 1) quel che si rileva è che i due settori più "caldi" sono quello relativo ai concorsi ed alle assunzioni e quello relativo agli appalti, che presentano, seppure con tutti i limiti del campione ridotto, una percentuale significativa.

⁵⁸ In 4 casi, non emergendo fatti di rilievo, sono state date eventuali informazioni utili agli esponenti, mentre 18 segnalazioni sono attualmente in trattazione o in attesa di documentazione, atteso che al momento non sono emersi elementi di interesse.

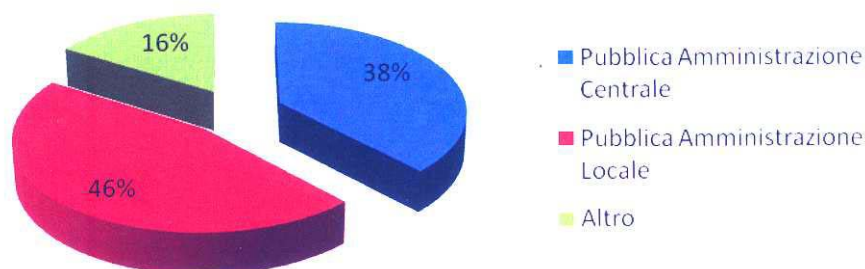
Figura 2 Distribuzione delle segnalazioni per canale utilizzato

Abbastanza confortante è il dato relativo al canale di comunicazione utilizzato. La maggior parte delle segnalazioni è pervenuta per posta ordinaria (53%) e per e-mail (43%); da segnalare, tuttavia, è soprattutto il fatto che il 73% delle segnalazioni pervenute non era anonimo, bensì di autore noto. Poco utilizzato, invece, il canale telefonico.

Figura 3 Distribuzione delle segnalazioni per area geografica

Analizzando la distribuzione geografica delle segnalazioni (fig. 3), si osserva, poi, che il 55% del totale proviene da regioni del Nord.

Figura 4 Distribuzione delle segnalazioni per amministrazione interessata



In ultimo si osserva che la maggior parte delle segnalazioni pervenute riguarda la Pubblica Amministrazione locale, sebbene anche il dato relativo alle Amministrazioni Centrali sia rilevante.

Occorre sottolineare ancora una volta, in conclusione, che l'analisi effettuata finora, comunque, risulta "viziata" dall'esiguità del campione (costituito dal totale delle segnalazioni pervenute nel periodo ottobre 2008-ottobre 2009).

L'obiettivo, dunque, di fronte alla situazione descritta, non può che diventare quello di aprire con una finestra più "grande" per comunicare con il cittadino-cliente del "sistema P.A.": senza un pacchetto di adeguate misure, sulla scorta delle molteplici esperienze rinvenibili, in Italia e all'estero, sostenuto da una penetrante campagna di informazione circa i possibili, alternativi canali di comunicazione utilizzabili, si rischia di continuare ad alimentare la tesi della scarsa propensione alla denuncia in questa materia, con ulteriori danni per la credibilità istituzionale.

La recente individuazione dell'Autorità nazionale anticorruzione consentirà, anche prendendo spunto dalle più interessanti esperienze nazionali e internazionali, di "mettere a sistema" un *front office* in grado di calamitare, attraverso i diversi canali disponibili, il primo contatto del cittadino che decide di rappresentare inefficienze, illegittimità o situazioni di illiceità.

Tra queste, appare di particolare interesse l'esperienza di Bribeline⁵⁹, un *format* anonimo e sicuro per raccogliere le segnalazioni di coloro che hanno ricevuto la richiesta di una tangente. Ideato da TRACE nel 2007, associazione *no profit* che organizza risorse per individuare e implementare soluzioni di prevenzione della corruzione per le aziende multinazionali e

⁵⁹ Il questionario è consultabile all'indirizzo: www.bribeline.org

per i loro intermediari commerciali, vede già disponibili i report su Russia, India e Cina.

È costituito da 10 domande, focalizzate esclusivamente su chi esige la tangente, senza raccogliere informazioni su coloro che pagano o offrono di pagare tangenti, con l'obiettivo di aggregare le informazioni, renderle pubbliche, permettere l'aggiornamento delle mappe della corruzione e assumere le adeguate contromisure.

L'idea di valorizzare lo strumento del *web*, con l'anonimità almeno apparente che può incentivare l'emersione di fenomeni legali e illegali⁶⁰ non veicolati attraverso gli abituali canali di comunicazione "one to one", potrebbe, quindi, risultare di particolare interesse anche nella situazione italiana.

L'altro canale che andrà rinforzato appare quello telefonico, dove il numero dei contatti permane su un livello assolutamente esiguo, sintomatico di una ridotta conoscenza di questo canale. Tra l'altro, le poche telefonate pervenute non hanno veicolato segnalazioni di episodi di interesse, ma, piuttosto, richieste di informazione.

3.5 Ulteriori iniziative

Ulteriori iniziative promosse a livello nazionale, a cui peraltro i media hanno dato a loro tempo ampia visibilità, sono:

1. l'organizzazione della Giornata Mondiale contro la Corruzione del 9 dicembre 2008;
2. la partecipazione del SAeT al forum P.A., nel maggio 2009.

Della prima si è già detto in sede di redazione del I Rapporto al Parlamento; sembra utile, tuttavia, riprendere i tratti fondamentali dell'iniziativa. Il 9 dicembre di ogni anno, com'è noto, ricorre la Giornata internazionale contro la corruzione, istituita nel 2003 quando a Merida, in Messico, dal 9 all'11 dicembre è stata aperta agli Stati la firma della Convenzione ONU contro la corruzione.

Per celebrare tale ricorrenza, il 9 dicembre dello scorso anno è stato organizzato presso l'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma un convegno dal titolo "La giornata mondiale contro la corruzione" che ha visto la partecipazione dei Professori Giovanni Tria, Roberto Rampioni e Luciano Hinna della Università di Tor Vergata, del Capo del Dipartimento della

⁶⁰ E' sufficiente pensare alla pedofilia e all'esplosione del fenomeno attraverso il *web*: tale parafilia esisteva anche prima, magari non in dimensioni quali quelle che le indagini portano continuamente alla luce, ma veniva vissuta senza le manifestazioni che internet ora consente.

Funzione Pubblica Antonio Naddeo, nonché della Dott.ssa M.Teresa Brassiolo, Presidente di Transparency International. Il convegno è stata una occasione, tra le altre cose, per sensibilizzare su un tema tanto importante gli studenti universitari, che costituiscono la classe dirigente di domani.

Il 12 maggio 2009, poi, nell'ambito del Forum P.A. organizzato presso la nuova Fiera di Roma, il Servizio ha preso parte, nei fatti in qualità di attore principale, al convegno dal titolo "Conversando di corruzione. Pubblici dipendenti infedeli o una P.A. che non sa tutelare il suo fair value?". L'evento ha costituito momento di riflessione sul tema della prevenzione e del contrasto alla corruzione ed è stata l'occasione di un confronto più ampio sul tema e di presentazione del SAeT e delle sue linee operative. Hanno preso parte alla discussione, moderata dal Prof. Luciano Hinna del SAeT, Cuno Tarfusser, giudice presso la Corte Penale Internazionale, già Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano; Marcella Panucci, direttore Affari Legislativi di Confindustria; Vittorino Ferla, responsabile delle Relazioni Istituzionali di Cittadinanzattiva; Giuseppe Cerasoli, segretario generale dell'AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors); Quintiliano Valenti, vice Presidente di Transparency International Italia; Nicola Pasini, professore associato di Scienza Politica e docente di Sistemi politici e amministrativi presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Milano e Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi POLITEIA⁶¹.

⁶¹ Gli atti del convegno sono disponibili sul sito del Forum PA: <http://iniziative.forumpa.it/expo09/convegni/conversando-di-corrusionepubblici-dipendenti-infedeli-o-una-pa-che-non-sa-tutelare>.

PARTE III - LA “MAPPATURA DELLA CORRUZIONE” E LA SUA PERCEZIONE

INTRODUZIONE

Quando si tratta il tema della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica amministrazione, vi è la necessità di ascoltare la domanda di conoscenza reale e non ideologica del fenomeno, perché il più delle volte ci si ritrova immersi in un manifesto di equivoci e semplificazioni culturali che non aiutano un confronto rigoroso, ma necessario alla comprensione di fenomeni assolutamente peculiari della nostra società.

Sul tema, invero, serve una piena consonanza del sistema Paese: vi è, infatti, la necessità di inquadrare correttamente il fenomeno, pur senza dimenticare come la quali - quantificazione di tali manifestazioni illecite appaia estremamente complessa.

Per questo, appare necessario avvicinarsi al tema della percezione del fenomeno corruttivo con molta cautela.

Una prudenza che non è una novità per le scienze sociali e, in particolare, per la sociologia della devianza: è sufficiente, ad esempio, pensare all'esito diverso cui si approda quando, con riferimento alla percezione della minaccia della criminalità predatoria, si legge il fenomeno attraverso la lente della *fear of crime*, cioè la paura di rimanere vittima di uno specifico atto criminale, oppure del *concern about crime*, cioè la preoccupazione generalizzata per la criminalità.

L'esito, comunque, assolutamente da evitare è quello di confondere la causa con l'effetto, consentendo, quindi, una rappresentazione rovesciata della realtà a uso e consumo di questa o quella posizione ideologica e politica.

L'alternativa è quella di chi giunge a valutare un sistema Paese esclusivamente attraverso la lettura del numero di infrazioni al codice della strada per divieto di sosta commesse dai diplomatici accreditati presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite che hanno goduto fino al 2002 del beneficio dell'esenzione dal pagamento delle contravvenzioni⁶².

Questa ricerca può essere, come ogni utile contributo scientifico, un'ulteriore, utile chiave di lettura della situazione, ma non può diventare

⁶² Il riferimento è allo studio di R. Fisman, E. Miguel, *Cultures of corruption: evidence from diplomatic parking tickets*, Working Paper del National Bureau of Economic Research, Cambridge, Giugno 2006, consultabile all'indirizzo www.nber.org/papers/w12312/. Azzerato il fattore del “timore della legge” grazie a questa particolare forma di immunità, gli autori hanno notato come le condotte devianti fossero direttamente proporzionale al grado di corruzione presente nei Paesi di provenienza e ai sentimenti negativi provati verso Paese ospitante. La ricerca ripropone, ma non risolve, il problema del calcolo del cd. “grado di corruzione”.

un manifesto simbolico, uno *slogan*, un titolo, in un approccio evidentemente non condivisibile, e neppure utile.

La mera ripetizione della litania laica dei problemi, invero, non ha consentito in passato e non permette oggi di individuare percorsi risolutivi, e finisce esclusivamente con il produrre la mortificazione delle aspettative e dei desideri della popolazione, vanificando gli sforzi prodotti dalla parte sana della Pubblica amministrazione.

La “misurazione” del fenomeno, e, quindi, del “rischio corruzione”, resta — inutile, comunque, negarlo — un’esigenza fortemente avvertita: la molteplicità di dati, solo alcuni provenienti da fonti ufficiali, che coesistono, si affastellano, a volte si inseguono, soprattutto sugli organi di informazione, non sembra riuscire a dare, infatti, con la necessaria nitidezza, una rappresentazione del fenomeno che venga, o che possa venire, ritenuta credibile di questa manifestazione criminale che incide sul desiderato e atteso livello di funzionalità della Pubblica amministrazione.

Alcuni profili, infatti, sembrano meritare una più attenta considerazione.

Prima di tutto, come si vedrà in questo capitolo, quello relativo ai risultati conseguiti dalle Forze di polizia e dalla Magistratura nel corso dell’attività repressiva.

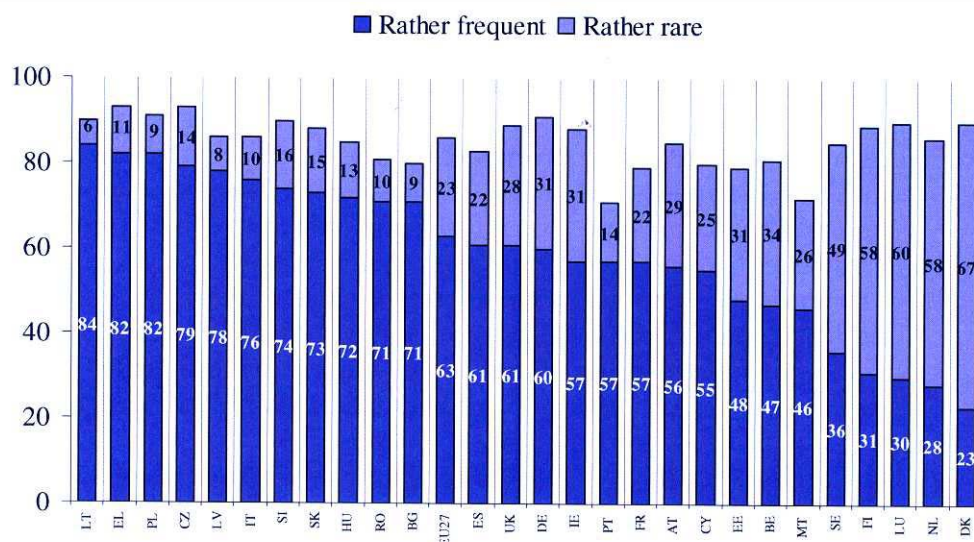
Risultati ottenuti grazie a metodologie che, come già evidenziato, all’estero vengono particolarmente apprezzate e per questo, spesso utilizzate.

Una riflessione che appare viepiù necessaria di fronte ai risultati dell’ultima indagine condotta dalla Gallup su mandato di Eurobarometer/Commissione Europea in tema di “percezione e realtà della corruzione” nei 27 Paesi dell’Unione Europea⁶³: infatti, a fronte di una percezione della corruzione attestata in Italia su livelli altissimi, si registra una situazione reale assolutamente antitetica, con una bassissima percentuale dello stesso campione che dichiara di aver ricevuto una richiesta di tangenti negli ultimi 12 mesi.

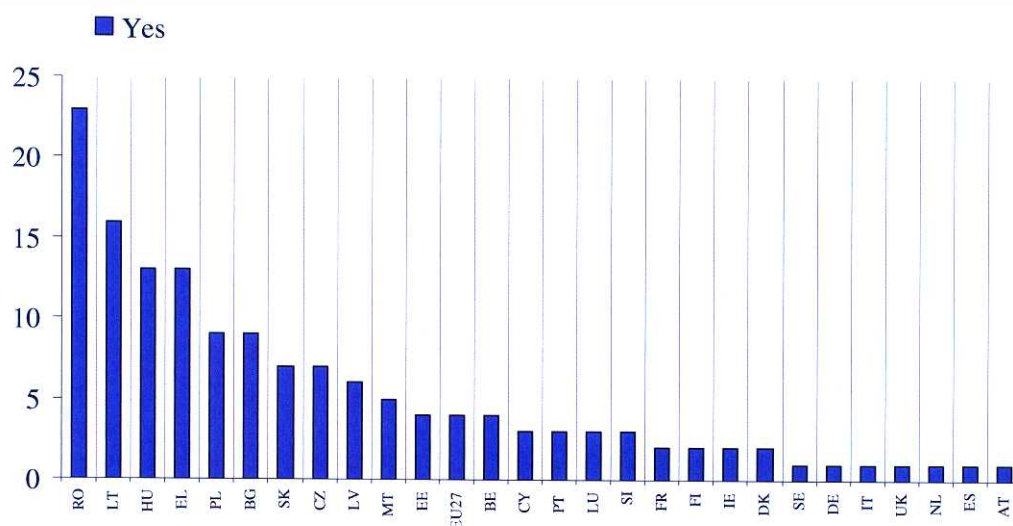
Un bassissimo rischio oggettivo e una allarmata percezione soggettiva che ripropongono un fenomeno abbastanza consueto, come detto, quando si tratta di fenomeni di marginalità e devianza.

Un esito atteso: la percezione del fenomeno tende ad assumere un carattere cronico più che alimentarsi di episodi acuti, e nel giudizio finiscono con il confondersi sempre di più sentimenti diversi ed eterogenei ispirati anche dalle mutevoli situazioni in cui si è coinvolti.

⁶³ “Citizens’ perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU 27”. Analytic Report 2008. Survey requested by the European Anti-Fraud Office and conducted by the Gallup Organization, consultabile su <http://ec.europa.eu>.

Grafico nr. 4 : Percezione della estensione della corruzione o di altri illeciti nella Pubblica amministrazione nazionale.

Fonte : *Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU 27, OLAF, Bruxelles, 2008.*

Grafico nr. 5 : Cittadini che dichiarano di aver ricevuto la richiesta di una tangente negli ultimi 12 mesi.

Fonte : *Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU 27, OLAF, Bruxelles, 2008.*

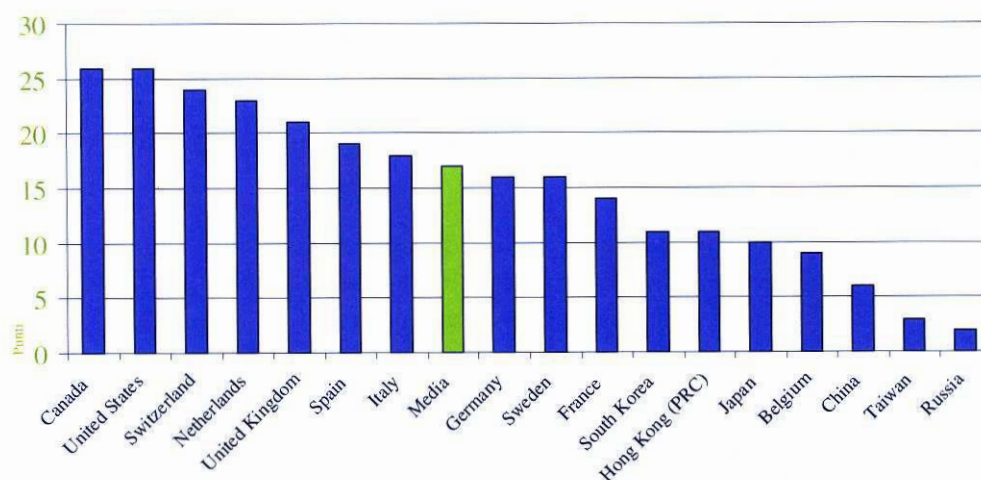
Emerge un'Italia meglio posizionata rispetto a molti Paesi che vengono abitualmente indicati come un punto di sicuro riferimento in tema di etica e

di *policy* in materia di prevenzione dei fenomeni distorsivi dell'azione amministrativa.

Come sempre, non è una questione di graduatorie o di cifre, a sostegno di questa o quella tesi. La ricerca della Gallup è, invece, particolarmente utile perché fa emergere nitidamente il profondo bisogno di maggiore e migliore informazione sulle tante eccellenze che fanno invidiare il nostro Paese, prima tra tutte quella dell'efficienza del nostro sistema di investigazione repressiva.

Circostanza che ha recentemente trovato un ulteriore riscontro nei risultati ai quali è giunta Transparency International conducendo l'indagine *Transparency in Reporting on Anti-Corruption* (T.R.A.C.) dedicata ad approfondire l'efficacia della comunicazione di 500 grandi aziende quotate del mondo, tra le quali 20 italiane, in materia di politiche e provvedimenti assunti per combattere la corruzione ⁶⁴.

Grafico nr. 6 : Punteggio medio, per Paese, delle aziende valutate (*Paesi con più di 10 aziende valutate*).



Fonte : Transparency in Reporting on Anti-Corruption. A report on Corporate Practices, Transparency Int. 2009.

Su questo punto si innesta naturalmente l'attività che si sta avviando con Transparency e con il mondo delle imprese per migliorare ulteriormente

⁶⁴ Un'analisi condotta attraverso l'analisi della strategia aziendale (esistenza di un codice di condotta o di una dichiarazione di principi che includa un riferimento all'anti-corruzione; partecipazione di azionisti a iniziative che abbiano come oggetto argomenti di lotta alla corruzione; estensione di queste iniziative agli impiegati, ai partner d'affari e altri), della politica societaria (impegno nella politica anticorruzione; regolazione e trasparenza dei contributi politici; impegno nel rendere trasparenti le attività delle lobby) e della gestione operativa (richiesta per i fornitori/clienti di conformarsi alle regole anti-corruzione dell'azienda; esistenza di sistemi di revisione e verifica per monitorare i problemi legati alla corruzione ed esistenza di procedure da applicare contro gli impiegati coinvolti; promozione di corsi agli impiegati e agli agenti con una chiara comunicazione delle procedure svolte dall'azienda stesse). *Transparency in Reporting on Anti-Corruption. A report on Corporate Practices*, Transparency International, 2009.

questi profili, già ampiamente positivi per il Paese. Un'iniziativa, tra l'altro, che si armonizza perfettamente con il dettato della Convenzione O.N.U. sulla corruzione, recentemente ratificata⁶⁵.

Dati positivi, sui quali si potrebbe costruire un'intensa azione di rafforzamento delle politiche di contrasto al fenomeno, che vengono vanificati, come prima indicato, da una percezione estremamente negativa: l'ultima conferma viene dal *Global Corruption Barometer 2009* curato da Transparency International, dove gli italiani intervistati hanno evidenziato uno scarsissimo apprezzamento⁶⁶ per le politiche governative in tema di lotta alla corruzione e alle altre distorsioni illecite dell'azione amministrativa.

Analoghe preoccupazioni erano state manifestate dagli italiani intervistati pochi mesi prima nell'ambito della ricerca "*The Attitudes of Europeans towards Corruption*"⁶⁷. Una percezione particolarmente negativa con riferimento alla politica locale: il 90 % del campione considera esistente questo fenomeno nelle istituzioni locali⁶⁸.

In realtà, una successiva domanda della stessa indagine, porta in evidenza come il 70% dello stesso campione sia d'accordo con l'affermazione che "*molta corruzione è causata dalla criminalità organizzata*", collocando così l'Italia nella posizione peggiore del *ranking* U.E.27: da questo esito, viene una chiara, ulteriore occasione per riflettere, non sulla qualità scientifica delle ricerche, che non è in dubbio, quanto sulla estrema cautela con cui queste vanno utilizzate.

Eppure, proprio negli stessi mesi durante i quali venivano condotte le due indagini, sono stati ottenuti risultati estremamente rilevanti in tema di repressione del fenomeno criminale.

Non solo: la I Valutazione sull'Italia condotta dal G.R.E.CO. si è conclusa, come già indicato, con risultati positivi se paragonata agli esiti cui sono già pervenuti altri Paesi con i quali l'Italia abitualmente si rapporta e si confronta, oltre che con lusinghieri apprezzamenti per le iniziative in tema di trasparenza, meritocrazia, efficienza della P.A., responsabilità dirigenziale; si sono poste le premesse per la ratifica della Convenzione O.N.U. contro la corruzione poi avvenuta nel corso dell'estate; l'Italia ha

⁶⁵ Cfr. Articolo 5, comma 1: "*Ciascuno Stato Parte elabora o applica o persegue, conformemente ai principi fondamentali del proprio sistema giuridico, delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate che favoriscano la partecipazione della società e rispettino i principi di stato di diritto, di buona gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici, d'integrità, di trasparenza e di responsabilità*".

⁶⁶ Solo il 16% le reputa efficaci mentre ben il 69% le giudica totalmente inefficaci, distaccandosi dalla media EU che vede il 24% soddisfatto e solo il 56% del tutto insoddisfatto.

⁶⁷ Commissionata dal *Directorate General Justice, Freedom and Security* e coordinata dal *Directorate General Communication*, è stata condotta tra Novembre e Dicembre 2007 e pubblicata nell'aprile 2008 su Eurobarometer 291.

⁶⁸ Dichiarandosi d'accordo alla affermazione proposta: "Esiste corruzione nel suo Paese nelle Istituzioni locali?".

prevalso, insieme alla Francia, sulle altre proposte presentate alla Commissione Europea per implementare un progetto di rafforzamento del “sistema anticorruzione” della Croazia, che impegnerà il nostro Paese nei prossimi due anni (*Strengthening the Anti-Corruption Inter-Agency Co-operation – Management Support of the Ministry of Justice Anti Corruption Sector in Croatia*).

Nel seguito si prenderanno si offrirà una sintesi delle diverse fonti disponibili a livello nazionale ed internazionale. In particolare verranno esaminate:

- 1) le rilevazioni del Sistema di Indagine del Ministero dell’Interno;
- 2) le analisi presentate dal Presidente e dal Procuratore Generale della Corte dei Conti nel corso del 2009 in sede di inaugurazione dell’anno giudiziario e di Giudizio di parificazione sul Rendiconto generale dello Stato;
- 3) le misurazioni relative alla percezione del fenomeno corruzione.

LE RILEVAZIONI DEL SISTEMA DI INDAGINE DEL MINISTERO DELL’INTERNO

Tra le fonti ufficiali disponibili, che consentono una lettura completa e tempestiva della particolare manifestazione criminale, vi sono le statistiche della delittuosità ottenute grazie al Sistema di Indagine del Ministero dell’Interno. Si tratta, in particolare, delle denunce “raccolte”, in modo diretto o indiretto, da tutte le Forze di Polizia⁶⁹.

La ricostruzione della morfologia del fenomeno non può ovviamente arrestarsi alle statistiche della delittuosità, in quanto non appare sufficiente fare riferimento solo alla collocazione di questa o quella procedura, amministrazione, area geografica, ..., in una scala ordinale dei reati, ma passa necessariamente attraverso la scoperta di quegli aspetti ambientali, comportamentali, culturali negativi e positivi che, in combinazioni talora casuali e conseguenti, hanno fino ad oggi contribuito a stratificare una certa immagine del Paese.

La lettura dei dati consegnati dallo S.D.I., alimentato da tutte le Forze di polizia, è, quindi, solo un momento, il primo, per comporre a sintesi un quadro conoscitivo assolutamente eterogeneo di dati e informazioni, che rendono difficile una definizione il più possibile realistica della patologia criminale.

⁶⁹ La Guardia di Finanza, i cui dati operativi sono comunque presenti all’interno dello SDI, ha un Reparto preposto al settore P.A., il Nucleo speciale tutela Pubblica amministrazione, che già operava in stretta sinergia con l’ex Alto Commissario e con il quale si potrà riprendere questa utilissima collaborazione una volta sottoscritto il relativo protocollo.

La tabella 3 riassume sinteticamente il trend delle dei delitti registrati⁷⁰ contro la P.A. ed il numero delle denunce effettuate in riferimento ad essi.

Tabella 1 Reati consumati contro la Pubblica Amministrazione

	2004	2005	2006	2007	2008	I sem. 2009
Reati registrati	3.403	3.552	5.499	3.368	3.317	1372
Persone denunciate	12.482	13.525	19.976	14.360	13.404	5574

Fonte : ns. elaborazione su dati del Sistema di Indagine. Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio di Analisi Criminale. Ministero dell’Interno.

Va, prima di tutto, ricordato come, trattandosi di una rilevazione dell’attività svolta dalle Forze di polizia, restino fuori da questa “fotografia” tutti i reati che vengono denunciati direttamente all’Autorità giudiziaria, o che questa rileva autonomamente, e ciò è certamente un dato significativo in tema di *white collar crimes*.

Il numero dei reati registrati rappresenta, poi, come noto, solo una parte di quelli effettivamente consumati, considerato che la rilevazione non percepisce, per diverse ragioni, un numero più o meno rilevante di reati che compongono il cd. “sommerso della criminalità”.

In particolare, qui emerge un’ulteriore difficoltà nella lettura del fenomeno e, quindi, nella misurazione del dato.

I reati contro la P.A. sono in larga parte “reati senza vittima”: manca, infatti, esclusi i casi della concussione e della istigazione alla corruzione dove c’è chi, rispettivamente, riceve la richiesta estorsiva o la proposta di accordo, la persona fisica o giuridica su cui incide la condotta illecita. Di conseguenza, viene a mancare il tipico vettore della denuncia, cioè chi, dopo aver subito le conseguenze di un illecito si reca a presentare la denuncia alle Forze di polizia, facilitando, così, la rilevazione del fatto reato e l’intervento sulla condotta criminale.

⁷⁰ Sono stati considerati, quando non altrimenti indicato, i delitti p. e p. dagli artt. 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 318, 319 *ter*, 320, 322, 323, 353, 354, 355, 356 e 640 *bis* del codice penale, tenuto conto che alla rilevazione operata dal Sistema di Indagine del Ministero dell’Interno sfugge la possibilità di leggere analiticamente i diversi commi di cui all’art.640 c.p.

Una situazione alla quale si aggiunge la difficoltà per le Amministrazioni danneggiate di percepire con immediatezza i contorni della condotta illecita e, conseguentemente, il danno subito: una prima evidenza che rafforza la necessità di strutturare un sistema di difesa preventivo, che abbia anche la funzione di rilevare con la massima tempestività quelle anomalie sintomatiche di un possibile sviamento dell'azione amministrativa.

Come si può rilevare dalla Tabella 4, pur registrandosi alcune variazioni che si esamineranno analiticamente, il numero dei delitti registrati è sostanzialmente stabile e assolutamente esiguo.

L'intero panel di reati contro la P.A. è di poco superiore all'uno per mille del totale dei delitti consumati in Italia, e, aspetto forse ancor più interessante, si registra uno di questi delitti ogni mille dipendenti pubblici.

Senza voler prestare il fianco a eventuali, facili rilievi di sottorappresentazione del problema, è inevitabile acquisire questa risultanza come un elemento di riflessione che non può essere trascurato in tema di "morfologia della corruzione".

In particolare, in questa prima rappresentazione del fenomeno emergono due aspetti di particolare interesse:

- il picco registrato nel numero delle denunce per l'anno 2006;
- una sostanziale stabilità, nelle rimanenti annualità, del numero dei delitti registrati e delle persone segnalate.

La successiva attività di analisi del dato di picco registrato nell'anno 2006, nel corso del quale si riscontra una rilevante variazione rispetto al dato delle altre annualità, ha consentito di individuarne la causa nell'emersione di un'importante serie di distorsioni nel corretto utilizzo di fondi comunitari e, comunque, di finanziamenti a valere su diverse linee nazionali di erogazione.

I dati che seguono, infatti, limitati solo ad alcune delle condotte criminali di maggiore interesse tra quelle presentate nella precedente Tabella 3, evidenziano nitidamente l'andamento particolare seguito nel 2006 dalle condotte penalmente sanzionate dagli artt. 640 bis e 316 ter c.p., ossia la truffa e l'indebita percezione.

**Tabella 2 Reati consumati contro la Pubblica Amministrazione
classificati per tipologia**

	2004	2005	2006	2007	2008	I sem.2009
Corruzione	158	126	112	128	140	44
Concussione	138	115	80	130	135	58
Peculato	273	279	243	270	272	133
Abuso d'ufficio	1016	1051	935	1097	1.134	475
Truffa	824	893	2.725	778	737	336
Indebita percezione	462	598	858	393	334	99

Fonte : ns. elaborazione su dati del Sistema di Indagine. Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio di Analisi Criminale. Ministero dell'Interno.

Nel corso del 2006, 3.583 reati segnalati contro la P.A. fanno riferimento a queste due sole ipotesi delittuose, con un aumento di 2.092 casi rispetto all'anno precedente nel corso del quale erano state registrate 1491 denunce per le due fattispecie. Tale variazione assoluta, come si può notare dalla Tabella 4 è praticamente identica a quella registrata in quella annualità per l'intero panel di reati contro la P.A. (passato dai 3.552 del 2005 ai 5.449 delitti registrati nel 2006).

Appare qui utile anche notare come queste due violazioni costituiscano, comunque, anche nei rimanenti anni, una parte estremamente rilevante sul totale di quelli registrati contro la P.A.:

- nel 2004, 1.276 sui 3.403 delitti totali registrati, il 38 % ;
- nel 2005, 1.491 sui 3.552, il 42 %;
- nel 2007, 1.171 sui 3.368, il 35 %,
- nel 2008, 1.071 sui 3.317, il 32%,
- nel I semestre del 2009, 435 sui 1372, il 31,7%.

Sono due violazioni che presentano una duplice valenza di tipo economico: si tratta di risorse, spesso ingenti, così sottratte al bene pubblico; sono, contestualmente, flussi finanziari deviati rispetto alla loro destinazione finale, e, quindi, al tentativo di arginare e avviare a riduzione il ritardo che tuttora caratterizza alcune aree del Paese.

Sono, evidentemente, delitti di indubbia gravità e rilevanza, caratterizzati, però, da una presenza molto sfumata del pubblico dipendente: non sono, infatti, "reati

propri”, dove l'autore deve rivestire una determinata qualifica o posizione. Più che un problema di etica, sembrerebbe, quindi, un tema da security aziendale, necessariamente focalizzata sulla tutela degli asset societari da violazioni, truffe e sottrazioni.

Attesa la rilevanza delle violazioni delle due fattispecie penali e la preminente destinazione di queste linee di finanziamento in particolare verso alcune aree del Paese, sembra utile procedere a una lettura del dato – almeno per l'anno 2006 interessato da questa rilevante emersione del fenomeno distorsivo - con un maggiore grado di analiticità, con l'obiettivo di verificare se esiste una coerente distribuzione territoriale della fenomenologia criminale in relazione alle Regioni ove insiste la maggiore densità di queste disponibilità finanziarie.

Tabella 3 Distorsioni nel corretto utilizzo di fondi comunitari e/o finanziamenti a valere su diverse linee nazionali di erogazione (artt. 316 ter e 640 bis c.p.). Reati consumati, per Regione, anno 2006

	Truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche (ex art. 640 bis)	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato (art. 316 ter cp)
ABRUZZO	25	7
BASILICATA	25	11
CALABRIA	86	46
CAMPANIA	109	27
EMILIA R.	56	24
FRIULI V.G.	30	52
LAZIO	34	16
LIGURIA	7	37
LOMBARDIA	426	44
MARCHE	85	16
MARCHE	16	2
MOLISE	418	126
PIEMONTE	135	58
PUGLIA	27	19
SARDEGNA	185	79
SICILIA	244	56
TOSCANA	110	84
TRENTINO A.A.	10	132
UMBRIA	697	7
V. D'AOSTA	25	15
VENETO	25	7

Fonte: ns. elaborazione su informazioni tratte da MiPAI, Servizio Anticorruzione e Trasparenza, I Rapporto al Parlamento, marzo 2009, su dati Ministero dell'Interno.

Preliminarmente, atteso il grado di dettaglio della Tabella 5, appare utile soffermarsi su un aspetto metodologico: è errato, nonostante sia una comune abitudine della stampa, e in generale dei mezzi di comunicazione di massa, ma a volte anche tra gli esperti, discutere di cambiamenti tra un anno e un altro, perché la particolare struttura temporale della criminalità rende del tutto sterile tale esercizio, in quanto è solo nel lungo periodo – misurabile almeno in decenni – che si stabilizzano i trend sociali e che si possono, dunque, apprezzare e misurare in modo metodologicamente consapevole, linee di tendenza, oscillazioni, picchi e cadute.

L'attenzione sul calcolo sintetico dei dati medi di periodo o degli indicatori per tipologia criminale, con l'obiettivo di rilevarne variazioni positive o negative da interpretare, può, così, portare in secondo piano aspetti di rilievo, quali quelli che emergono dalla Tabella 5, con il Veneto e l'Umbria al primo posto per le violazioni p. e p., rispettivamente, dagli artt. 640 bis e 316 ter cp.

Invero, l'analisi della distribuzione su base territoriale conduce a questo esito originale e probabilmente inatteso.

Analogamente, va evidenziata la frequenza rilevata per queste due violazioni nella regione Piemonte, che eguaglia la Lombardia - spesso citata come unica regione settentrionale tra quelle che presenterebbero la maggiore pervasività della particolare fenomenologia criminale - per le violazioni di cui all'art. 640 bis cp, mentre addirittura la supera per quelle di cui all'art. 316 ter cp.

Infine, dato ancor più singolare rispetto al quale una spiegazione potrà venire solo da un'eventuale lettura delle sentenze di condanna, le quattro Regioni dell'attuale "Obiettivo convergenza", principali destinatarie di fondi e finanziamenti pubblici di varia natura, non sono quelle che registrano - almeno per l'anno 2006 - il maggior numero di violazione dei due articoli di interesse: tenuto conto che le statistiche della delittuosità non vengono influenzate dalle norme del codice in tema di competenza e che, quindi, non registrano i successivi eventuali spostamenti della sede del procedimento, questi dati, è bene ripeterlo, tutti da approfondire, sembrano indicare come l'attività delle forze di polizia sia riuscita a intercettare, e a far emergere, un'attività illegale, di fatto predatoria rispetto a queste particolari risorse pubbliche, le cui centrali operative erano localizzate al di fuori delle aree destinarie di tali flussi finanziari.

La situazione che emerge sembrerebbe, quindi, porre in evidenza, almeno fino a questo momento dell'analisi, circostanze ben diverse da quelle continuamente riproposte circa la necessità di recuperare i 3 milioni di dipendenti pubblici ad un'idea di moralità che appare, invece, tutt'altro che smarrita.

Una risultanza analitica che può trovare un'ulteriore conferma indiretta nell'esiguo numero di denunce per il delitto di istigazione alla corruzione di cui all'art. 322 c.p.

Tabella 4 Istigazione alla corruzione - Totale dei reati consumati e delle persone denunciate

	2004	2005	2006	2007	2008	I sem. 2009
Reati registrati	173	167	184	195	184	107
Persone denunciate	184	184	216	225	284	125

Fonte : ns. elaborazione su informazioni tratte da MiPAI, Servizio Anticorruzione e Trasparenza, I Rapporto al Parlamento, marzo 2009, su dati Ministero dell'Interno.

È una fattispecie nella quale il soggetto attivo può essere sia il privato quanto il pubblico ufficiale, nel momento in cui, l'uno o l'altro, propongono e/o agiscono per realizzare questo accordo illecito.

Il numero estremamente esiguo di denunce appare un evidente, chiaro, inequivocabile argomento a favore della complessiva integrità del "sistema P.A.": certo non funzionale ed efficiente come si desidererebbe, magari troppo costoso e poco attento ai reali bisogni del "cittadino-cliente", ma, purtroppo, vittima di un ridottissimo numero di pubblici dipendenti delinquenti – quali quelli che ritroviamo in tutte le categorie sociali e professionali – rispetto ai quali l'etica deve lasciare il posto al "tintinnio di manette".

Va qui, comunque, segnalato che tale dato sarebbe interpretabile, in modo speculare, quale testimonianza del ridotto numero di pubblici impiegati che rifuggono da tali condotte illecite e che, quindi, denunciano eventuali tentativi. In realtà confrontando questo dato con quello registrato per il delitto di corruzione, la scarsa propensione alla denuncia non sembra una tesi sostenibile, visto l'esiguo numero di delitti di corruzione e di concussione.

La lettura disaggregata su base regionale, che si propone di seguito, conferma, relativamente alle più importanti violazioni, la necessità di evitare facili semplificazioni che, poi, si risolvono esclusivamente in un titolo di giornale e nelle conseguenti smentite degli ignari e, magari, bravi amministratori.

Tabella 5 Principali reati contro la Pubblica amministrazione. Totale reati consumati, per regione. Periodo “2004 – I semestre 2009”.

	Delitti				
	Corruzione	Concussione	Abuso d'ufficio	Truffa	Indebita percezione
ABRUZZO	19	21	217	121	33
BASILICATA	8	7	199	193	36
CALABRIA	35	43	694	472	196
CAMPANIA	105	88	816	623	179
EMILIA R.	37	39	184	143	114
FRIULI V.G.	4	4	79	93	120
LAZIO	83	59	460	223	139
LIGURIA	21	16	81	61	128
LOMBARDIA	111	96	354	729	182
MARCHE	4	9	108	154	73
MOLISE	12	9	102	60	9
PIEMONTE	49	36	191	554	255
PUGLIA	51	72	540	575	328
SARDEGNA	5	5	180	131	61
SICILIA	63	81	878	853	261
TOSCANA	41	36	226	332	147
TRENTINO A.A.	5	5	47	151	161
UMBRIA	22	9	82	45	193
V. D'AOSTA	1	0	6	7	64
VENETO	32	27	264	773	65
TOTALE	708	662	5708	6293	2744

Fonte : ns. elaborazione su dati del Sistema di Indagine. Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio di Analisi Criminale. Ministero dell'Interno.

La prima impressione è quella di una distribuzione del fenomeno, almeno per i reati esaminati, fortemente disomogenea, abitualmente definita a “macchia di leopardo”.

Emergono, comunque, alcuni aspetti interessanti: tra questi, i numeri di Valle d'Aosta, Basilicata, Molise, Sardegna, Friuli V.G., Trentino A.A. e Marche in tema di corruzione e concussione.

Sempre la Tabella 7, consente, poi, una prima lettura dell'impatto sul “sistema P.A.” di Calabria, Sicilia, Puglia e Campania, della criminalità organizzata di stampo mafioso che insiste in queste 4 Regioni.

Le frequenze rilevate per i delitti di corruzione e concussione sono, di fatto, stabili, mentre resta costante il “peso” di queste quattro Regioni sul dato

nazionale. Tra i due reati, vi è, invero, in queste Regioni una leggera prevalenza per quanto riguarda il delitto di concussione, diversamente da quanto si registra su scala nazionale: nel quinquennio in esame, infatti, si registrano in queste quattro Regioni 262 denunce sul totale nazionale di 598 segnalazioni.

Tale dato, però, non appare sufficiente a suffragare alcuna ipotesi, soprattutto in riferimento alla ricorrente affermazione circa la gestione da parte della criminalità organizzata anche del “mercato della corruzione”, con una conseguente accentuazione, in queste aree, del mimetismo tipico di questi reati.

Quanto al dato relativo alle denunce relative ai delitti p. e p. dagli artt. 640 bis e 316 ter c.p., riguardando un’area geografica prioritariamente interessata da fondi, misure e finanziamenti per lo sviluppo, si è già detto in precedenza commentando la Tabella 7: circa la metà di questi delitti trova il suo momento consumativo e più grave altrove, con i dati di picco, che si sono prima evidenziati, registrati in altre Regioni.

Da questa lettura dei dati, primo passo dell’analisi, vi è una prima risultanza: la priorità appare quella di intervenire su questa particolare manifestazione criminale che sottrae ingenti linee di finanziamento alla loro destinazione d’uso.

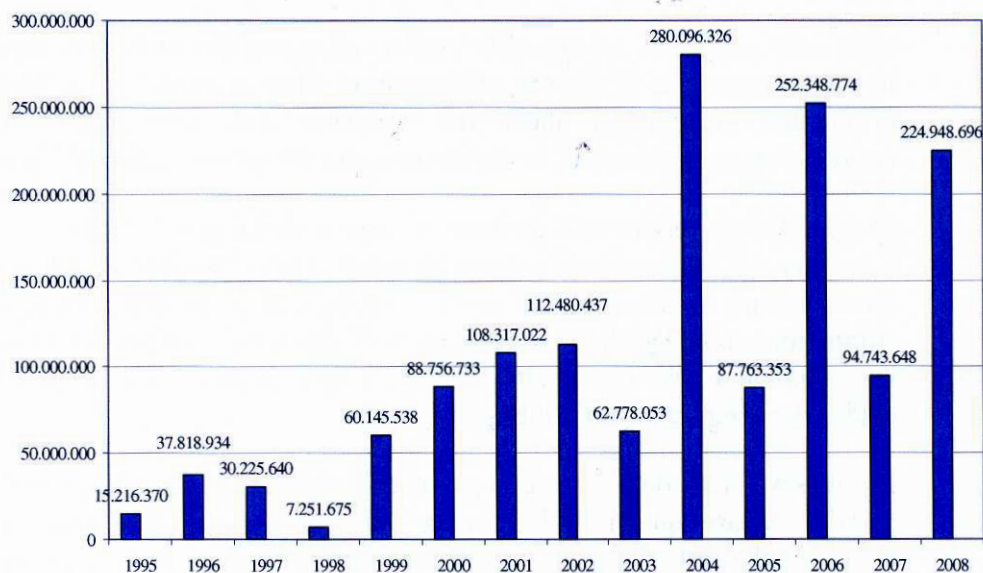
LE ANALISI PRESENTATE DAL PRESIDENTE E DAL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI

Vi sono due momenti, in particolare, nei quali la Corte e le sue articolazioni regionali, attraverso i rispettivi Presidenti e Procuratori svolgono, alla presenza delle più alte cariche istituzionali, un’articolata ricognizione dello stato di salute del sistema P.A.: l’inaugurazione dell’anno giudiziario, a livello nazionale e presso le sedi regionali della Corte, e l’udienza in sede di Giudizio di parificazione sul Rendiconto generale dello Stato. Attraverso la lettura delle Relazioni che vengono presentate si ottiene uno spaccato che fornisce un’analisi prospettica in tema di morfologia della corruzione.

Nel 2008 sono state 110 (68 nel 2007) le sentenze emesse dalle Sezioni giurisdizionali di I e II grado su fatti di corruzione, con condanne per oltre 117 Meuro: anche qui sembra utile segnalare come, traguardando questo dato, estremamente rilevante rispetto a quello degli anni precedenti (nel 2007, ad esempio, furono 18,8 Meuro), attraverso la lente del numero oscuro, si può ottenere una proiezione del volume del “fatturato illecito” per questa fenomenologia criminale molto lontana da quelle abitualmente in circolazione.

Ipotesi dalle quali restano sideralmente distanti anche gli importi relativi a tutte le sentenze di I grado emesse negli ultimi 14 anni dalle articolazioni regionali della Corte.

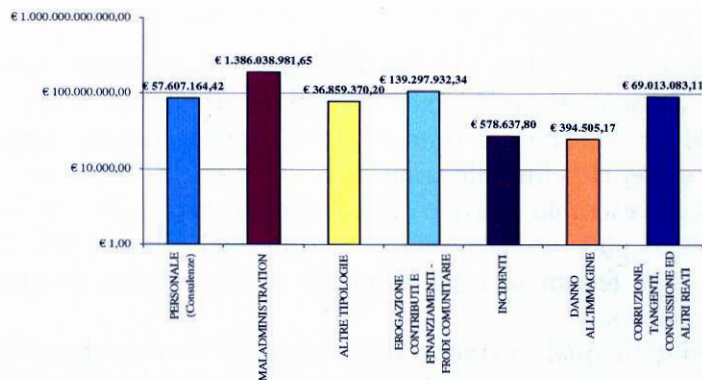
Figura 5 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Importi conseguenti a sentenze di condanna delle Sezioni giurisdizionali di I grado



Fonte: allegato IX alla Relazione scritta del Procuratore generale, cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, Adunanza dell'11 febbraio 2009.

La lettura degli esiti dell'attività giurisdizionale della Corte aggiunge ulteriori preziosi elementi informativi in tema di "ricostruzione" del fenomeno: lo spaccato relativo all'anno 2008 fornisce un primo, ulteriore riscontro circa le dimensioni effettive del "problema corruzione", che, seppure unito ad altri reati contro la P.A. pesa il 4% del totale degli importi delle citazioni in I grado.

Figura 6 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Importi delle citazioni in giudizio delle Procure regionali, per tipologia di evento dannoso. Anno 2008.



Fonte: allegato V alla Relazione scritta del Procuratore generale, cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, Adunanza dell'11 febbraio 2009.

Appare, invero, chiarissima l'importanza del dato relativo a quella che si è chiamata *maladministration*, nella quale sono state riunite tutte le voci che presuppongono situazioni di inadeguata efficienza: l'82% degli importi fa riferimento a questa macroarea che viene erroneamente confusa con quella alimentata da condotte illecite e infedeli dei pubblici dipendenti.

Infine, va segnalata una ulteriore conferma delle risultanze emerse dall'analisi delle statistiche del Sistema di Indagine del Ministero dell'Interno relativamente all'incidenza delle condotte di cui agli artt. 316 ter e 640 bis del Codice penale a danno delle diverse linee di finanziamento a valere sui Fondi comunitari e sul bilancio nazionale: gli importi delle citazioni a giudizio per questi due profili sono pari, infatti, a più del doppio di quelle relative al basket dei rimanenti reati contro la P.A. (corruzione, tangenti, concussione, altri reati).

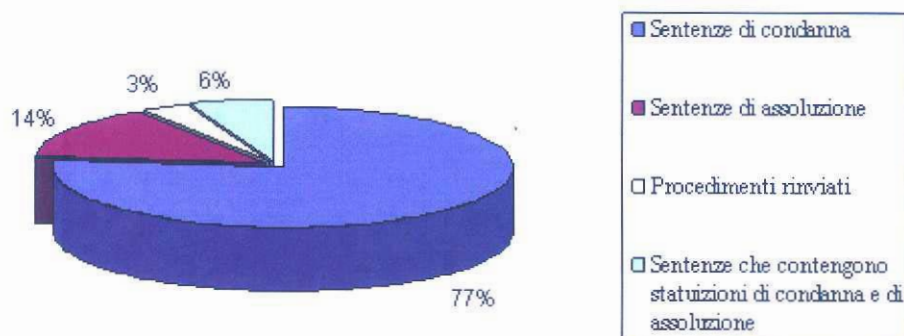
La disponibilità delle sentenze relative alla attività giurisdizionale della Corte dei Conti ha permesso di avviare un ulteriore, parallelo, percorso analitico, dedicato alla lettura di alcuni aspetti particolarmente significativi per meglio definire il "problema corruzione".

Grazie alle possibilità rese disponibili dal motore di ricerca di tale archivio, sono state estrapolate le sentenze di responsabilità emesse dal 2005 che contenevano la parola chiave "corruzione". Su questo primo panel di 292 procedimenti⁷¹, senza, quindi, nessuna pretesa di esaustività, è stata avviata l'analisi - i cui risultati sono riportati in Appendice - finalizzata a rilevare la distribuzione geografica della condotta esaminata dalle Sezioni Giurisdizionali di I grado, l'Amministrazione interessata e le eventuali condotte consumate in concorso formale con l'ipotesi corruttiva.

I 292 procedimenti presi in considerazione, 108 dei quali di competenza delle Sezioni di Appello, si sono conclusi con una sentenza di condanna in 240 occasioni, 17 delle quali contenenti anche statuizioni di assoluzione, con l'accertamento della responsabilità a carico di 539 convenuti sui 702 sottoposti a giudizio.

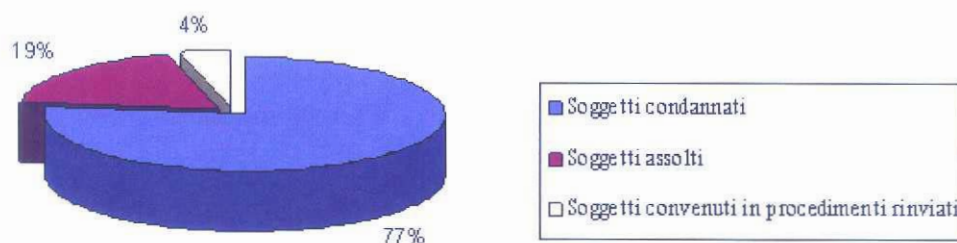
⁷¹ La metodologia seguita ha visto l'esecuzione del *download* delle sentenze il 10 giugno 2009: nella Banca dati della Corte dei Conti erano presenti 324 sentenze di interesse relative al periodo "2005-10 giugno 2009". La scelta è stata quella di analizzare solo quelle effettivamente emesse in relazione alla particolare forma di infedeltà insita nell'accordo corruttivo tra il privato e il pubblico dipendente: tale lettura ha rilasciato all'analisi un campione di 292 sentenze. Per completezza informativa e correttezza metodologica, va segnalato che l'analoga ricerca effettuata nel giorno di chiusura di questa Relazione evidenziava un risultato di 353 sentenze risultanti per il periodo "2005-2008", verosimilmente dovuto al progressivo successivo deposito di 63 provvedimenti rispetto alla data di estrazione.

Figura 7 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”.Esito dei procedimenti. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

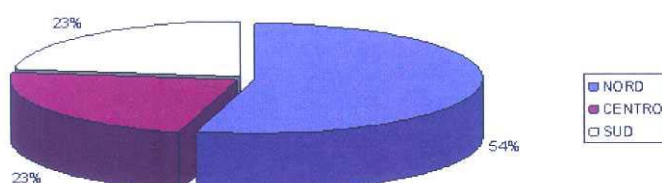
Figura 8 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”.Soggetti condannati e assolti. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

Di questi, è stato possibile rilevare la distribuzione geografica, che ha confermato le indicazioni già acquisite dalla lettura delle statistiche della delittuosità: la fenomenologia criminale di interesse attecchisce particolarmente in quelle aree dove si sono le maggiori opportunità criminali, per numero di transazioni pubbliche e per controvalore.

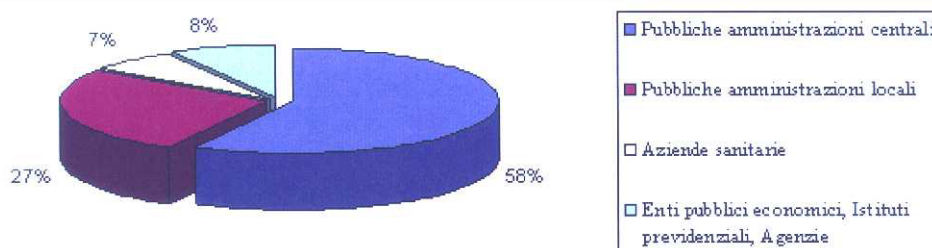
Figura 9 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”. Distribuzione geografica dei convenuti avanti alle Sezioni giurisdizionali di I grado. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

L'analisi dei dati ha, inoltre, consentito di individuare, sempre con riferimento ai 292 procedimenti presi in esame, le Amministrazioni di appartenenza del dipendente pubblico ritenuto protagonista del comportamento corruttivo preso in esame.

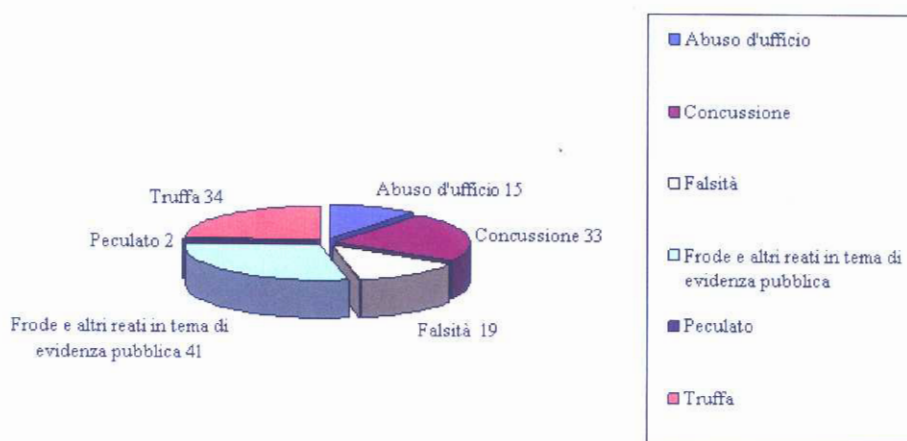
Figura 10 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”. Amministrazione interessata. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

Comportamenti corruttivi, come detto, che sono frequentemente accompagnati da altre condotte illecite che hanno facilitato o reso più difficile da scoprire la consumazione dell'ipotesi più grave determinata dall'infedeltà del dipendente pubblico.

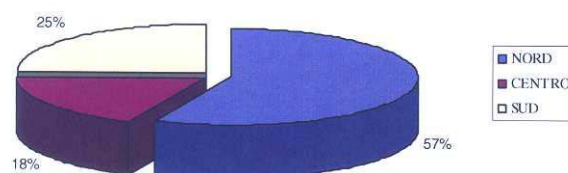
Figura 11 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”. Condotte illecite in concorso⁷² con l’ipotesi corruttiva. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



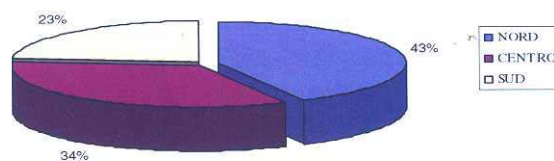
Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

Infine, è stato possibile rilevare ulteriori dati di interesse relativamente alle sentenze di I grado in relazione alla distribuzione geografica: come emerge, infatti, la prevalenza quantitativa dell’area settentrionale del Paese, già emersa con riguardo ai soggetti sottoposti a giudizio, non si riverbera negli importi delle condanne pecuniarie irrogate.

Figura 12 Attività giurisdizionale della Corte dei Conti in merito ad episodi di “corruzione”. Distribuzione geografica dei procedimenti di I grado e delle statuizioni pecuniarie. Periodo “anni 2005-I semestre 2009”.



⁷² Art. 81 c.p. Concorso formale, reato continuato. E’ punito con la pena che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave aumentata fino al triplo chi con una sola azione od omissione viola diverse disposizioni di legge ovvero commette più violazioni della medesima disposizione di legge. Alla stessa pena soggiace chi con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno criminoso, commette anche in tempi diversi più violazioni della stessa o di diverse disposizioni di legge.



Fonte : ns. elaborazione su dati tratti dal sito www.corteconti.it

LA PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE RICERCHE CONDOTTE DA ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.

4.1 Il Corruption Perception Index (C.P.I.) 2008.

Di questo Indice di corruzione percepita, ed in particolare della metodologia su cui si basa, è già stata presentata una lettura analitica all'interno del I Rapporto presentato a Febbraio 2009 al quale si rinvia.

L'indice di Transparency è oggi, invero, così come le altre analisi e ricerche scientifiche prodotte da organismi, istituzioni e associazioni internazionali, un'utilissima bussola per individuare le criticità e le aree nelle quali è necessario investire maggior attenzioni ed energie.

Nel "sistema nazionale anticorruzione", che si va definendo dopo l'individuazione dell'Autorità nazionale anticorruzione prevista dalla Convenzione O.N.U., questi contributi valutativi non sono una *altera parte* o, addirittura, una controparte, ma una componente essenziale del processo di miglioramento che si è avviato. Il C.P.I. non è solo, infatti, una questione di punteggio, anche se è questo che poi finisce per essere enfatizzato dai *media*, che collocano i diversi Paesi all'interno di un simulacro di graduatoria.

La scelta fatta, dopo la presentazione del C.P.I. nel dicembre 2008, è stata, quindi, quella di andare oltre il dato statistico, accettando i naturali condizionamenti che discendono dalla percezione del fenomeno, per evitare che il prezioso contributo di Transparency⁷³ si risolva automaticamente in

⁷³ Gli *Highlights* del C.P.I. 2008 segnalano quattro aspetti di interesse: nell'Europa occidentale, l'aumento della consapevolezza del fenomeno e la rilevanza della

esiti estremamente riduttivi e penalizzanti rispetto agli obiettivi di conoscenza: vi è un rilevante interesse scientifico e, quindi, operativo, in particolare se l'Indice viene letto e utilizzato senza estrarlo dal contesto nel quale è stato definito e calcolato, tenuto che il meccanismo di calcolo su base triennale attenua i peggioramenti ma rende percepibili con minore immediatezza i progressi.

In una analoga prospettiva sono stati considerati gli altri contributi di Transparency tesi ad investigare e disegnare la relazione tra popolazione e corruzione. Tra questi, il *Bribe Payers Index*, l'Indice della propensione alla corruzione⁷⁴.

Tabella nr. 6 : Indice di Propensione alla Corruzione (B.P.I.). Anno 2008.

Nazione	BPI	Dati raccolti	Deviazion e Standard	Intervallo di confidenza 95%	
				Minimo	Massimo
Belgio	8.8	252	2.00	8.5	9.0
Canada	8.8	264	1.80	8.5	9.0
Paesi Bassi	8.7	255	1.98	8.4	8.9
Svizzera	8.7	256	1.98	8.4	8.9
Germania	8.6	513	2.14	8.4	8.8
Regno Unito	8.6	506	2.10	8.4	8.7
Giappone	8.6	316	2.11	8.3	8.8
Australia	8.5	240	2.23	8.2	8.7
Francia	8.1	462	2.48	7.9	8.3
Singapore	8.1	243	2.60	7.8	8.4
Stati Uniti	8.1	718	2.43	7.9	8.3
Spagna	7.9	355	2.49	7.6	8.1
Hong Kong	7.6	288	2.67	7.3	7.9
Sud Africa	7.5	177	2.78	7.1	8.0
Sud Corea	7.5	231	2.79	7.1	7.8
Taiwan	7.5	287	2.76	7.1	7.8
Italia	7.4	421	2.89	7.1	7.7

Fonte: *Transparency International Bribe Payers Index 2008.*

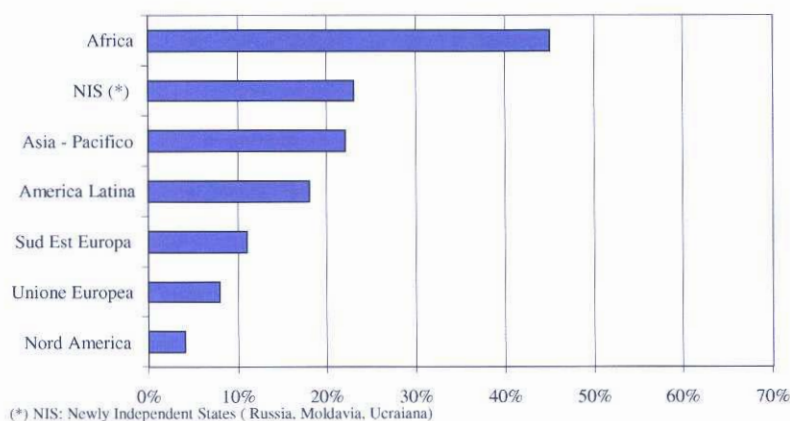
Anche qui, purtroppo, appare evidente come la percezione negativa dell'immagine del Paese, su cui ci si è diffusamente soffermati, continui a condizionare pesantemente tali giudizi, rispetto ai quali manca, però, la formalizzazione di una domanda centrale tesa a investigare quante volte negli ultimi dodici mesi si è ricevuta direttamente, o indirettamente notizia,

patologia criminale nel settore privato, emersa grazie a significative attività repressive che hanno permesso di focalizzare meglio l'attenzione sul lato dell'offerta di corruzione; in Italia, la rilevanza del fenomeno nel settore sanitario e la soppressione dell'Alto Commissario.

⁷⁴ L'indagine 2008 classifica 22 tra i Paesi più ricchi ed economicamente influenti a seconda della probabilità con cui le loro aziende si trovino implicate in episodi di corruzione all'estero. E' basata su due domande poste a 2.742 alti dirigenti d'azienda di 26 diverse nazioni, ai quali viene chiesto qual è la probabilità che aziende straniere con cui sono in affari prendano parte ad episodi di corruzione mentre operano nel loro paese.

della richiesta di una tangente da una delle imprese di quel dato paese. O, meglio, viene pubblicato il risultato in modo da non rendere possibile questa lettura analitica.

Grafico nr. 7 : Percentuale di persone che dichiarano di aver ricevuto la richiesta di una tangente per ottenere un servizio negli ultimi 12 mesi.



Fonte : *Transparency International Global Corruption Barometer 2007.*

Dal *Report* risulta, infatti, che tale quesito non è stato posto in Germania e in Italia⁷⁵.

Invero, tenuto conto che le risposte a un'analogha domanda, posta nell'indagine della Gallup presentata in questa Relazione, hanno evidenziato un netto differenziale tra la percezione del fenomeno e la realtà, l'Italia, con l'1,3% di risposte positive sul campione intervistato, sarebbe stata collocata nella fascia dei Paesi migliori (quella con una percentuale inferiore al 3% di risposte affermative alla domanda "Ha pagato una tangente nell'anno passato per ricevere un servizio?").

4.2 Il Transparency in Reporting on Anti-Corruption (T.R.A.C.).

Si tratta di un progetto implementato per la prima volta quest'anno su scala mondiale da Transparency International: questa ricerca è utile per gli interessanti stimoli che propone con riferimento alle attività sviluppabili nel settore privato.

⁷⁵ La domanda è stata posta, ma i risultati non sono utilizzabili a causa di problemi intervenuti con il trattamento dei dati, per i seguenti Paesi: Colombia, Ecuador, Ghana, Guatemala, Norvegia, Polonia e Thailandia. Transparency International, Global Corruption Barometer, 2007.

Al centro della ricerca, infatti, vi sono 486 grandi aziende mondiali, 20 delle quali costituiscono il campione analizzato per l'Italia, valutate da Transparency in relazione all'ampiezza e alla qualità delle informazioni fornite riguardo alle politiche di prevenzione della corruzione e delle frodi e ai provvedimenti assunti.

La ricerca non valuta l'efficacia delle strategie e delle policy attuate dalle aziende prese in considerazione per prevenire e per individuare tempestivamente azioni illecite o distorsive della corretta operatività di imprese: la ricerca, quindi, non valuta i risultati raggiunti nella prevenzione della corruzione e delle frodi.

La capacità di rendere trasparenti tali attività e la comunicazione dei risultati conseguiti, attraverso la *total disclosure* di queste relazioni non-finanziarie, appaiono evidentemente come un elemento indefettibile delle migliori strategie aziendali nella materia: l'azienda informa perché c'è qualcosa da comunicare, che aggiunge valore.

L'indagine è stata condotta attraverso l'esame, lungo tre diverse prospettive di analisi⁷⁶, delle Relazioni annuali e dei documenti resi accessibili nei siti istituzionali delle aziende prese in considerazione in materia di codici etici e corporate governance.

Box 2: Transparency in Reporting on Anti-Corruption. Voci analitiche esaminate.

Strategia				
Un codice di condotta o una dichiarazione di principi che includa un riferimento all'anticorruzione	La partecipazione degli azionisti a iniziative con una componente volta a politiche anticorruzione	Una specifica politica aziendale anticorruzione	L'estensione di questa politica agli impiegati, ai partner d'affari e altri	
Politica				
Impegno nella politica anticorruzione	Proibizione di facilitazione dei pagamenti	Regolazione dello scambio inappropriato di regali da parte degli impiegati	Regolazione e trasparenza dei contributi politici	Impegno nel rendere trasparenti le attività di lobby
Sistemi di gestione				
Richiesta per i partner di affari di conformarsi alle regole anticorruzione della compagnia	Fare corsi agli impiegati e agli agenti e una chiara comunicazione della politica della compagnia, anche nella lingua del posto se necessario	Esistenza di un sistema di aiuto per gli impiegati che rendono informazioni utili al fine di smascherare casi di corruzione (<i>whistle-blowing</i>), includendo provvedimenti di non vittimizzazione	Esistenza di sistemi di revisione e verifica per monitorare i problemi legati alla corruzione, e procedure da applicare contro gli impiegati coinvolti, includendo la verifica esterna di questi sistemi	Reportistica circa i KPI (<i>Key Performance Indicator</i>), includendo il numero e la natura delle lamentele, il numero delle azioni disciplinari avanzate per corruzione, e la promozione di corsi di formazione legati alla prevenzione della corruzione

Fonte: *Transparency International*

L'attribuzione di un punto di merito ad ognuna delle voci esaminate ha consentito di pervenire ad una valutazione di sintesi, espressa attraverso la media dei punteggi attribuiti, e, quindi, ad un graduatoria.

⁷⁶ Ognuna delle quali con un peso diverso all'interno dell'indice: 20% per la Strategia, 30% per le Policy, 50% i Sistemi di gestione.

Tabella 7: Transparency in Reporting on Anti-Corruption. Media dei punti riportati dalle aziende nei diversi Paesi.

Stato	Numero aziende valutate	Punteggio
Canada	21	27
Stati Uniti	119	25
Svizzera	10	25
Olanda	20	24
Inghilterra	30	22
Spagna	11	19
Italia	20	18
MEDIA	486	17
Germania	40	16
Svezia	10	15
Francia	29	14
Corea del Sud	10	11
Hong Kong (PRC)	10	11
Giappone	32	10
Belgio	10	9
Cina	30	6
Taiwan	10	3
Russia	10	2

Fonte : *Transparency International*

Il punteggio conseguito dalle venti aziende italiane esaminate colloca il nostro Paese al di sopra della media del campione esaminato, con un risultato migliore rispetto a quello conseguito dalle Company di Stati solitamente considerati a minor rischio corruzione, quali, per rimanere in ambito europeo, Germania, Svezia, Francia, Belgio.

Un risultato positivo a cui ha probabilmente contribuito l'attuazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, nr. 231/2001, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", che ha introdotto la previsione dell'implementazione di uno standard etico all'interno delle Aziende, attraverso l'adozione di codici di condotta, l'istituzione dell'*internal audit*, la responsabilità dei dirigenti⁷⁷.

Analogamente, si nota nella ricerca di Transparency il diverso, e migliore, risultato ottenuto dalle aziende che hanno aderito al Global Compact,

⁷⁷ Gli strumenti della *risk analysis* e del *risk management*, e l'adozione di modelli di organizzazione idonei a prevenire il compimento delle condotte sanzionate dal d.lgs. 231/2001, oggi necessari alle aziende per evitare o ridurre l'applicazione delle sanzioni, stanno costituendo una traccia particolarmente utile nella stesura del Piano nazionale anticorruzione.

l'iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa lanciata dalle Nazioni Unite⁷⁸.

Il X Principio⁷⁹, in particolare, richiede, non solo di evitare la corruzione in ogni sua forma, ma anche di sviluppare politiche incisive e concreti programmi anti-corruzione per contribuire a un'economia mondiale più trasparente.

Tra le 486 aziende esaminate, le 127 aderenti al Global Compact, pari al 26% del campione esaminato⁸⁰, conseguono un punteggio migliore in tutte e tre le aree di analisi utilizzate.

Tabella 8: Transparency in Reporting on Anti-Corruption. Punteggio relativo alle aziende firmatarie del GC e non firmatarie.

	Totale	Strategia	Politica	Sistemi di gestione
Firmatarie	20,4	5,3	6,2	8,9
Non Firmatarie	15,5	4,1	5,4	6

Fonte: Transparency International

4.3 Il Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU 27.

La ricerca è stata condotta nel corso del 2008 dalla Gallup⁸¹ su mandato dell'O.L.A.F.⁸².

⁷⁸ Tale strumento opera, come piattaforma di informazione, garantendo supporto e coordinamento alle aziende e alle organizzazioni che decidono di condividere, sostenere ed applicare un insieme di principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, contribuendo così alla realizzazione di un'economia globale più inclusiva e più sostenibile.

⁷⁹ Annunciato il 24 giugno 2004, nel corso del *Global Compact Leaders Summit* tenutosi a New York.

⁸⁰ In Italia vi sono 171 organizzazioni che partecipano al Global Compact: di queste 108 sono imprese private, delle quali 63 sono di medie-piccole dimensioni. L'ultima iniziativa registrata prima della chiusura di questa Relazione è quella di una ventina di imprenditori vinicoli di Canelli che si sono avvicinati ai principi emanati dall'O.N.U. sulla cultura della cittadinanza d'impresa. La notizia è stata riportata da "La Stampa", 14 ottobre 2009.

⁸¹ La metodologia utilizzata dalla Gallup presenta alcune differenze con le altre indagini condotte in precedenza: il questionario è stato riprogettato, alle 23 domande proposte telefonicamente - fra il 26 e 30 giugno 2008 ad oltre 25.000 persone - si sono aggiunte alcuni incontri "one to one". È stata prevista, infine, una ponderazione statistica dei risultati per correggere le disparità socio-demografiche presenti nel campione originato casualmente.

⁸² La missione dell'O.L.A.F. è quella di proteggere gli interessi finanziari dell'Unione Europea, combattere le frodi, la corruzione e qualunque altra attività irregolare, compresa la cattiva condotta all'interno delle istituzioni europee. A livello europeo, in

Il fenomeno delle frodi o di altre irregolarità che depauperano il bilancio comunitario è rilevante: nel corso del solo 2008 sono stati recuperati oltre 450 Meuro nell'ambito dei procedimenti O.L.A.F., di cui 150 Meuro provenienti da "casi chiusi" nel periodo⁸³.

Significativa appare anche la quota dei recuperi finanziari dopo l'emersione dei casi di frode o irregolarità, un dato tendenzialmente destinato ad aumentare dopo il Reg. CE 1290/2005, che, all'articolo 32, ha introdotto l'obbligo del recupero delle somme indebitamente erogate entro il termine di otto anni dal primo verbale amministrativo, pena la sanzione della imputazione sul bilancio dello Stato interessato del 50% delle conseguenze finanziarie del mancato recupero.

La ricerca approfondisce gli atteggiamenti e le percezioni dei cittadini dell'U.E. circa i reati di frode e corruzione, con una particolare attenzione dedicata al ruolo dell'O.L.A.F. e delle istituzioni comunitarie impegnate nella tutela dell'integrità finanziaria dell'Unione Europea.

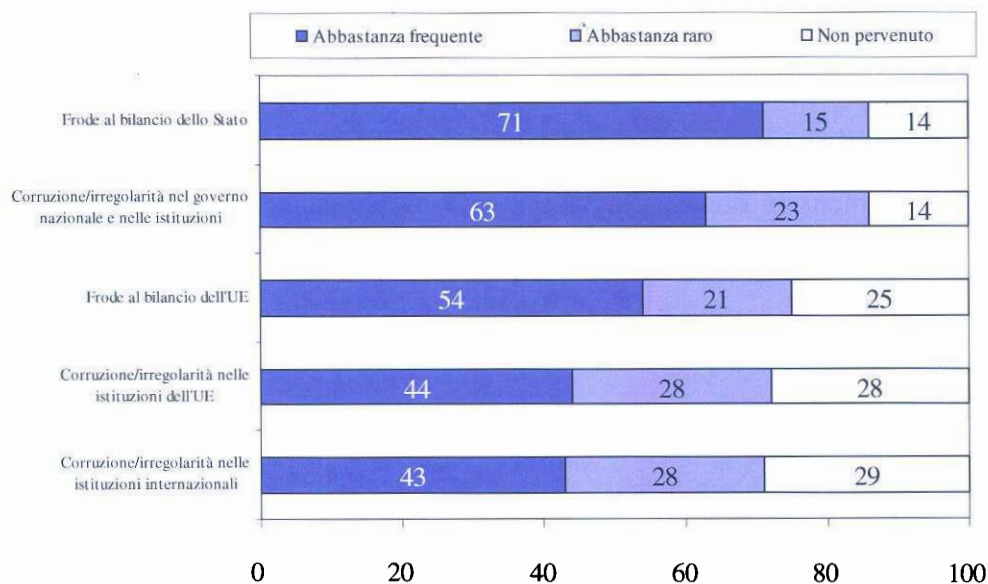
Analogo interesse è stato posto sulle variabili socio demografiche del campione, originato casualmente, quali, in particolare, genere, età, livello di istruzione, provenienza, occupazione lavorativa attuale: il genere maschile, le persone più anziane e quelle meglio istituite hanno presentato i più elevati tassi di fiducia nella capacità istituzionale, nazionale e comunitaria, di fare fronte al problema.

Appare, inoltre, un netto divario tra la percezione del problema nazionale e quella relativa alla sua dimensione comunitaria, verosimilmente addebitabile: a una minore conoscenza del sistema dei fondi europei; a una ridotta presenza sui media delle informazioni relative a illeciti, irregolarità e frodi comunitarie; alla difficoltà informativa che vi è nel trattare alcune linee di finanziamento europee che vengono gestite a livello nazionale.

particolare, l'O.L.A.F. concorre ad un migliore coordinamento delle azioni e delle risorse, nonché ad un'ottimale utilizzazione dei dati operativi, giuridici e statistici. Obiettivo di questa strategia è garantire l'analisi dei rischi in materia di lotta alle attività illecite ed adattare le politiche di contrasto all'evoluzione costante dei mezzi e dei sistemi utilizzati dalla criminalità, svolgendo in tal modo una sostanziale attività di prevenzione.

⁸³ Cfr. O.L.A.F., Relazione annuale 2009, consultabile all'indirizzo www.ec.europa.eu/olaf.

Grafico 8: Percezione dei cittadini UE27. Rischio di fenomeni distorsivi al bilancio nazionale e comunitario.



Fonte : OLAF, Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU27.

Un altro elemento di conoscenza apportato dalla ricerca investe la capacità di *detecting* e di repressione delle frodi e delle altre irregolarità al bilancio nazionale e comunitario. Il sistema italiano viene percepito come capace di cooperazione con le autorità antifrode europee.

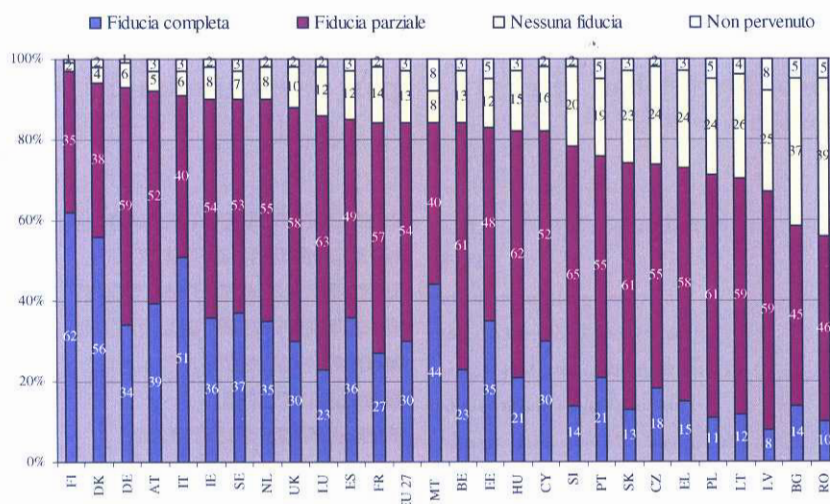
Grafico 9: Percezione dei cittadini UE27. Livello di cooperazione tra autorità nazionali e le istituzioni europee antifrode.



Fonte : OLAF, Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU27.

Una fiducia nel sistema repressivo, che viene confermata dalla lettura degli esiti di un altro profilo esaminato dalla ricerca, quello della fiducia per le Istituzioni antifrode nazionali.

Grafico 10: Percezione dei cittadini UE27. Fiducia nelle Autorità Nazionali anti-frode.



Fonte: OLAF, *Citizens' perceptions of fraud and the fight against fraud in the EU27*.

Anche qui la percezione della funzionalità del sistema repressivo italiano permane su un livello molto elevato, che colloca il Paese, non solo ben al di sopra della media europea, ma, addirittura, ai primi posti di questa "graduatoria" con riferimento a quella parte del campione che manifesta una "fiducia totale".

Il Global Integrity Report 2008⁸⁴.

Il *Report* annuale di Global Integrity⁸⁵ è un utile strumento per la comprensione e il controllo dei meccanismi anticorruzione a livello nazionale, ed è l'esito di una metodologia di ricerca che è considerata una *best practice* dalla World Bank: il rapporto globale di integrità, infatti, mobilita una rete qualificata di ricercatori e di giornalisti nei diversi paesi per generare dati quantitativi e qualitativi sulla salute di un paese e sulla sua struttura anticorruzione all'interno di sei macro aree⁸⁶.

⁸⁴ Il Rapporto è consultabile all'indirizzo www.report.globalintegrity.org/Italy/2008

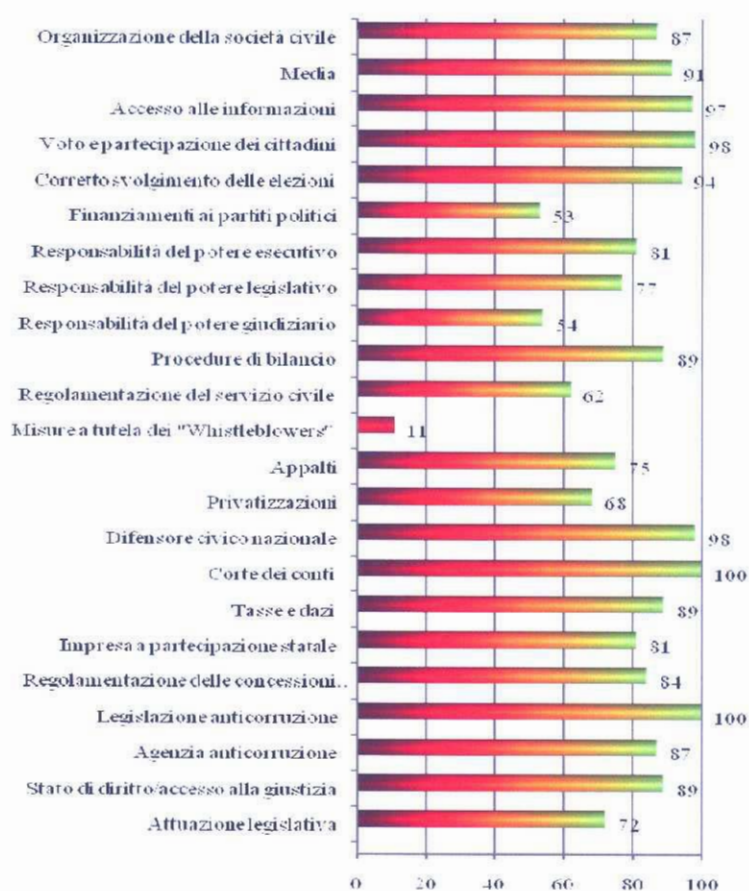
⁸⁵ E' una organizzazione indipendente e no-profit di Washington, nata nel 1999 come I Centro per l'integrità pubblica grazie ad un gruppo di giornalisti e ricercatori, con l'intento di valutare a livello globale gli indici e gli strumenti anticorruzione nei diversi Paesi.

⁸⁶ Sono: società civile, informazione pubblica e media; elezioni; responsabilità di governo; amministrazione e servizio civile; supervisione e regolazione; anticorruzione e ruolo

La ricerca e gli indicatori di integrità non misurano la corruzione, bensì l'esistenza e l'efficacia di misure, azioni, soluzioni tese a contrastarla, e, perciò, un ottimo risultato quanto all'esistenza di un eccellente sistema di integrità non equivale a bassi livelli di corruzione.

Il Report, particolarmente analitico, consente però di individuare con immediatezza le aree in cui appare necessario intervenire e quelle nelle quali, invece, la situazione è ampiamente sotto controllo.

Grafico 11: Global Integrity Report 2008. Indicatori di integrità nazionali.



Fonte : Peer-Reviewed Country Report, Italy, 2008.

Il risultato finale di 79 su 100, subito dopo il Canada che ha raggiunto 80 su 100 e prima della Francia che nell'ultimo *assessment* del 2007 ha conseguito 78 su 100, colloca l'Italia al confine della fascia nella quale sono

delle leggi. Ogni valutazione contiene due elementi centrali: un taccuino di Reporter qualitativo ed i segnapunti quantitativi degli indicatori di integrità che valutano l'esistenza, l'efficacia e l'accesso dei meccanismi anticorruzione attraverso più di 300 indicatori perseguibili.

censiti i Paesi che presentano un impegno “*strong*” riguardo al tema dell’integrità e dell’anticorruzione.

Tra le materie ove viene rilevato un impegno “*very strong*” dell’Italia e che, per questo, hanno contribuito al conseguimento di questo positivo giudizio sul nostro Paese, vi sono l’integrità del sistema elettorale, la libertà di stampa e la possibilità di accesso alle informazioni, il sistema di regolazione attraverso il sistema delle Autorità e Agenzie, il sistema di leggi penali per il contrasto alla corruzione.

Viene, invece, indicata la necessità di intervenire su:

1. *Judicial Accountabilty* (voce III-3: *very weak*),
2. *whistleblowing* (voce IV-2: *very weak*),
3. appalti pubblici (voce IV-3: *moderate*),
4. funzionalità della PA (categoria IV: *very weak*),
5. finanziamento politico (voce II-3: *very weak*),
6. gestione delle aziende pubbliche (voce V-4: *moderate*),
7. *Law Enforcement* in materia di anticorruzione (voce VI-4: *moderate*).

PAGINA BIANCA

APPENDICE

PAGINA BIANCA

INDICE DEGLI ALLEGATI

All. 1	Cronologia delle attività svolte negli ultimi 12 mesi	Pag. I
--------	---	--------

Statistiche della delittuosità relative al periodo “2004 – I semestre 2009”. Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.

All. 2	Anno 2004	V
All. 3	Anno 2005	XIII
All. 4	Anno 2006	XX
All. 5	Anno 2007	XXVII
All. 6	Anno 2008	XXXV
All. 7	I semestre 2009	XLII

Statistiche della delittuosità relative al periodo “2004 – I semestre 2009”. Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.

All. 8	Anno 2004	XLVIII
All. 9	Anno 2005	LVI
All. 10	Anno 2006	LXIV
All. 11	Anno 2007	LXXII
All. 12	Anno 2008	LXXX
All. 13	I semestre 2009	LXXXVIII

Statistiche della criminalità (<i>fonte ISTAT</i>) relative al periodo “2004 – 2006”, per alcune tipologie di reato contro la P.A., consumati in Italia, per genere.
--

All. 14	Persone per le quali è stata esercitata l'azione penale	XCXV
All. 15	Persone condannate	XCXVI

Dati info operativi raccolti dall'Ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
ripartiti per area geografica, pubblica amministrazione interessata
e condotta di specifico interesse operativo

All. 16	Denunce, esposti e segnalazioni pervenute	XCVII
All. 17	Articoli tratti dalla stampa quotidiana	XCVIII
All. 18	Lanci delle agenzie di informazione	XCIX

Analisi delle sentenze emesse dalla magistratura contabile
Periodo "2005 - I semestre 2009"

All. 19	Attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Importi delle citazioni in giudizio delle Procure regionali, per tipologia di evento dannoso	CVII
All. 20	Attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Tipologia degli eventi dannosi emersi dalle motivazioni delle sentenze di I grado pubblicate dalle sezioni giurisdizionali regionali	CVIII
All. 21	Attività giurisdizionale della Corte dei Conti. Importi conseguenti a sentenze di condanna delle sezioni giurisdizionali di I grado	CIX
All. 22	Per Esito del procedimento, inerenti il delitto di corruzione	CX
All. 23	Per Tipologia di condotta, inerenti il delitto di corruzione	CXI
All. 24	Per Amministrazione interessata, inerenti il delitto di corruzione	CXII

Allegato 1

OGGETTO: Cronologia delle attività svolte negli ultimi 12 mesi.

PERIODO	LUOGO	EVENTI
OTTOBRE	ROMA	Presentazione del SA@T da parte del Presidente del Consiglio e del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
	ROMA	<i>On site visit</i> della delegazione del GRECO per la I e la II valutazione dell'Italia
NOVEMBRE	ROMA	Incontro con il Prof.re Antonio Maria Costa, Direttore Generale dell'ufficio Nazioni Unite di Vienna
	ROMA	Incontro con Wu Yeimin, Capo Dipartimento per la lotta contro la corruzione della Repubblica Popolare Cinese
DICEMBRE	ROMA	Organizzazione del convegno " <i>Corruzione. Anche il tuo NO conta</i> ", in occasione della giornata mondiale contro la corruzione
	PARIGI	Partecipazione al 40° <i>Plenary meeting</i> del GRECO
	VIENNA	Partecipazione alla 3a Conferenza degli Stati parte alla Convenzione ONU contro la corruzione
GENNAIO	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con la Fondazione per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con il Consiglio italiano per le scienze sociali
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con Politeia
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana Internal Auditors
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con Transparency International Italia
FEBBRAIO	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con la Corte dei Conti
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con il CNIPA
	ROMA	Presentazione al Consiglio dei Ministri del Primo Rapporto al Parlamento del SA@T
	STRASBURGO	Partecipazione al 41° <i>Plenary meeting</i> del GRECO

PERIODO	LUOGO	EVENTI
MARZO	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con il CNEL
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con Cittadinanzattiva
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con la 2a Università di Roma - Tor Vergata
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
	PARIGI	Partecipazione al <i>Working group on bribery in International business transaction</i> dell'OCSE
APRILE	ROMA	Organizzazione del concorso " <i>Lavoriamo insieme</i> " per la sezione " <i>Lotta alla corruzione</i> "
	ZAGABRIA	Presentazione, in <i>partnership</i> con il Ministero della Giustizia francese, di un progetto di gemellaggio per la cooperazione con il Ministero della Giustizia croato in materia di prevenzione e lotta alla corruzione
MAGGIO	ROMA	Primo incontro di collaborazione interistituzionale con il CNEL
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con lo United Nations Development Programme (UNDP) Bratislava regional centre
	STRASBURGO	Partecipazione al 42° <i>Plenary meeting</i> del GRECO
	ROMA	Al FORUM PA 2009 organizzazione di un corner dedicato ai temi della corruzione nello stand del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
	ROMA	Organizzazione del convegno " <i>Conversando di... corruzione. Pubblici dipendenti infedeli o una PA che non sa tutelare il suo fair value?</i> "
	ROMA	Premiazione del concorso " <i>Lavoriamo insieme</i> " per la sezione " <i>Lotta alla corruzione</i> "
	ROMA	Incontro di studio con una delegazione del Ministero dell'Interno turco

PERIODO	LUOGO	EVENTI
GIUGNO	ROMA	Incontro di studio con una delegazione della Federazione russa
	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con la Scuola di specializzazione in Scienze Amministrative (SPISA) dell'Università di Bologna, il Dipartimento "Istituzioni e società" dell'Università di Perugia ed il Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet", della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) di Roma
	ROMA	Incontro di studio presso l'Ambasciata degli USA in Roma con il Consigliere Economico dell'Ambasciata e altri funzionari statunitensi
	PARIGI	Partecipazione al <i>Working group on bribery in International business transaction</i> dell'OCSE
	STRASBURGO	Partecipazione al 43° <i>Plenary meeting</i> del GRECO avente ad oggetto la valutazione dell'Italia
LUGLIO	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con il Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità
	L'AIA	Partecipazione alla riunione propedeutica all'avvio delle attività del progetto EPOC IV
	ROMA	Firma della Convenzione con Transparency International Italia per la realizzazione del progetto "Vedette civiche" (Whistleblowers Protection Project)
	ROMA	Firma della Convenzione con Cittadinanzattiva per la realizzazione del progetto "La trasparenza uccide la corruzione" nel settore dei servizi pubblici
SETTEMBRE	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con il Direttorato per le Iniziative AntiCorruzione del Montenegro (DACI)
OTTOBRE	ROMA	Firma del Protocollo d'intesa con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
	STRASBURGO	Partecipazione al 44° <i>Plenary meeting</i> e al 10° anniversario del GRECO
	PARIGI	Partecipazione al <i>Working group on bribery in international business transaction</i> dell'OCSE

PERIODO	LUOGO	EVENTI
	PIACENZA	Partecipazione alla Tavola rotonda del Whistleblowers Protection Project, organizzato da Trasparency International Italia.
	TORINO	Firma del Protocollo d'intesa con l'ANCI e con Transparency International Italia per l'adozione e la diffusione dei "Patti d'integrità" nei comuni.

Allegato 2

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
Anno 2004.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	12
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	25
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	16	

BASILICATA	314	PECULATO	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	34
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	20

CALABRIA	314	PECULATO	17
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	10
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	15
	317	CONCUSSIONE	12
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	131
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	88

CAMPANIA	314	PECULATO	16
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	26
	317	CONCUSSIONE	11
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	8
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	31
	323	ABUSO DI UFFICIO	124
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	8
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	105

EMILIA R.	314	PECULATO	16
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	12
	317	CONCUSSIONE	3
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	25
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11

FRIULI V.G.	314	PECULATO	13
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	24
	317	CONCUSSIONE	2

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	21
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	12

LAZIO	314	PECULATO	31
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	42
	317	CONCUSSIONE	17
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	14
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	15
	323	ABUSO DI UFFICIO	84
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	40

LIGURIA	314	PECULATO	16
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	9
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	14
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	19

LOMBARDIA	314	PECULATO	24
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	31
	317	CONCUSSIONE	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	20
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	29
	323	ABUSO DI UFFICIO	73
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	21
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	81

MARCHE	314	PECULATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	34
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	15
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	12

MOLISE	314	PECULATO	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	24
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	22

PIEMONTE	314	PECULATO	18
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29
	317	CONCUSSIONE	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	18
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	29
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	24

PUGLIA	314	PECULATO	17
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	58
	317	CONCUSSIONE	14
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	15
	323	ABUSO DI UFFICIO	118
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	9
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	90

SARDEGNA	314	PECULATO	5
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7

	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	21
	317	CONCUSSIONE	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	41
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	47

SICILIA	314	PECULATO	37
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	70
	317	CONCUSSIONE	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	146
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	28
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	13
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	13
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	185

TOSCANA	314	PECULATO	15
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29
	317	CONCUSSIONE	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	12
	323	ABUSO DI UFFICIO	51
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	18

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	2
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	20
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	6

UMBRIA	314	PECULATO	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8
	317	CONCUSSIONE	1
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	11
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
		640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE

VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	2
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1

VENETO	314	PECULATO	15
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22
	317	CONCUSSIONE	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	41
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	22

Allegato 3

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
Anno 2005.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	12
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13
	317	CONCUSSIONE	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	35
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	21	

BASILICATA	314	PECULATO	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	317	CONCUSSIONE	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	25
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	45

CALABRIA	314	PECULATO	10
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22
	317	CONCUSSIONE	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6

	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	134
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	8
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	90

CAMPANIA	314	PECULATO	17
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	10
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	80
	317	CONCUSSIONE	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	15
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	26
	323	ABUSO DI UFFICIO	131
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	122

EMILIA R.	314	PECULATO	14
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17
	317	CONCUSSIONE	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	38
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	16

FRIULI V. G.	314	PECULATO	11
--------------	-----	----------	----

	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	18
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	8

LAZIO	314	PECULATO	23
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	21
	317	CONCUSSIONE	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	27
	323	ABUSO DI UFFICIO	73
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	16
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	53

LIGURIA	314	PECULATO	7
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	80
	317	CONCUSSIONE	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	18
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11

LOMBARDIA	314	PECULATO	33
-----------	-----	----------	----

	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	26
	317	CONCUSSIONE	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	13
	319	TER CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	25
	323	ABUSO DI UFFICIO	59
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	18
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	93

MARCHE	314	PECULATO	11
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	18
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	319	TER CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	28
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	22

MOLISE	314	PECULATO	4
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	14
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10

PIEMONTE	314	PECULATO	22
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	43
	317	CONCUSSIONE	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	48
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9
640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	24	

PUGLIA	314	PECULATO	16
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316	BIS MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	8
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	80
	317	CONCUSSIONE	10
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	17
	323	ABUSO DI UFFICIO	105
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	13
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	121

SARDEGNA	314	PECULATO	5
	316	BIS MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	50

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	29
SICILIA	314	PECULATO	47
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	35
	317	CONCUSSIONE	17
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	9
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	159
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	24
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	15
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	10
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	163
TOSCANA	314	PECULATO	23
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	32
	317	CONCUSSIONE	9
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	16
	323	ABUSO DI UFFICIO	47
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	14
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25
TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10
	317	CONCUSSIONE	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4

	323	ABUSO DI UFFICIO	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	14

UMBRIA	314	PECULATO	3
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	11
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	9
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	9

VALLE D'AOSTA	316	BIS MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	53
	323	ABUSO DI UFFICIO	1
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	2

VENETO	314	PECULATO	16
	316	TER INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5
	317	CONCUSSIONE	8
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	52
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640	BIS TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	15

Allegato 4

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
Anno 2006.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	8
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	7
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	37
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25

BASILICATA	314	PECULATO	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	11
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	24
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25

CALABRIA	314	PECULATO	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	12
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	46
	317	CONCUSSIONE	7
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6

	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	124
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	86

CAMPANIA	314	PECULATO	16
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	27
	317	CONCUSSIONE	15
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	13
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	47
	323	ABUSO DI UFFICIO	101
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	14
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	109

EMILIA R.	314	PECULATO	14
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	24
	317	CONCUSSIONE	7
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	38
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	56

FRIULI V. G.	314	PECULATO	18
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	52
	317	CONCUSSIONE	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	14
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	30

LAZIO	314	PECULATO	43
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	16
	317	CONCUSSIONE	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	80
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	13
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	34

LIGURIA	314	PECULATO	10
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	37
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	14
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7

LOMBARDIA	314	PECULATO	20
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	44
	317	CONCUSSIONE	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	13
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	30
	323	ABUSO DI UFFICIO	53
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	17
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	426

MARCHE	314	PECULATO	7
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	16
	317	CONCUSSIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	20
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	85

MOLISE	314	PECULATO	2
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	16
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	16

PIEMONTE	314	PECULATO	11
----------	-----	----------	----

	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	126
	317	CONCUSSIONE	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	33
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	418

PUGLIA	314	PECULATO	20
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	58
	317	CONCUSSIONE	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	17
	323	ABUSO DI UFFICIO	84
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	21
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	135

SARDEGNA	314	PECULATO	8
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	19
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2

	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	27

SICILIA	314	PECULATO	23
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	79
	317	CONCUSSIONE	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	169
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	22
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	15
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	185

TOSCANA	314	PECULATO	9
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	56
	317	CONCUSSIONE	5
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	13
	323	ABUSO DI UFFICIO	32
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	244

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	84
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	12
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	110

UMBRIA	314	PECULATO	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	132
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	15
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10

VALLE D'AOSTA	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	1
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1

VENETO	314	PECULATO	16
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	15
	317	CONCUSSIONE	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	46
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	697

Allegato 5

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
Anno 2007.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	16
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	49
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	9
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	30

BASILICATA	314	PECULATO	7
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	1
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	55
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	60

CALABRIA	314	PECULATO	12
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	63

	317	CONCUSSIONE	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	130
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	10
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	98

CAMPANIA	314	PECULATO	30
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	20
	317	CONCUSSIONE	20
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	26
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	56
	323	ABUSO DI UFFICIO	165
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	24
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	12
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	115	

EMILIA R.	314	PECULATO	11
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	30
	317	CONCUSSIONE	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	38
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	34

FRIULI V. G.	314	PECULATO	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	8
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	28

LAZIO	314	PECULATO	25
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13
	317	CONCUSSIONE	8
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	23
	323	ABUSO DI UFFICIO	96
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	18
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	38

LIGURIA	314	PECULATO	7
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	15
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	13

LOMBARDIA	314	PECULATO	17
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	42
	317	CONCUSSIONE	24
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	15
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	30
	323	ABUSO DI UFFICIO	71
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	19
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	10
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	57	

MARCHE	314	PECULATO	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	6

MOLISE	314	PECULATO	2
	317	CONCUSSIONE	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	19
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	5

PIEMONTE	314	PECULATO	21
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29
	317	CONCUSSIONE	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	27
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	49

PUGLIA	314	PECULATO	28
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	60
	317	CONCUSSIONE	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	103
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	13
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	9
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	13
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	76

SARDEGNA	314	PECULATO	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3

	323	ABUSO DI UFFICIO	30
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10

SICILIA	314	PECULATO	33
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	51
	317	CONCUSSIONE	15
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	157
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	16
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	15
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	112

TOSCANA	314	PECULATO	18
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8
	317	CONCUSSIONE	5
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	21
	323	ABUSO DI UFFICIO	36
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	18

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	8

UMBRIA	314	PECULATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	34
	317	CONCUSSIONE	2
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	23
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11

VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	2

VENETO	314	PECULATO	14
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	12
	317	CONCUSSIONE	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	14
	323	ABUSO DI UFFICIO	45
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	8

Allegato 6

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
Anno 2008.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	5
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	49
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	19
BASILICATA	314	PECULATO	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	39
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	36
CALABRIA	314	PECULATO	8
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	47
	317	CONCUSSIONE	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	126

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	9
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	58

CAMPANIA	314	PECULATO	28
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22
	317	CONCUSSIONE	25
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	14
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	75
	323	ABUSO DI UFFICIO	210
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	29
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	6
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	122

EMILIA R.	314	PECULATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	30
	317	CONCUSSIONE	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	15
	323	ABUSO DI UFFICIO	33
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	18

FRIULI V.G.	314	PECULATO	10
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	16

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10

LAZIO	314	PECULATO	26
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	35
	317	CONCUSSIONE	10
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	18
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	25
	323	ABUSO DI UFFICIO	91
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	32	

LIGURIA	314	PECULATO	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	3
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	13
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7

LOMBARDIA	314	PECULATO	28
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	35
	317	CONCUSSIONE	19
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	32
	323	ABUSO DI UFFICIO	68
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	58

MARCHE	314	PECULATO	5
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	15
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25

MOLISE	314	PECULATO	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	6

PIEMONTE	314	PECULATO	23
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	19

	317	CONCUSSIONE	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	9
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	12
	323	ABUSO DI UFFICIO	38
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	26

PUGLIA	314	PECULATO	22
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	9
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	54
	317	CONCUSSIONE	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	18
	323	ABUSO DI UFFICIO	90
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	8
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	13
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	106

SARDEGNA	314	PECULATO	8
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO, DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11

SICILIA	314	PECULATO	32
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22
	317	CONCUSSIONE	14
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	175
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	17
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	21
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	154	
TOSCANA	314	PECULATO	12
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	16
	317	CONCUSSIONE	7
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	22
	323	ABUSO DI UFFICIO	46
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	16
TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	21
	317	CONCUSSIONE	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	10
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	12
UMBRIA	314	PECULATO	19

	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	317		CONCUSSIONE	5
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3
	320		CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323		ABUSO DI UFFICIO	17
	353		TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355		INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	6

VALLE D'AOSTA	314		PECULATO	1
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323		ABUSO DI UFFICIO	1
	353		TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	2

VENETO	314		PECULATO	15
	316	BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5
	317		CONCUSSIONE	3
	318		CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323		ABUSO DI UFFICIO	53
	353		TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	13

Allegato 7

OGGETTO: Totale delitti contro la P.A., consumati in Italia, per Regione.
I semestre 2009.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Nr reati commessi
ABRUZZO	314	PECULATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10	

BASILICATA	314	PECULATO	1
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	22
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7	

CALABRIA	314	PECULATO	9
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3
	317	CONCUSSIONE	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	49
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	52	

CAMPANIA	314	PECULATO	14
----------	-----	----------	----

	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	39
	323	ABUSO DI UFFICIO	85
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	50

EMILIA R.	314	PECULATO	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	317	CONCUSSIONE	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	12
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	8

FRIULI V.G.	314	PECULATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	5

LAZIO	314	PECULATO	14
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	12
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	12
	317	CONCUSSIONE	5
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	10
	323	ABUSO DI UFFICIO	36
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	26

LIGURIA	314	PECULATO	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	4

LOMBARDIA	314	PECULATO	31
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317	CONCUSSIONE	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	8
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	30
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	14

MARCHE	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	317	CONCUSSIONE	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	4

MOLISE	314	PECULATO	2
	317	CONCUSSIONE	2

	323	ABUSO DI UFFICIO	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1
PIEMONTE	314	PECULATO	7
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	9
	317	CONCUSSIONE	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	16
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	13
PUGLIA	314	PECULATO	13
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	18
	317	CONCUSSIONE	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	40
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	47
SARDEGNA	314	PECULATO	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	15
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1

	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7
--	-----	-----	---	---

SICILIA	314		PECULATO	16
	316		PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4
	317		CONCUSSIONE	6
	318		CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5
	320		CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4
	323		ABUSO DI UFFICIO	72
	353		TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5
	355		INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	54

TOSCANA	314		PECULATO	6
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	317		CONCUSSIONE	5
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	319	TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	10
	323		ABUSO DI UFFICIO	14
	355		INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11

TRENTINO ALTO ADIGE	314		PECULATO	1
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	12
	317		CONCUSSIONE	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2
	323		ABUSO DI UFFICIO	4
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1

UMBRIA	314		PECULATO	3
--------	-----	--	----------	---

	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2
	318		CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1
	323		ABUSO DI UFFICIO	7
	355		INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	3

VALLE D'AOSTA	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1
---------------	-----	-----	---	---

VENETO	314		PECULATO	3
	316	BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1
	316	TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	6
	317		CONCUSSIONE	3
	319		CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2
	322		ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3
	323		ABUSO DI UFFICIO	27
	353		TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2
	355		INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1
	356		FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2
	640	BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	18

Allegato 8

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
Anno 2004.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	16	5	21
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	317	CONCUSSIONE	12	0	12
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	59	4	63
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	21	2	23
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25	4	29

BASILICATA	314	PECULATO	12	0	12
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	37	73	110
	317	CONCUSSIONE	7	1	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	1	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	41	2	43
	323	ABUSO DI UFFICIO	110	8	118
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10	1	11
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	10	3	13
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	88	22	110

CALABRIA	314	PECULATO	20	4	24
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	22	7	29
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	182	94	276
	317	CONCUSSIONE	20	0	20
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	52	3	55
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	373	42	415

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	58	3	61
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	18	3	21
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	14	2	16
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	424	161	585

CAMPANIA	314	PECULATO	56	32	88
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13	3	16
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17	17	34
	317	CONCUSSIONE	23	1	24
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	24	1	25
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	31	1	32
	323	ABUSO DI UFFICIO	607	55	662
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	45	13	58
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17	2	19
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	481	242	723

EMILIA R.	314	PECULATO	16	0	16
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	18	9	27
	317	CONCUSSIONE	6	0	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	1	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	31	12	43
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	0	1	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7	1	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	47	2	49
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	16	0	16
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	4	0	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	1	6
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	2	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	40	20	60

FRIULI V. G.	314	PECULATO	14	9	23
--------------	-----	----------	----	---	----

	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14	11	25
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	15	1	16
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	2	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	67	14	81
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	12	2	14
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	1	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	34	11	45

LAZIO	314	PECULATO	42	6	48
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	6	1	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	85	62	147
	317	CONCUSSIONE	25	4	29
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	1	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	172	52	224
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	14	3	17
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	18	0	18
	323	ABUSO DI UFFICIO	136	17	153
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	24	3	27
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	0	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11	0	11
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	120	25	145

LIGURIA	314	PECULATO	65	12	77
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17	8	25
	317	CONCUSSIONE	14	1	15
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	50	12	62
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	19	5	24
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4	0	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	106	20	126
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	16	2	18

	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	107	41	148
LOMBARDIA	314	PECULATO	32	7	39
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4	0	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29	9	38
	317	CONCUSSIONE	19	4	23
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	100	11	111
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	28	6	34
	323	ABUSO DI UFFICIO	96	10	106
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	53	7	60
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	12	2	14
		640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	202	79
MARCHE	314	PECULATO	8	2	10
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	11	0	11
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	9	4	13
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	0	4	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10	2	12
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	0	4	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	35	3	38
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	27	4	31
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	0	5
		640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	60	6
MOLISE	314	PECULATO	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	8	0	8
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	18	3	21

	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	71	5	76
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	2	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	14	1	15
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	55	15	70

PIEMONTE	314	PECULATO	16	3	19
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4	0	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	9	15	24
	317	CONCUSSIONE	14	3	17
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	56	11	67
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	36	9	45
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	13	0	13
	323	ABUSO DI UFFICIO	39	4	43
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	12	2	14
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	56	14	70

PUGLIA	314	PECULATO	21	0	21
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	3	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	4	2	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	187	94	281
	317	CONCUSSIONE	28	2	30
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	143	32	175
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	13	0	13
	323	ABUSO DI UFFICIO	176	14	190
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	24	2	26
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	5	1	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8	0	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	18	5	23

	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	850	454	1304
--	---------	---	-----	-----	------

SARDEGNA	314	PECULATO	36	5	41
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	4	5
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	8	2	10
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22	11	33
	317	CONCUSSIONE	12	0	12
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	61	13	74
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10	5	15
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	0	1	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	1	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	117	16	133

SICILIA	314	PECULATO	88	12	100
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	6	1	7
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	22	9	31
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	75	26	101
	317	CONCUSSIONE	34	1	35
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4	3	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	28	3	31
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	1	10
	323	ABUSO DI UFFICIO	280	44	324
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	140	9	149
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	14	0	14
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	26	4	30
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	722	361	1083

TOSCANA	314	PECULATO	30	6	36
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	0	0
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	77	36	113
	317	CONCUSSIONE	12	1	13

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	118	10	128
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	12	1	13
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	7	0	7
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	12	2	14
	323	ABUSO DI UFFICIO	104	14	118
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	47	3	50
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	1	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11	0	11
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	55	20	75

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	3	3	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14	19	33
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	9	0	9
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11	6	17

UMBRIA	314	PECULATO	3	1	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	7	1	8
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11	1	12
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	21	3	24
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	20	3	23

VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	4	0	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2	1	3

VENETO	314	PECULATO	14	4	18
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3

316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	24	16	40
317	CONCUSSIONE	11	1	12
319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	110	9	119
319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2	0	2
320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	21	1	22
322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	14	0	14
323	ABUSO DI UFFICIO	56	13	69
353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	1	5
356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	1	5
355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	1	6
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	34	10	44

Allegato 9

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
Anno 2005.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	22	0	22
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	0	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	1	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	11	8	19
	317	CONCUSSIONE	13	0	13
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10	2	12
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	34	2	36
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	0	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16	3	19
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	38	6	44

BASILICATA	314	PECULATO	9	4	13
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	34	4	38
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4	4	8
	317	CONCUSSIONE	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	8	1	9
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	1	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	136	16	152
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	14	1	15
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	105	40	145

CALABRIA	314	PECULATO	17	2	19
----------	-----	----------	----	---	----

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	41	5	46
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	194	116	310
	317	CONCUSSIONE	24	1	25
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	1	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	71	7	78
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	451	53	504
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	78	6	84
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	6	0	6
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	15	1	16
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1049	296	1345

CAMPANIA	314	PECULATO	30	2	32
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	13	2	15
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	28	7	35
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	28	58	86
	317	CONCUSSIONE	41	4	45
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	30	4	34
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	65	1	66
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	29	2	31
	323	ABUSO DI UFFICIO	260	19	279
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	28	6	34
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	0	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	436	205	641

EMLIA R.	314	PECULATO	25	14	39
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	0	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10	10	20

	317	CONCUSSIONE	8	0	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10	4	14
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	9	1	10
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	2	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	64	12	76
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2	0	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8	0	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	10	1	11
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	38	7	45

FRIULI V. G.	314	PECULATO	7	3	10
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	2	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	58	41	99
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	2	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	37	7	44
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	28	6	34
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	1	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	0	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	17	9	26

LAZIO	314	PECULATO	45	11	56
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	23	17	40
	317	CONCUSSIONE	10	0	10
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5	0	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	69	10	79
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	5	1	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	1	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	23	3	26
	323	ABUSO DI UFFICIO	229	26	255
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	89	8	97

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	18	4	22
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	148	55	203

LIGURIA	314	PECULATO	21	8	29
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	6	0	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	35	32	67
	317	CONCUSSIONE	10	2	12
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10	7	17
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	21	4	25
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	23	6	29
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2	4	6
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	62	15	77

LOMBARDIA	314	PECULATO	82	9	91
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	37	16	53
	317	CONCUSSIONE	20	4	24
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4	0	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	54	25	79
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	26	0	26
	323	ABUSO DI UFFICIO	89	34	123
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	45	9	54
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	161	43	204

MARCHE	314	PECULATO	6	9	15
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	28	28	56
	317	CONCUSSIONE	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	9	0	9

	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	1	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	67	20	87
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5	1	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	0	1	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	45	17	62

MOLISE	314	PECULATO	8	0	8
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	0	3	3
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3	1	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	62	18	80
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	1	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	29	10	39

PIEMONTE	314	PECULATO	29	1	30
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	1	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	61	21	82
	317	CONCUSSIONE	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	21	2	23
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4	2	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	46	7	53
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	14	2	16
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	2	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	62	21	83

PUGLIA	314	PECULATO	82	13	95
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	1	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	14	4	18

	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	351	244	595
	317	CONCUSSIONE	26	4	30
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	1	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	45	5	50
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	18	1	19
	323	ABUSO DI UFFICIO	311	31	342
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	80	6	86
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	7	0	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16	2	18
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	621	433	1054

SARDEGNA	314	PECULATO	4	4	8
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	4	0	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13	9	22
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6	0	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	40	11	51
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	61	19	80
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	2	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	187	33	220

SICILIA	314	PECULATO	140	18	158
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	1	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	17	4	21
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	61	59	120
	317	CONCUSSIONE	31	4	35
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	20	0	20
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	33	4	37
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4	1	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	552	65	617
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	304	25	329
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	6	0	6
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	22	1	23

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	12	2	14
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1003	138	1141

TOSCANA	314	PECULATO	20	15	35
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	7	1	8
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	16	2	18
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	50	19	69
	317	CONCUSSIONE	22	0	22
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	24	3	27
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	6	0	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	21	4	25
	323	ABUSO DI UFFICIO	71	10	81
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	61	8	69
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	64	14	78

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	3	0	3
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17	14	31
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	9	0	9
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	2	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	3	1	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	23	17	40

UMBRIA	314	PECULATO	2	1	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	4	9
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3	0	3
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	14	1	15
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3

	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	29	7	36
VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	10	4	14
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	41	54	95
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6	1	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1	1	2
VENETO	314	PECULATO	14	3	17
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29	9	38
	317	CONCUSSIONE	14	4	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	37	3	40
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	9	0	9
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	1	10
	323	ABUSO DI UFFICIO	62	6	68
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	0	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	54	23	77

Allegato 10

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
Anno 2006.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	17	5	22
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13	4	17
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	3	8
	317	CONCUSSIONE	10	1	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	29	1	30
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	0	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	139	29	168
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	72	10	82
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	26	7	33
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	155	224	379	

BASILICATA	314	PECULATO	6	0	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	21	2	23
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	9	4	13
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	14	1	15
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4	0	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	113	13	126
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6	1	7
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	133	81	214	

CALABRIA	314	PECULATO	18	1	19
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	48	9	57
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	80	48	128
	317	CONCUSSIONE	19	0	19

	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	1	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	34	3	37
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	5	3	8
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	11	0	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7	0	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	719	87	806
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	5	16
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	13	0	13
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	25	1	26
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	972	310	1282

CAMPANIA	314	PECULATO	16	2	18
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	4	0	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5	1	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	55	164	219
	317	CONCUSSIONE	33	2	35
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	45	31	76
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	294	27	321
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	54	1	55
	323	ABUSO DI UFFICIO	189	14	203
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	84	10	94
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	17	1	18
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	42	2	44
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	391	588	979

EMILIA R.	314	PECULATO	9	6	15
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17	13	30
	317	CONCUSSIONE	9	2	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	19	2	21
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	1	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	0	9

	323	ABUSO DI UFFICIO	50	14	64
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	10	0	10
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	198	64	262

FRIULI V.G.	314	PECULATO	44	31	75
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5	0	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	55	40	95
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7	0	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	79	13	92
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	1	12
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	6	2	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8	0	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25	12	37

LAZIO	314	PECULATO	54	8	62
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	1	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13	10	23
	317	CONCUSSIONE	11	1	12
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	1	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	257	34	291
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	12	1	13
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6	4	10
	323	ABUSO DI UFFICIO	94	17	111
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	12	1	13
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	149	49	198

LIGURIA	314	PECULATO	15	2	17
---------	-----	----------	----	---	----

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	47	38	85
	317	CONCUSSIONE	5	0	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	22	1	23
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6	1	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	28	10	38
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	9	2	11
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	2	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	35	16	51

LOMBARDIA	314	PECULATO	26	5	31
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	55	45	100
	317	CONCUSSIONE	30	6	36
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	1	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	147	28	175
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	22	3	25
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	30	4	34
	323	ABUSO DI UFFICIO	90	13	103
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	88	14	102
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	2	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	2	4
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1301	679	1980	

MARCHE	314	PECULATO	4	5	9
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	1	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13	16	29
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	56	21	77
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	8	2	10
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	2	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	74	38	112

MOLISE	314	PECULATO	4	0	4
--------	-----	----------	---	---	---

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	4	4	8
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7	1	8
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	29	1	30
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	0	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	0	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	65	14	79

PIEMONTE	314	PECULATO	17	2	19
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	3	5
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	98	74	172
	317	CONCUSSIONE	4	0	4
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5	0	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	10	1	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	59	17	76
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	379	232	611

PUGLIA	314	PECULATO	33	4	37
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	28	7	35
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	98	64	162
	317	CONCUSSIONE	30	3	33
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	36	4	40
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	71	9	80
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	42	4	46
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	19	2	21
	323	ABUSO DI UFFICIO	199	17	216
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	36	5	41

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	12	0	12
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	635	325	960

SARDEGNA	314	PECULATO	34	6	40
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	0	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	15	1	16
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29	11	40
	317	CONCUSSIONE	4	0	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	15	3	18
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	1	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	1	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	26	2	28
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	55	18	73
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	1	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	106	23	129

SICILIA	314	PECULATO	52	15	67
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	0	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	17	5	22
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	176	143	319
	317	CONCUSSIONE	16	2	18
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5	0	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	38	0	38
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	0	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	502	91	593
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	278	28	306
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	5	0	5
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	20	0	20
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	18	0	18
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1273	417	1690

TOSCANA	314	PECULATO	35	10	45
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	10	1	11
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	216	143	359
	317	CONCUSSIONE	17	3	20
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	31	5	36
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	13	4	17
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	13	0	13
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	15	4	19
	323	ABUSO DI UFFICIO	60	13	73
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	131	7	138
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	1	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	1	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	362	226	588

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	3	1	4
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	60	28	88
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	19	3	22
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	1	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	12	4	16
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	0	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	122	65	187

UMBRIA	314	PECULATO	5	3	8
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	92	38	130
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5	2	7
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	1	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	1	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	34	3	37
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	1	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	77	59	136

VALLE D'AOSTA	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	2	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	10	13

	323	ABUSO DI UFFICIO	2	5	7
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	5	2	7

VENETO	314	PECULATO	17	8	25
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	13	8	21
	317	CONCUSSIONE	12	2	14
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	12	2	14
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8	1	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	61	14	75
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	2	13
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	852	401	1253

Allegato II

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
Anno 2007.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	26	4	30
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	4	4	8
	317	CONCUSSIONE	9	3	12
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	16	0	16
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	107	15	122
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	69	14	83
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16	3	19
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	98	24	122	

BASILICATA	314	PECULATO	12	2	14
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	7	12
	317	CONCUSSIONE	4	0	4
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	2	8
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	3	1	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	237	28	265
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	14	0	14
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	2	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	76	40	116

CALABRIA	314	PECULATO	26	5	31
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	17	2	19
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	72	18	90
	317	CONCUSSIONE	16	0	16
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	1	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	56	10	66
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	0	2	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	0	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	462	59	521
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	72	9	81
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	1	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	32	8	40
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	734	325	1059

CAMPANIA	314	PECULATO	114	12	126
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	0	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	6	0	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	27	14	41
	317	CONCUSSIONE	50	1	51
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	7	1	8
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	105	8	113
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	1	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	21	1	22
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	63	4	67
	323	ABUSO DI UFFICIO	473	47	520
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	110	17	127
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17	1	18
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	241	159	400

EMILIA R.	314	PECULATO	16	3	19
-----------	-----	----------	----	---	----

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	28	13	41
	317	CONCUSSIONE	22	1	23
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7	0	7
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	2	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	30	22	52
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	0	11
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	9	3	12
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	199	100	299
FRIULI V. G.	314	PECULATO	5	1	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	4	2	6
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	12	8	20
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	3	0	3
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6	1	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	34	7	41
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	427	264	691
LAZIO	314	PECULATO	63	5	68
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	34	7	41
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	31	28	59
	317	CONCUSSIONE	15	0	15
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	0	1	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	22	3	25
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	1	1	2
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	21	2	23
	323	ABUSO DI UFFICIO	268	22	290
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	30	2	32
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	1	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	24	4	28

	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	108	27	135
--	---------	---	-----	----	-----

LIGURIA	314	PECULATO	32	11	43
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10	2	12
	317	CONCUSSIONE	4	0	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	5	0	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	1	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	74	15	89
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	15	0	15
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	66	19	85

LOMBARDIA	314	PECULATO	35	2	37
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	11	2	13
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	1	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	58	22	80
	317	CONCUSSIONE	37	5	42
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	8	0	8
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	44	6	50
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	26	3	29
	323	ABUSO DI UFFICIO	89	18	107
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	28	2	30
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11	2	13
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	95	26	121

MARCHE	314	PECULATO	3	3	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	1	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	5	8
	317	CONCUSSIONE	7	0	7
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	6	0	6

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	1	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	35	5	40
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2	1	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	1	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	1	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	35	18	53

MOLISE	314	PECULATO	16	2	18
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	317	CONCUSSIONE	4	1	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	48	6	54
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7	1	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7	1	8

PIEMONTE	314	PECULATO	36	8	44
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	3	5
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7	0	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	29	30	59
	317	CONCUSSIONE	32	1	33
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	61	8	69
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	6	2	8
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	0	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	66	21	87
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	0	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16	22	38
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	111	20	131

PUGLIA	314	PECULATO	61	11	72
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13	4	17
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	113	175	288

	317	CONCUSSIONE	91	9	100
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	2	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	36	18	54
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	63	10	73
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	14	1	15
	323	ABUSO DI UFFICIO	273	42	315
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	55	4	59
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8	0	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17	6	23
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	465	226	691

SARDEGNA	314	PECULATO	34	3	37
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7	0	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	16	4	20
	317	CONCUSSIONE	7	0	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	1	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	54	14	68
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	7	8
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	4	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	73	8	81

SICILIA	314	PECULATO	36	9	45
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	1	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13	3	16
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	73	13	86
	317	CONCUSSIONE	20	8	28
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	10	3	13
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	114	100	214
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	1	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	420	112	532
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	117	29	146
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	3	1	4
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	15	1	16

	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	65	11	76
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	1351	643	1994

TOSCANA	314	PECULATO	22	5	27
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	60	32	92
	317	CONCUSSIONE	13	1	14
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5	0	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	45	9	54
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	3	0	3
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	22	4	26
	323	ABUSO DI UFFICIO	93	12	105
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	34	0	34
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	8	5	13
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	16	6	22
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	81	50	131

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	5	1	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	11	24	35
	317	CONCUSSIONE	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7	0	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	16	3	19
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	11	6	17

UMBRIA	314	PECULATO	6	1	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	41	20	61
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	18	1	19
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	8	0	8
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	37	8	45
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7	1	8

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	88	21	109

VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	2	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	0	1	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7	1	8

VENETO	314	PECULATO	16	4	20
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	8	2	10
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8	7	15
	317	CONCUSSIONE	9	1	10
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	7	1	8
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	13	1	14
	323	ABUSO DI UFFICIO	41	6	47
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	134	19	153
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	131	91	222

Allegato 12

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
Anno 2008.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	21	5	26
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	8	11
	317	CONCUSSIONE	6	1	7
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	6	0	6
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	0	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	136	17	153
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	27	2	29
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	4	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	177	52	229

BASILICATA	314	PECULATO	10	1	11
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	28	7	35
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8	7	15
	317	CONCUSSIONE	3	2	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	100	20	120
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	0	11
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	3	9
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	89	54	143

CALABRIA	314	PECULATO	37	6	43
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	25	5	30
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	49	23	72

	317	CONCUSSIONE	10	0	10
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	21	0	21
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6	0	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	489	49	538
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	34	3	37
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	15	2	17
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	46	5	51
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	509	245	754

CAMPANIA	314	PECULATO	56	11	67
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	1	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	2	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14	11	25
	317	CONCUSSIONE	68	8	76
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	13	2	15
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	69	5	74
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	3	0	3
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	6	0	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	86	5	91
	323	ABUSO DI UFFICIO	615	99	714
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	345	36	381
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	1	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	300	164	464

EMILIA R.	314	PECULATO	11	3	14
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	22	12	34
	317	CONCUSSIONE	10	2	12
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	34	4	38
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	11	2	13
	323	ABUSO DI UFFICIO	34	12	46
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	9	0	9
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	2	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	82	34	116

RIULI V. G.	314	PECULATO	7	1	8
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	10	0	10
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10	2	12
	317	CONCUSSIONE	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	0	1	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	28	4	32
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	1	2
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	5	1	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	26	5	31

LAZIO	314	PECULATO	49	6	55
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	3	3	6
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	13	0	13
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	24	37	61
	317	CONCUSSIONE	19	0	19
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	69	16	85
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	13	1	14
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	8	2	10
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	32	3	35
	323	ABUSO DI UFFICIO	243	47	290
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	23	12	35
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	33	4	37
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	19	1	20
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	177	46	223

LIGURIA	314	PECULATO	7	2	9
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	5	10
	317	CONCUSSIONE	6	0	6

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	17	1	18
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	87	23	110
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	1	12
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	29	9	38

LOMBARDIA	314	PECULATO	35	7	42
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	2	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	39	29	68
	317	CONCUSSIONE	27	1	28
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4	1	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	63	3	66
	319 TER	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI	4	4	8
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	81	4	85
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	29	5	34
	323	ABUSO DI UFFICIO	102	11	113
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	80	6	86
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	13	2	15
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	332	147	479

MARCHE	314	PECULATO	8	7	15
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	0	1	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8	8	16
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	1	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	48	16	64
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	21	1	22
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	81	21	102

MOLISE	314	PECULATO	2	2	4
--------	-----	----------	---	---	---

	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	7	1	8
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	317	CONCUSSIONE	4	0	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	70	10	80
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	6	1	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	40	5	45

PIEMONTE	314	PECULATO	20	6	26
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	2	3
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	1	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	25	24	49
	317	CONCUSSIONE	6	2	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	22	7	29
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	14	1	15
	323	ABUSO DI UFFICIO	63	13	76
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	54	5	59
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	1	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	95	46	141

PUGLIA	314	PECULATO	35	6	41
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	16	6	22
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	163	294	457
	317	CONCUSSIONE	100	8	108
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	12	1	13
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	64	2	66
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	68	2	70
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	18	3	21
	323	ABUSO DI UFFICIO	232	34	266
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	21	5	26
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	0	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	28	2	30

	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	468	223	691
--	---------	---	-----	-----	-----

SARDEGNA	314	PECULATO	15	2	17
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5	0	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2	2	4
	317	CONCUSSIONE	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	44	3	47
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	18	1	19
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17	0	17
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	53	7	60

SICILIA	314	PECULATO	73	12	85
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	23	1	24
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	88	11	99
	317	CONCUSSIONE	27	1	28
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	383	134	517
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	8	0	8
	323	ABUSO DI UFFICIO	346	61	407
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	275	18	293
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	5	0	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	68	9	77
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	527	156	683

TOSCANA	314	PECULATO	18	8	26
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	12	0	12
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	151	84	235
	317	CONCUSSIONE	7	2	9
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	44	4	48
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	23	1	24
	323	ABUSO DI UFFICIO	120	28	148

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	27	12	39
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	6	1	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	6	1	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	46	13	59

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	8	0	8
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	0	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	31	15	46
	317	CONCUSSIONE	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	8	1	9
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	3	0	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	2	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	4	2	6
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	1	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	17	9	26

UMBRIA	314	PECULATO	15	4	19
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	2	3	5
	317	CONCUSSIONE	12	1	13
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	63	7	70
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	7	0	7
	323	ABUSO DI UFFICIO	145	59	204
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	27	3	30
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	2	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	2	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	25	2	27

VALLE D'AOSTA	314	PECULATO	1	1	2
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	2	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	2	1	3

	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	8	2	10
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	3	0	3
VENETO	314	PECULATO	29	4	33
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	1	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	11	7	18
	317	CONCUSSIONE	7	1	8
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	17	8	25
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	10	1	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	72	12	84
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	52	6	58
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	13	3	16
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	56	20	76

Allegato 13

OGGETTO: Totale persone denunciate per reati contro la P.A., consumati in Italia, per Regione, per genere.
I semestre 2009.

Regione	Articolo	Descrizione reato	Persone denunciate		
			M	F	Tot.
ABRUZZO	314	PECULATO	18	4	22
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	0	3	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	4	1	5
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	47	11	58
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	2	13
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	1	3
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	54	25	79	
BASILICATA	314	PECULATO	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	5	0	5
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	4	5
	317	CONCUSSIONE	7	0	7
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	2	0	2
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	100	17	117
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	3	14
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	20	3	23	
CALABRIA	314	PECULATO	30	1	31
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	2	1	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	14	6	20
	317	CONCUSSIONE	5	1	6
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	3	0	3

	323	ABUSO DI UFFICIO	116	15	131
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	5	0	5
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	1	4
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	0	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	204	52	256

CAMPANIA	314	PECULATO	63	9	72
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	17	35	52
	317	CONCUSSIONE	25	3	28
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	34	2	36
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	6	1	7
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	41	1	42
	323	ABUSO DI UFFICIO	258	34	292
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	22	0	22
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	7	0	7
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	243	570	813

EMILIA R.	314	PECULATO	4	2	6
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	1	2
	317	CONCUSSIONE	10	3	13
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	28	6	34
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	0	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	20	7	27
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	2	1	3
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	0	1	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	34	18	52

FRIULI V. G.	314	PECULATO	2	3	5
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1

	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	0	5
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	1	0	1
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	9	1	10

LAZIO	314	PECULATO	15	1	16
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	5	7	12
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10	16	26
	317	CONCUSSIONE	5	1	6
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	1	0	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	11	0	11
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	9	2	11
	323	ABUSO DI UFFICIO	166	23	189
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	0	1
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	77	11	88

LIGURIA	314	PECULATO	7	0	7
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	3	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	5	7	12
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	12	0	12
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	4	0	4
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	41	8	49
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	7	5	12

LOMBARDIA	314	PECULATO	67	11	78
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	7	3	10
	317	CONCUSSIONE	19	1	20

	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	27	8	35
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	2	3	5
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	1	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	12	2	14
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	51	6	57
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	3	0	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	5	0	5

MARCHE	314	PECULATO	5	0	5
	317	CONCUSSIONE	4	2	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	10	3	13
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	3	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	8	0	8
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	20	5	25

MOLISE	314	PECULATO	3	0	3
	317	CONCUSSIONE	5	1	6
	323	ABUSO DI UFFICIO	13	3	16
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	11	2	13
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	0	1	1
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	10	2	12

PIEMONTE	314	PECULATO	26	4	30
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	1	0	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	10	5	15
	317	CONCUSSIONE	9	2	11
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	3	0	3
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	18	6	24
	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	0	1
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	5	0	5
	323	ABUSO DI UFFICIO	56	14	70
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	1	1	2

	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	11	0	11
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	29	7	36

PUGLIA	314	PECULATO	22	1	23
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	2	0	2
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	3	1	4
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	31	13	44
	317	CONCUSSIONE	31	4	35
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	2	0	2
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	25	2	27
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	14	2	16
	323	ABUSO DI UFFICIO	62	14	76
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	12	1	13
	354	ASTENSIONE DAGLI INCANTI	1	0	1
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	1	0	1
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	295	254	549

SARDEGNA	314	PECULATO	11	3	14
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	317	CONCUSSIONE	1	0	1
	323	ABUSO DI UFFICIO	22	17	39
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	4	3	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	0	4
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	42	7	49

SICILIA	314	PECULATO	31	2	33
	316	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI	0	1	1
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	2	3
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	52	6	58
	317	CONCUSSIONE	16	0	16
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	5	1	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	17	0	17

	320	CORRUZIONE DI UNA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO	1	2	3
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	1	3
	323	ABUSO DI UFFICIO	189	32	221
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	17	4	21
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	3	2	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	17	1	18
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	199	90	289

TOSCANA	314	PECULATO	18	3	21
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	3	6
	317	CONCUSSIONE	5	0	5
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	0	1	1
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	20	2	22
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	6	3	9
	323	ABUSO DI UFFICIO	29	11	40
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	3	0	3
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	0	2
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	20	7	27

TRENTINO ALTO ADIGE	314	PECULATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	8	9	17
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	2	0	2
	323	ABUSO DI UFFICIO	6	0	6
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	12	0	12

UMBRIA	314	PECULATO	2	5	7
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	0	3
	318	CORRUZIONE PER UN ATTO D'UFFICIO	4	0	4
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	16	4	20
	323	ABUSO DI UFFICIO	55	19	74
	355	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE	4	1	5
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	4	1	5
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	2	4	6

VALLE D'AOSTA	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	37	14	51
VENETO	314	PECULATO	19	21	40
	316 BIS	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO	1	0	1
	316 TER	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO	3	5	8
	317	CONCUSSIONE	6	0	6
	319	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO	10	0	10
	322	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE	4	0	4
	323	ABUSO DI UFFICIO	17	2	19
	353	TURBATA LIBERTA' DEGLI INCANTI	7	0	7
	356	FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE	2	1	3
	640 BIS	TRUFFA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE	32	12	44

Allegato 14

OGGETTO: Persone per le quali è stata esercitata l'azione penale per alcune tipologie di reato contro la P.A., per genere.
Anno 2004 – 2006.

Reati	2004			2005			2006		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Corruzione	553	48	601	926	111	1037	631	84	715
Concussione	332	16	348	271	18	289	254	16	270
Istigazione alla Corruzione	18	3	21	0	2	2	20	5	25
Abuso d'Ufficio	2005	297	2302	2272	288	2560	1805	224	2029

Allegato 15

OGGETTO: Persone condannate per alcune tipologie di reato contro la P.A.,
per genere.
Anno 2004 – 2006.

Reati	2004			2005			2006		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Corruzione	489	79	568	258	32	290	219	27	246
Concussione	107	6	113	125	5	130	105	6	111
Istigazione alla Corruzione	145	14	159	120	5	125	98	11	109
Abuso d'Ufficio	92	11	103	86	10	96	81	3	84

Allegato 16

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'Ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ripartiti per area geografica, pubblica amministrazione interessata e condotta di specifico interesse operativo.
Denunce, esposti e segnalazioni pervenute.
Periodo 1 ottobre 2008 – 30 settembre 2009.

Regione	AMBIENTE	APPALTI	APPALTI, INFRASTRUTTURE	APPALTI, RIFIUTI	APPALTI, SANITA'	ASSENTEISMO	CONCORSI/ASSUNZIONI/CONSULENZE	DISPERSIONE DENARO PUBBLICO	EDILIZIA	FINANZIAMENTI E PRODOTTI NAZIONALI E UE	GIUSTIZIA	SANITA'	SCUOLA	SCUOLA/CONCORSI	SERVIZI PUBBLICI	SICUREZZA	TRIBUTI, ERARIO	UNIVERSITA'	UNIVERSITA'/CONCORSI	ALTRI SETTORI	TOTALE
Abruzzo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	4
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Calabria	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	1	0	0	1	0	0	5
Campania	0	2	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2	10
Emilia R.	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	9
Lazio	0	1	1	1	0	0	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	2	12
Liguria	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	4
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	2
Piemonte	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	4
Puglia	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	2	0	1	0	0	0	2	0	1	3	13
Sicilia	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0	2	0	0	2	0	1	0	0	3	12
Toscana	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	2	9
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Veneto	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
NAZIONALE	0	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	7
Eestero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Totale	1	6	2	1	1	1	18	6	3	1	4	8	2	1	11	2	3	2	1	25	100

Allegato 17

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'Ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ripartiti per area geografica, pubblica amministrazione interessata e condotta di specifico interesse operativo.
 Articoli tratti dalla stampa quotidiana.
 Periodo 1 gennaio – 30 settembre 2009.

Regione	AGRICOLTURA	AMBIENTE	APPALTI	APPALTI, AMBIENTE	APPALTI, INFRASTRUTTURE	APPALTI, RIFIUTI	APPALTI, SANITA'	ASSENTEISMO	CONCORSI/ASSUNZIONI/CONSULENZE	DISPERSIONE DENARO PUBBLICO	EDILIZIA	FALSI INVALIDI	FINANZIAMENTI E FRODI NAZIONALI E UE	GIUSTIZIA	RIFIUTI	SANITA'	SCUOLA	SCUOLA/CONCORSI	SERVIZI PUBBLICI	SICUREZZA	TRIBUTI, ERARIO	UNIVERSITA'	UNIVERSITA'/CONCORSI	ALTRI SETTORI	TOTALE
Abruzzo	0	0	13	0	0	0	7	0	1	0	0	0	1	0	0	3	0	0	0	4	2	0	0	2	33
Basilicata	0	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7
Calabria	0	13	1	1	0	0	3	3	3	2	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	1	33
Campania	1	2	61	4	0	15	1	32	10	7	7	1	0	2	22	7	1	6	2	16	1	3	1	5	207
Emilia R.	0	12	7	2	1	1	2	3	8	0	2	1	2	3	5	34	0	0	9	0	9	2	11	2	116
Friuli V. G.	0	0	2	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	8
Lazio	1	5	35	4	2	1	42	1	14	6	20	0	2	5	5	25	3	0	2	4	21	8	1	14	221
Liguria	1	3	12	9	0	5	3	4	2	1	1	0	1	7	1	16	1	0	3	3	13	0	0	9	95
Lombardia	1	1	22	1	3	4	3	4	24	3	5	5	12	14	27	25	0	0	22	7	12	0	0	12	207
Marche	0	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	17
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	13	1	0	1	0	0	0	3	6	0	0	0	30
Puglia	4	0	11	0	0	0	57	9	10	2	0	0	2	0	9	10	0	0	0	19	3	6	1	1	144
Sardegna	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Sicilia	0	0	34	0	5	0	7	6	12	3	0	0	2	1	2	3	0	0	1	4	3	1	0	22	106
Toscana	0	6	4	0	2	0	0	7	0	2	5	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	4	36
Trentino A. A.	0	0	5	0	7	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	16
Umbria	0	0	2	0	0	0	3	7	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	17
Valle d'Aosta	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Veneto	8	2	7	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	0	4	4	0	0	0	1	3	0	0	0	35
NAZIONALE	0	1	4	0	1	0	0	0	13	7	1	6	13	2	0	7	1	0	1	2	3	2	1	99	164
Esteri	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	12	25
Totale	16	46	244	23	25	27	128	82	104	40	42	13	54	37	75	141	6	6	42	68	76	27	15	188	1525

Allegato 18

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'Ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Lanci delle agenzie di informazione relativi ad illeciti contro la P.A.

Raccolta "GLOBALE".

Periodo 2007 – 30 settembre 2009.

ANNO 2007																
MESE	corruzione	concussione	tangenti	mazzette	corruzione AND tangenti	corruzione AND mazzette	corruzione AND appalti	corruzione AND sanità	corruzione AND ambiente	corruzione AND ll.pp.	corruzione AND crim. org.ta	corruzione AND ospedali	corruzione AND rifiuti	corruzione AND università	corruzione AND finanziamenti	corruzione AND 488 OR fondi europei
1	853	96	160	47												
2	771	96	217	50	298	76	187	60	88	13	10	25	17	29	53	5
3	1123	173	297	94												
4	952	43	201	116												
5	973	143	219	22	242	40	141	42	172	30	17	24	140	57	68	14
6	848	76	191	43												
7	944	155	191	43												
8	521	44	115	27	209	36	75	23	109	12	14	11	46	131	58	6
9	1128	80	183	33												
10	1330	71	227	43												
11	1134	122	241	39	226	33	111	61	150	37	38	30	43	85	79	11
12	1453	166	166	29												
Tot	12030	1265	2408	586	975	185	514	186	519	92	79	90	246	302	258	36

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Lanci delle agenzie di informazione relativi ad illeciti contro la P.A.

Raccolta "CRONACA INTERNA".

Periodo 2007 – 30 settembre 2009.

ANNO 2007																
MESE	corruzione	concussione	tangenti	mazzette	corruzione AND tangenti	corruzione AND mazzette	corruzione AND appalti	corruzione AND sanità	corruzione AND ambiente	corruzione AND Il.pp.	corruzione AND crim. org.ta	corruzione AND ospedali	corruzione AND rifiuti	corruzione AND università	corruzione AND finanziamenti	corruzione AND 488 OR fondi europei
1	168	46	46	15												
2	178	46	84	15	101	23	59	5	22	8	2	3	6	1	11	0
3	265	80	100	25												
4	196	19	61	6												
5	198	61	79	15	83	10	50	2	48	4	0	5	37	1	14	2
6	183	32	57	12												
7	135	49	59	7												
8	54	13	27	9	46	5	24	1	10	3	0	0	13	7	7	0
9	178	43	41	6												
10	212	36	67	9												
11	197	55	126	17	71	8	35	10	19	5	2	10	14	4	36	3
12	174	72	55	10												
Tot	2138	552	802	146	301	46	168	18	99	20	4	18	70	13	68	5

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Lanci delle agenzie di informazione relativi alle tematiche di trasparenza, integrità ed efficienza nella P.A.

Raccolta "GLOBALE".

Periodo 2007 – 30 settembre 2009.

ANNO 2007												
MESE	integrità	trasparenza	etica	trasparenza AND integrità	trasparenza AND p.amm.ne	integrità AND etica	etica AND p.amm.ne	integrità AND p.amm.ne	trasparenza AND etica	fiducia AND corruzione	fiducia AND trasparenza	P.A. AND crim. Organizzata
1	83	1847	931	19	493	8	107	5	194	241	563	20
2	69	1716	733									
3	79	2127	883									
4	97	1578	718									
5	97	1936	804									
6	110	2011	661									
7	96	2742	715	20	469	7	99	9	245	293	696	42
8	95	1361	465									
9	96	2174	706									
10	149	2903	962									
11	133	2219	538									
12	134	1787	721									
Tot	1238	24401	8837	39	962	15	206	14	439	534	1259	62

OGGETTO: Dati info operativi raccolti dall'ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Lanci delle agenzie di informazione relativi alle tematiche di trasparenza,
integrità ed efficienza nella P.A.
Raccolta "CRONACA INTERNA".
Periodo 2007 – 30 settembre 2009.

ANNO 2007													
MESE	integrità	trasparenza	etica	trasparenza AND integrità	trasparenza AND p.amm.ne	integrità AND etica	etica AND p.amm.ne	integrità AND p.amm.ne	trasparenza AND etica	fiducia AND corruzione	fiducia AND trasparenza	P.A. AND crim. Organizzata	
1	5	257	124										
2	2	240	78	0	34	0	5	0	31	39	73	2	
3	2	312	133										
4	2	199	111										
5	2	208	109										
6	4	208	100										
7	3	264	91										
8	5	121	56	2	45	1	15	2	27	30	65	5	
9	6	294	123										
10	8	327	128										
11	6	259	124										
12	10	251	90										
Tot	55	2940	1267	2	79	1	20	2	58	69	138	7	

Allegato 19

OGGETTO: Attività giurisdizionale della Corte dei Conti.
 Importi delle citazioni in giudizio delle Procure regionali, per tipologia di evento dannoso.
 Anno 2008.

TIPOLOGIA DEI DANNI RISCONTRATI NELLE CITAZIONI IN GIUDIZIO ANNO 2008	IMPORTI DI RECUPERO DEL DANNO PRESENTI NELLE CITAZIONI	RAPPORTO PERCENTUALE TIPOLOGIA DANNO/TOTALE DELLE CITAZIONI
CONSULENZE esterne ed incarichi	€ 20.603.491,53	6,5
DANNO AL PATRIMONIO Usa indebito di mobili o immobili	€ 440.223.160,79	7,5
DANNO DA ATTIVITA' CONTRATTUALE - OO.PP.	€ 831.104.677,25	7,6
OPERE INCOMPIUTE	€ 5.988.174,49	0,6
AMBIENTE	€ 292.627,06	0,5
MANCATA RISCOSSIONE ENTRATE	€ 87.961.352,21	4,4
DERIVATI	€ 45.900,00	0,1
SOCIETA' PARTECIPATE DA ENTI LOCALI	€ 6.303.880,18	0,6
ART.30, COMMA 15 - LEX 289/2002	€ 19.888,00	0,2
EROGAZIONE CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	€ 60.182.891,48	8,0
FRODI COMUNITARIE	€ 79.115.040,86	10,6
ESPROPRIAZIONE	€ 3.565.483,24	2,4
INCIDENTI	€ 578.637,80	5,5
PERSONALE	€ 37.003.672,89	16,2
RITARDATI O MANCATI PAGAMENTI	€ 601.068,77	1,2
RISARCIMENTO DANNI A TERZI	€ 10.245.284,72	8,5
DANNO ALL'IMMAGINE	€ 394.505,17	1,7
CORRUZIONE, TANGENTI, CONCUSSIONE ED ALTRI REATI	€ 69.013.083,11	8,6
ALTRE TIPOLOGIE	€ 36.546.855,14	9,2
TOTALE	€ 1.689.789.674,69	100

Allegato 20

OGGETTO: Attività giurisdizionale della Corte dei Conti.

Tipologia degli eventi dannosi emersi dalle motivazioni delle sentenze di I grado pubblicate dalle sezioni giurisdizionali regionali.

Anno 2008.

TIPOLOGIA DANNI RISCONTRATI	NUMERO SENTENZE PER SINGOLA TIPOLOGIA	RAPPORTO PERCENTUALE TOTALE SENTENZE/SINGOLA TIPOLOGIA
ATTIVITA' ABLATIVE DELLA PROPRIETA' - ESPROPRIO	42	3,3
CONSULENZE E INCARICHI	96	7,5
DANNO AL PATRIMONIO - MOBILIARE ED IMMOBILIARE	189	14,8
EROGAZIONE CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	52	4,1
DANNO ALL'IMMAGINE	57	4,5
ENTRATE	207	16,2
SOMME NON DOVUTE - RITARDI NELLA EROGAZIONE	15	1,1
GIUDIZI DI CONTO E RESPONSABILITA'	6	0,5
INCIDENTI	53	4,2
RISARCIMENTO DANNI (INFORTUNI ED ALTRO)	25	2,0
RITARDATI O MANCATI PAGAMENTI	34	2,7
ATTIVITA' CONTRATTUALE OO.PP.	112	8,8
FRODI COMUNITARIE	30	2,4
PERSONALE	173	13,6
REATI COMMESSI DA PUBBLICI DIPENDENTI (CORRUZIONE)	185	14,5
TOTALE GENERALE SENTENZE ESAMINATE	1275	100,0
SENTENZE DI CONDANNA	561	44,0

Allegato 21**OGGETTO:** Attività giurisdizionale della Corte dei Conti.

Importi conseguenti a sentenze di condanna delle sezioni giurisdizionali di I grado.

Periodo "1995-2008".

ANNO	IMPORTI CONSEGUENTI A SENTENZE DI CONDANNA DI PRIMO GRADO DAL 1995 - 2008	SENTENZE DI PRIMO GRADO EMESSE DALLE SEZIONI GIURISDIZIONALI REGIONALI DAL 1995 - 2008	SENTENZE DI CONDANNA IN MATERIA DI RESPONSABILITA' EMESSE IN PRIMO GRADO DAL 1995 - 2008
1995	€ 15.216.370	1748	324
1996	€ 37.818.934	1564	487
1997	€ 30.225.640	1712	463
1998	€ 7.251.675	2361	539
1999	€ 60.145.538	1708	609
2000	€ 88.756.733	1164	561
2001	€ 108.317.022	1533	689
2002	€ 112.480.437	1687	670
2003	€ 62.778.053	1534	610
2004	€ 280.096.326	1394	575
2005	€ 87.763.353	1364	679
2006	€ 252.348.774	1549	638
2007	€ 94.743.648	1905	398
2008	€ 224.948.696	1275	561

Allegato 22

OGGETTO: Sentenze emesse dalla Corte dei Conti, individuate nella “Banca dati” utilizzando la parola chiave “corruzione”.
 Periodo 2005 – I semestre 2009.
 Per “Esito del procedimento”.

Descrizione	SEZIONE APPELLO	VALLE D'AOSTA	PIEMONTE	LOMBARDIA	VENETO	LIGURIA	LAZIO	TOSCANA	CAMPANIA	SARDEGNA	PUGLIA	SICILIA	MOLISE	UMBRIA	TRENTINO A. A.	EMILIA ROMAGNA	CALABRIA	ABRUZZO	FRIULI V. G.	TOTALE
Procedimenti di responsabilità trattati	105	1	15	68	3	13	25	3	6	2	25	13	2	3	2	2	1	1	2	292
Soggetti assolti	43		2	37	4	10	23		22		15	5		1		1	2		1	166
Soggetti condannati	194	1	19	135	1	21	68	5	18	7	22	14	4	6	4	14	1	1	1	536
Soggetti sottoposti al giudizio della C.d.C. a seguito di sentenza penale di condanna	194	1	20	160	5	20	68	4	35	7	29	18	4	6	4	14	1	1	2	593
Soggetti sottoposti al giudizio della C.d.C. dopo l'assoluzione nel giudizio penale	43		1	13		11	23		5		8	1		1		1	2			109
Totale convenuti	237	1	22	173	5	31	91	5	40	7	37	19	4	7	4	15	3	1	2	704
Importo	€ 13.790.136	€ 500.000	€ 1.004.642	€ 23.024.266	€ 66.111	€ 694.001	€ 16.927.506	€ 153.732	€ 5.021.731	€ 331.333	€ 6.924.311	€ 2.048.365	€ 3.707.996	€ 238.000	€ 165.932	€ 41.789	€ 2.179	€ 23.730	€ 20.000	€ 74.685.760

Allegato 23

OGGETTO: Analisi delle sentenze emesse dalla Magistratura contabile inerenti il delitto di corruzione.

Periodo 2005 – I semestre 2009.

Per “*Tipologia di condotta*”.

Descrizione	SEZIONE APPELLO	VALLE D'AOSTA	PIEMONTE	LOMBARDIA	VENETO	LIGURIA	LAZIO	TOSCANA	CAMPANIA	SARDEGNA	PUGLIA	SICILIA	MOLISE	UMBRIA	TRENTINO A. A.	EMILIA ROMAGNA	CALABRIA	ABRUZZO	FRIULI V. G.	TOTALE
Abuso d'ufficio	5	0	0	6	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	15
Concussione	11	0	1	4	1	2	10	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	33
Corruzione	104	1	15	66	3	12	23	3	6	1	19	13	2	3	2	2	1	1	1	278
Falsità ideologica	4	0	1	1	0	1	1	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	14
Falso ideologico e materiale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Frode in pubbliche forniture	10	0	2	10	0	0	3	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	29
Frode informatica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Peculato	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Truffa	7	0	1	2	0	3	4	0	1	1	8	2	1	0	0	1	0	0	1	32
Truffa Militare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Turbata libertà agli incanti	0	0	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Turbativa d'asta	3	0	0	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Totale	145	1	21	94	4	19	43	3	9	4	41	20	3	4	2	4	1	2	2	422

Allegato 24

OGGETTO: Analisi delle sentenze emesse dalla Magistratura contabile inerenti il delitto di corruzione.

Periodo 2005 – I semestre 2009.

Per “Amministrazione interessata”.

Descrizione	SEZIONE APPELLO	VALE D'AOSTA	PIEMONTE	LOMBARDIA	VENETO	LIGURIA	LAZIO	TOSCANA	CAMPANIA	SARDEGNA	PUGLIA	SICILIA	MOLISE	UMBRIA	TRENTINO A. A.	EMILIA ROMAGNA	CALABRIA	ABRUZZO	FRIULY. G.	TOTALE	
Aziende, Istituti Previdenziali, Agenzie	11	0	0	2	0	1	4	0	0	0	2	1	1	1	0	0	0	0	0	0	23
AUSL	6	0	4	3	0	0	0	0	0	0	2	4	0	1	0	0	1	0	0	0	21
Consiglio Nazionale Ricerche	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Enti Locali	22	1	7	22	0	3	7	0	4	1	4	4	0	0	1	2	0	0	0	0	78
Ministero degli Affari Esteri	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ministero dell'Economia e Finanze	50	0	4	35	1	6	5	2	1	0	3	1	0	0	0	0	0	1	2	1	111
Ministero Infrastrutture e Trasporti	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Ministero della Difesa	12	0	0	4	0	0	5	1	0	1	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Ministero dello Sviluppo Economico	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ministero della Giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ministero dell'Interno	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	3	0	1	1	0	0	0	0	0	8
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	2	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Totale	105	1	15	68	3	13	25	3	6	2	25	13	2	3	2	2	1	1	2	292	